

**BILANCIO  
DI ESERCIZIO  
2025**

# ***ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.P.A.***

*Sede Sociale:*

*Via Cesare Cantù, 50*

*47891 DOGANA*

*REPUBBLICA DI SAN MARINO*

*tel. 0549/941242*

*fax 0549/941381*

*<http://www.erwidcol.sm>*

*[info@erwidcol.sm](mailto:info@erwidcol.sm)*

*Capitale Sociale Euro 2.500.000= interamente versato*

*Codice Operatore Economico SM 18071*

*Iscrizione Registro Società n. 2149*

*Iscrizione Registro dei Soggetti Autorizzati n. 34*

*Riconoscimento Giuridico 29 marzo 2000*

*Aderente al Fondo di Indennizzo degli Investitori*

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente del Consiglio:	COLOMBINI ERMES
Consigliere:	DONATI STEFANO
Consigliere:	GALLONI UMBERTO

## **DIREZIONE GENERALE**

Direttore Generale/Capo della Struttura Esecutiva:	GALLONI UMBERTO
--	-----------------

## **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente del Collegio Sindacale:	GIANNINI BARBARA
Sindaco Effettivo:	GIORDANI GIANLUCA
Sindaco Effettivo:	MINA DANIELA

## **SOCIETA' DI REVISIONE**

AB & D Audit Business & Development S.p.A.

**RELAZIONE  
SULLA  
GESTIONE**

Signori Azionisti,

lo scopo del presente documento è quello di illustrare il contesto nel quale la Vostra Società si è trovata ad operare.

## **SCENARIO MACROECONOMICO**

L'anno 2025 è stato dominato da tensioni geopolitiche e dal mutamento dei rapporti internazionali, dovuto al passaggio dal multilateralismo all'unilateralismo, principalmente a causa dell'azione del Presidente degli Stati Uniti. L'introduzione dei dazi sulle importazioni americane ha condizionando fortemente l'economia mondiale, ed unitamente ad altre iniziative promosse dall'amministrazione statunitense, ha contribuito a creare instabilità, gettando le basi per una ridefinizione degli equilibri geopolitici globali.

Ciò nonostante, seppur con valori disomogenei, in tutte le principali economie del mondo si è assistito ad un anno di stabilizzazione e di consolidamento del ciclo economico, discesa dell'inflazione, implementazione di politiche monetarie e fiscali accomodanti, aumento della spesa pubblica per investimenti in infrastrutture.

In Europa, la crescita, seppur ancora fragile, ha mostrato una dinamica moderata ma costante, con PIL in aumento, stimato su base annua intorno all'1,2%, guidato dalla domanda interna (essendo venuta parzialmente meno la spinta dell'export, condizionato dall'introduzione dei dazi doganali da parte degli Stati Uniti). L'inflazione, prevista poco sotto il 2%, è scesa in prossimità del target fissato (2%) e ciò ha reso possibile l'allentamento della politica monetaria, favorendo consumi ed investimenti. L'economia italiana ha tenuto, pur in un contesto internazionale incerto. Seppur lenta ed inferiore a quella media dell'Area Euro, la crescita è stata stabile, con PIL in aumento, valutato tra lo 0,5% e lo 0,6%, trainato principalmente dalla domanda interna (per consumi ed investimenti, quest'ultimi sostenuti anche dal PNRR), mentre il contributo netto della domanda estera è stato negativo, a causa del rallentamento delle esportazioni, derivante anche dalle tariffe USA. L'inflazione è scesa all'1,7% (stima preliminare), grazie soprattutto al calo dei costi energetici. Anche il tasso di

disoccupazione è diminuito, attestandosi intorno al 6,2% (rispetto al 6,5% del 2024), mentre le retribuzioni pro-capite sono aumentate del 2,9%. Il rapporto deficit/PIL è atteso in calo al 3% nel 2025, rispettando le regole europee e segnando un miglioramento rispetto al 3,4% del 2024. L'economia tedesca ha mostrato una timida ripresa dopo due anni di recessione, con un incremento del PIL dello 0,2% (dato preliminare). La crescita è stata sostenuta principalmente dai consumi delle famiglie, spinti dalla politica fiscale incentivante, e dalla spesa pubblica (che, per contro, ha provocato un aumento del debito statale), mentre l'industria e l'export rimangono deboli a causa di dazi e concorrenza internazionale. L'inflazione, seppur in calo, ha registrato valori più alti di quelli medi dell'Area Euro (2,2%). L'andamento macroeconomico della Francia nel 2025 è stato caratterizzato da una crescita lenta, stimabile intorno allo 0,5%, incertezza politica, bilancio pubblico sotto pressione (il deficit statale in termini assoluti è uno dei peggiori in Europa, in termini relativi si assesta intorno al 115/120% rispetto al PIL) e debolezza della domanda interna. L'instabilità politica e le tensioni sulla finanza pubblica hanno pesato sugli investimenti e sui consumi, nonostante l'inflazione sia stata la più bassa nell'Area Euro, stimata all'1% su base annua. Nel complesso, al di là di talune peculiarità specifiche di singoli Paesi, l'economia europea resta esposta alla volatilità dei prezzi energetici ed il contesto industriale rimane incerto, con rischi legati alle tensioni geopolitiche, agli impatti dei dazi USA sul commercio internazionale e alle filiere globali.

Nel 2025, l'economia statunitense ha confermato la sua capacità di crescita, sostenuta dai consumi interni, nonostante un contesto globale complesso. Ha mostrato una crescita resiliente stimata intorno all'1,7%, seppur in rallentamento rispetto al 2,8% registrato nel 2024. Nonostante le incertezze, anche grazie alla politica fiscale accomodante, i consumi sono rimasti forti, mentre i tassi Fed sono stati tagliati tre volte nel corso dell'anno, seppur rimangano decisamente più alti di quelli europei, in quanto comunque l'inflazione si è stabilizzata poco sotto il 3%, a livelli quindi superiori rispetto a quelli in essere nell'Area Euro e si temono risalite dovute al condizionamento dei dazi sui prezzi ai consumatori. Negli ultimi mesi dell'anno, il mercato del lavoro ha mostrato una frenata, crescendo meno delle

aspettative. Ciò nonostante, il tasso di disoccupazione si mantiene molto basso (4,5%), inferiore a quello europeo.

L'economia cinese nel 2025 ha mostrato capacità di tenuta del sistema economico, pur in un ambito generale intricato, centrando l'obiettivo governativo di una crescita del PIL vicina al 5% (nonostante il rallentamento registrato nel quarto trimestre), sostenuta da stimoli strutturali. Ciò nonostante, permangono importanti elementi di criticità: la fragilità del settore immobiliare, i consumi interni deboli e le tensioni commerciali internazionali. Le autorità hanno provato a stimolare i consumatori con politiche economiche ad hoc, per poter così anche gestire la pressione dei dazi americani, ma gli effetti non si sono concretizzati.

L'economia giapponese nel 2025 ha evidenziato segnali di ripresa, con una crescita del PIL stimabile intorno all'1% su base annua, guidata da domanda interna, riforme strutturali ed investimenti in tecnologia e digitalizzazione. L'inflazione, seppur in lieve calo, è rimasta persistentemente intorno al 2%. La Bank of Japan ha alzato i tassi, portandoli allo 0,75%, il massimo dal 1995, perseguendo la normalizzazione e l'uscita dalla deflazione, azione tuttavia minacciata dall'instabilità politica, dall'aumento del debito pubblico e dalle tensioni in tema di commercio internazionale.

L'economia indiana nel 2025 si è confermata tra le più dinamiche al mondo, con stime di crescita del PIL reale intorno al 7%. Trainata da consumi privati, investimenti infrastrutturali e solidi fondamentali, l'India mira a consolidarsi come quinta potenza mondiale. L'inflazione si è stabilizzata intorno al 2%, nonostante un tasso riferimento della Reserve Bank of India del 5,25%, che evidentemente lascia spazio a possibili nuovi tagli (in linea con quanto già fatto nel 2025) e quindi alla promozione di una politica monetaria accomodante che potrebbe stimolare ulteriormente i consumi e quindi la crescita. Restano tuttavia aperte talune criticità, in primis la gestione della volatilità della rupia ed i relativi tassi di cambio con dollaro ed euro, ai minimi storici.

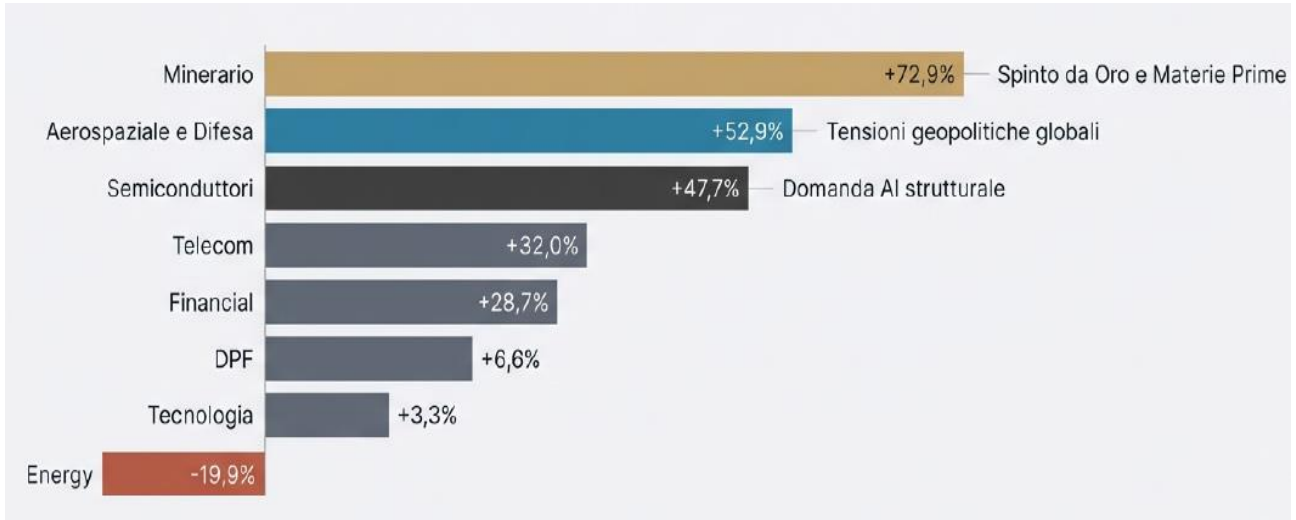
## **I MERCATI FINANZIARI**

I mercati finanziari hanno dimostrato che chi ha saputo andare oltre la volatilità ed ha mantenuto i nervi saldi, ha colto notevoli opportunità d'investimento. Il 2025 è stato un altro

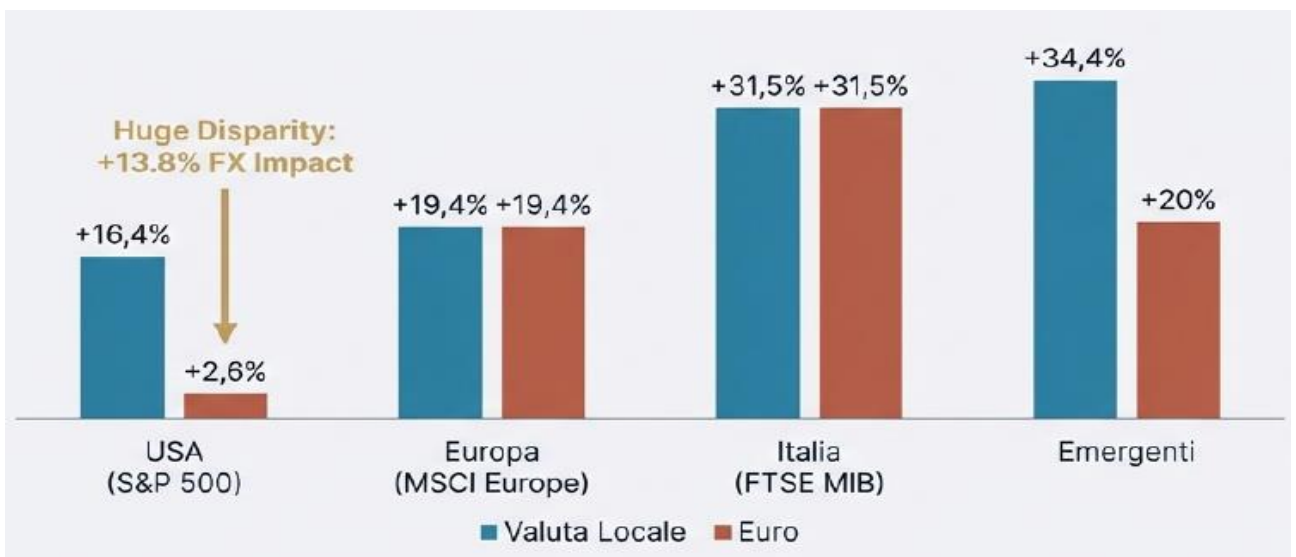
anno decisamente positivo per i mercati azionari globali. Gli indici hanno segnato rialzi consistenti, sostenuti da un'economia resiliente e da aziende nel complesso in buona salute, come dimostra anche la crescita costante dei dividendi distribuiti agli azionisti. Ma non sono certo mancati i brividi. Il primo scossone si è verificato a gennaio, quando DeepSeek, start-up cinese semiconosciuta, ha annunciato il lancio di un sistema di intelligenza artificiale a basso costo. Un annuncio che ha scatenato l'allerta sui mercati, ma che, in concreto, è stato riassorbito in poco tempo. Il 2 aprile è poi arrivato il "Liberation Day", il giorno in cui il presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump ha cercato di riscrivere le regole del commercio globale introducendo i cosiddetti "dazi reciproci": una mossa che ha innescato la correzione più severa del 2025. Anche se la questione dazi è tutt'altro che chiusa, è noto come si è evoluta la vicenda nelle settimane e nei mesi seguenti: Trump ha posticipato l'entrata in vigore delle barriere annunciate, ha trovato accordi con diversi Paesi e ha utilizzato le tariffe più che altro come arma negoziale. I mercati lo hanno capito in fretta e sono tornati a salire, coniato addirittura l'acronimo TACO ("Trump Always Chickens Out") per descrivere l'inusuale strategia del presidente USA. Senza poi dimenticare le ulteriori tensioni geopolitiche in atto: il conflitto russo-ucraino, la situazione in Medio Oriente, il blitz americano in Venezuela, l'inasprimento delle tensioni tra USA e Danimarca (ed Europa) sulla Groenlandia, la guerra tra Stati Uniti ed Israele, da una parte, ed Iran dall'altra. Insomma, di possibili spunti per lasciarsi andare al "panic selling" ce ne sono stati (e tuttora non ne mancano di certo). Ma, alla fine, a prevalere sui mercati è stato un certo ottimismo di fondo, sostenuto dalla complessiva tenuta dell'economia globale, da politiche monetarie e fiscali accomodanti e dall'entusiasmo per gli sviluppi e per le prospettive future legate all'IA.



Le buone performance, però, non hanno riguardato indistintamente tutti i settori e tutte le aree geografiche. L'efficacia della diversificazione è ritornata preponderante. Non solo quindi intelligenza artificiale, semiconduttori, tecnologia: il comparto minerario, spinto dall'oro e dalle materie prime, è quello che ha performato meglio, seguito dalla difesa e poi, via via, dagli altri, con il solo energy negativo (d'altra parte il petrolio ha perso il 20% del proprio valore).

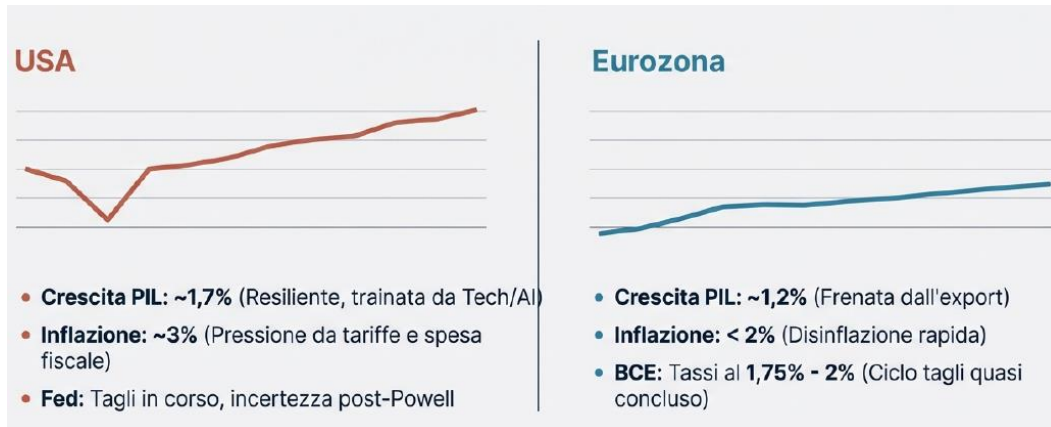


L'azionario internazionale ha sovraperformato gli indici statunitensi, complice anche un dollaro USA debole. L'indice della Borsa italiana è stato tra quelli che più sono cresciuti.



Dopo anni di omologazione e di sincronizzazione, guidata dai mercati americani, l'ambito geografico di investimento è tornato rilevante. Certo, i risultati accumulati nel 2024 nell'azionario statunitense l'hanno reso molto più caro rispetto a quello europeo. Ma non va

sottovalutato che i mercati non amano l'incertezza e che il nuovo corso dell'amministrazione USA ha mostrato frequenti cambiamenti di linea, almeno nelle dichiarazioni. E che comunque il diverso stato del ciclo economico ha imposto politiche monetarie in parte divergenti.



Sul fronte valutario il dollaro USA nel corso dell'anno ha progressivamente perso valore.



## PROSPETTIVE PER IL 2026

Come già accennato, il 2026 è iniziato con il Presidente Trump ancora protagonista (blitz in Venezuela, pretese sulla Groenlandia, attacco all'Iran). Prosegue l'incertezza e la volatilità provocata da fattori esogeni, in un quadro macroeconomico mondiale stabile e solido, con probabili utili aziendali in ulteriore aumento. Ma crescono i dubbi sulla sostenibilità dei debiti sovrani, in particolare di quello statunitense, il dollaro continua la sua discesa, toccando i minimi degli ultimi quattro anni e l'oro la sua salita, arrivando a massimi mai raggiunti. L'effetto in toto dei dazi è ancora da verificare. Il diverso andamento del ciclo economico delle varie aree, unitamente a quello del tasso d'inflazione, ha portato a politiche monetarie

divergenti, che nel 2026 potrebbero ampliarsi. Sul futuro Presidente della Federal Reserve (il mandato dell'attuale, Jerome Powell, scadrà a maggio 2026) si gioca una partita importante: sarà in grado di mantenere la FED indipendente dall'amministrazione Trump, la sua parola sarà credibile ed autorevole ? Gli operatori stanno vendendo Treasury Bond americani, il Tesoro deve rifinanziare i titoli in scadenza ed i potenziali compratori sono titubanti ed attendono.

Restano quindi in campo le numerose incognite che ci hanno accompagnati negli ultimi mesi: mercato del lavoro negli Stati Uniti, inflazione, valutazioni elevate in alcune aree del mercato azionario ed evoluzione degli equilibri geopolitici, giusto per citarne alcune. In altre parole, gli interrogativi saranno ancora una presenza costante.

La costruzione dei portafogli di gestione non potrà quindi prescindere dalle variabili esposte. Non mancheranno le occasioni per investire. A patto di mantenere il giusto orizzonte temporale ed un approccio adeguatamente diversificato, in termini geografici, settoriali ed anche temporali (con un ingresso graduale sui mercati). Saranno fondamentali premio al rischio, stock picking, capacità di leggere i trend, flessibilità e rapidità di intervento.

## **IL CONTESTO LOCALE**

Il 2025 si configura come un anno di consolidamento, dopo la fase di ripresa del 2023, proseguita nel 2024. L'economia sammarinese, trainata dal settore manifatturiero, ha mostrato segnali di crescita strutturale, con aumento del PIL stimato tra l'1,0% e l'1,2%, sostenuto in particolare dalla domanda interna, alimentata anche da un mercato del lavoro tonico, con tasso di disoccupazione ai minimi storici (intorno al 4%) e dal comparto del turismo. Il tasso di inflazione preliminare ha registrato valori in calo, al 1,9%, confermando il trend in essere in tutto il mondo occidentale.

San Marino è stata promossa da S&P Global Ratings, che lo scorso agosto 2025 ha alzato il rating a 'BBB+/A-2', grazie al debito pubblico netto previsto in calo verso il 59% del PIL. Tale valore, se rapportato a quanto in essere nei principali Stati occidentali sembra buono. Ed in realtà così è, salvo tener ben presente che le dimensioni contenute dell'economia sammarinese (il Prodotto Interno Lordo nel 2025 si è assestato poco sotto i due miliardi di

Euro) rendono le risorse limitate, con forte esposizione a potenziali rischi esogeni: basta davvero poco perché il quadro muti, anche considerevolmente. Il consolidamento della finanza pubblica deve proseguire: quanto fatto, comprese le novità tributarie entrate in vigore a gennaio 2026, rappresenta l'inizio di un percorso che va ultimato. La spesa pubblica va razionalizzata ed efficientata. Il sistema pensionistico va adeguato a denatalità ed invecchiamento della popolazione, dinamiche ormai palesi ed incontestabili, così da garantirne la sostenibilità a lungo termine. L'Accordo di Associazione con l'Unione Europea è in discussione ormai da anni senza che si sia giunti al termine. L'integrazione nel mercato unico europeo potrebbe incrementare attrattività e fiducia nell'economia sammarinese. Molti settori ne beneficerebbero, in primis quello finanziario, che tuttavia, per poter efficacemente competere, deve migliorare capitalizzazione e redditività a lungo termine, per adeguarsi ai valori sistemici italiani ed europei.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Signori Azionisti, la Vostra azienda continua il proprio percorso mantenendo saldi i principi fondanti che avete delineato ormai un quarto di secolo fa: governance rigorosa, risorse umane competenti, cultura aziendale votata all'efficienza, strategia chiara, orientata ad un prudente sviluppo nel pieno controllo del proprio agire e dei rischi connessi, consapevolezza delle proprie potenzialità ma anche dei limiti, in primis derivanti dal contenuto bacino di riferimento.

Anche nel 2025, come in tutti i precedenti esercizi sociali trascorsi dalla fondazione, il bilancio è stato chiuso in utile, contribuendo così all'ulteriore rafforzamento della solidità patrimoniale. L'entità del risultato positivo è inferiore a quella del 2024, che aveva beneficiato di un contributo significativo fornito dalle plusvalenze sul portafoglio titoli di proprietà, mancato nel 2025 e solo parzialmente compensato dagli ottimi risultati conseguiti nell'ambito delle commissioni derivanti dalle gestioni patrimoniali individuali (in particolare con riferimento a quelle di performance).

Il capitale netto al 31 dicembre 2025 assomma ad Euro 4.083.383, valore tale da garantire una forte solidità patrimoniale. Includendovi, ai sensi della normativa di vigilanza, anche il Fondo

Rischi Finanziari Generali, il cui controvalore complessivo è pari ad Euro 1.883.666, si ha un capitale netto rettificato 2025 pari ad Euro 5.967.050, lievemente in calo rispetto agli Euro 6.068.885 del 2024.

Gli accantonamenti prudenziali, nel complesso, sono cresciuti: i fondi per rischi ed oneri assommano ad Euro 670.029 (erano Euro 640.697 nel 2024) ed i fondi per rischi su crediti (non rettificativi) sono pari ad Euro 161.556 (contro Euro 92.275 dell'esercizio scorso), ad ulteriore salvaguardia aziendale.

Sotto il profilo della qualità del credito, va sottolineato che, salvo la partita derivante dalla risoluzione di un contratto di leasing immobiliare che da anni si trascina, non riuscendo la Società a rientrare in possesso del proprio bene (nonostante sin dal 2019 il Tribunale ne abbia riconosciuto l'occupazione abusiva di terzi ed abbia emesso un decreto di sgombero, ineseguito sino ad oggi, a nulla sono valse le azioni promosse dalla Società, in netto contrasto con quanto dovrebbe accadere in uno Stato di diritto), non sono presenti crediti deteriorati. Comunque, gli stanziamenti appostati a bilancio con funzione rettificativa, dedicati espressamente ai crediti deteriorati, sono di ammontare tale da azzerare le sofferenze.

Sul fronte reddituale, l'esercizio 2025 si chiude con un risultato ampiamente positivo, seppur inferiore a quello registrato nel 2024 (Euro 98.165 contro Euro 258.263). Tale differenza è imputabile, in larga misura, al portafoglio titoli di proprietà.

Entrando nel dettaglio delle singole componenti, si rileva che il margine di interesse è ulteriormente migliorato rispetto all'esercizio precedente (Euro 302.195 contro Euro 290.595), grazie all'aumento delle cedole dei titoli propri a reddito fisso. Le commissioni attive sono notevolmente cresciute (Euro 855.201 contro Euro 498.981), con rilevante contributo fornito dalle commissioni di performance (Euro 425.614 contro Euro 139.923). Il portafoglio titoli di proprietà non immobilizzato ha generato minusvalenze nette realizzate per Euro 4.546 (rispetto alle plusvalenze complessive per Euro 174.245 registrate del 2024) e rettifiche nette di valutazione negative maturate per Euro 29.659 (nell'esercizio precedente erano positive per Euro 1.168.889), derivanti dall'utilizzo dei criteri di valutazione al "fair value". Il risultato globale è una perdita per Euro 34.205 (era un profitto per Euro 1.343.135 nel 2024), al lordo di interessi sui titoli e di dividendi per Euro 231.963 (contro Euro 200.039

nell'esercizio precedente). E' opportuno sottolineare che la Cosmos Sicav BKNFUND, il titolo che nel 2024 aveva contribuito di più alla formazione del risultato positivo del portafoglio di proprietà, registrando una plusvalenza maturata pari ad Euro 1.060.275, nel 2025 non ha subito alcuna variazione contabile valutativa in quanto la relativa NAV (annuale) non è ancora stata pubblicata e pertanto, a differenza di quanto accaduto nel 2024, ne è stata mantenuta invariata la valorizzazione rispetto all'anno precedente (e sarà poi adeguata nel corso del 2026, non appena sarà resa nota la NAV 2025). Tale Sicav, di diritto maltese, contiene esclusivamente azioni della BKN301 Group Ltd, holding del Regno Unito con in portafoglio partecipazioni in società fintech della Repubblica di San Marino, Italia, Qatar e Regno Unito, attive sia direttamente (quali istituti di pagamento) che quali fornitori di servizi (software nativo e soluzioni connesse) nella moneta elettronica, nei servizi di pagamento ed in attività bancarie e finanziarie accessorie. Le dimensioni del gruppo sono al momento modeste rispetto ai main players del settore, ma la dinamica di crescita in essere indica una traiettoria positiva e prospettive interessanti, seppur non ancora pienamente realizzate. L'interesse per il gruppo è testimoniato dal continuo allargamento della base societaria, con ingressi nel capitale di investitori di alto standing, privati ed istituzionali, che apportano provvista per finanziare in autonomia gli investimenti necessari allo sviluppo ed offrono anche visibilità. Ciò ha consentito di collocare nuove azioni a multipli costantemente crescenti, incrementando anche la valutazione complessiva aziendale. Per Erwidcol si tratta di un investimento a medio termine, finalizzato all'ottenimento di un cospicuo ritorno, in caso di buon esito dell'operazione. Non va tuttavia sottovalutata la possibilità che, nonostante quanto di buono sinora sviluppato, possa non concretizzarsi il risultato positivo auspicato, qualora le aspettative non si consolidassero, portando conseguentemente ad una perdita, anche totale, del valore dell'investimento. Coerentemente con il criterio di massima prudenza, le plusvalenze emerse negli anni in sede di valutazione, al netto di possibili futuri costi dell'operazione (appostati nel fondo esborsi potenziali per impegni assunti), sono state progressivamente destinate al Fondo Rischi Finanziari Generali, al fine di azzerare l'impatto dei potenziali rischi futuri di perdita, anche totale, del valore dell'investimento.

**RISULTATI D'ESERCIZIO**

Per consentire un'immediata lettura dei risultati conseguiti, riportiamo qui di seguito le principali voci di bilancio, rimandando alla Nota Integrativa per maggior dettaglio.

I principali aggregati patrimoniali e reddituali dell'anno 2025 possono essere sintetizzati come segue:

*(valori espressi in unità di Euro)*

<b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>DELTA</b>
cassa e c/c bancari	96.180	51.384	44.796
crediti	2.684.190	1.996.017	688.173
titoli	7.725.410	7.891.009	-165.599
immobilizzazioni immateriali	-	-	-
immobilizzazioni materiali	11.716	31.686	-19.970
immobilizzazioni materiali locate	1.090.517	1.374.045	-283.528
immobilizzazioni materiali da locare	-	-	-
altre attività	48.837	71.720	-22.883
ratei e risconti attivi	46.001	48.370	-2.369
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>11.702.851</b>	<b>11.464.232</b>	<b>238.619</b>
debiti	4.872.302	4.632.569	239.733
fondi	2.742.669	2.642.287	100.382
ratei e risconti passivi	4.496	4.157	339
patrimonio netto	4.083.383	4.185.219	-101.835
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.702.851</b>	<b>11.464.232</b>	<b>238.619</b>

*(valori espressi in unità di Euro)*

<b>AGGREGATI REDDITUALI</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>DELTA</b>
ricavi netti vendite e prestazioni	855.231	499.002	356.229
ricavi finanziari netti oneri	295.080	1.645.371	-1.350.291
proventi straordinari	15.604	33.421	-17.817
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.165.915</b>	<b>2.177.794</b>	<b>-1.011.879</b>
oneri di gestione	841.298	791.101	50.197
ammortamenti cespiti propri	22.246	27.745	-5.500
accantonamenti	161.080	1.058.577	-897.497
oneri straordinari	10.548	12.843	-2.295
imposte sul reddito	32.579	29.266	3.314
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.067.750</b>	<b>1.919.532</b>	<b>-851.781</b>
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>98.165</b>	<b>258.263</b>	<b>-160.098</b>

*(valori espressi in unità di Euro)*

<b>AGGREGATI DI VIGILANZA PRUDENZIALE</b>		
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
patrimonio di base	5.868.885	5.810.622
patrimonio supplementare	186.280	107.237
elementi da dedurre	2.087.518	2.028.043
<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA</b>	<b>3.967.647</b>	<b>3.889.817</b>
<b>MARGINE PATRIMONIALE DISPONIBILE (*)</b>	<b>1.467.647</b>	<b>1.389.817</b>
totale attività di rischio per cassa lorde	9.557.616	9.356.133
totale attività di rischio per cassa ponderate	1.991.365	2.037.985
totale attività fuori bilancio lorde - garanzie ed impegni	619.000	617.091
totale attività fuori bilancio ponderate - garanzie ed impegni	4.317	0
<b>COEFFICIENTE DI SOLVIBILTA' (**)</b>	<b>199%</b>	<b>191%</b>

(\*): eccedenza di patrimonio di vigilanza rispetto alla soglia normativa.

(\*\*): rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate. Si tratta di un coefficiente di adeguatezza patrimoniale previsto dalla normativa di vigilanza in vigore. Misura la quantità di capitale di un istituto in percentuale rispetto alla sua esposizione ponderata al rischio di credito. Trae origine da standard internazionali fissati dal c.d. "Comitato di Basilea", commissione che rappresenta le Banche Centrali e le Autorità di Vigilanza finanziaria dei principali paesi all'interno della Banca dei Regolamenti Internazionali, costituita al fine di garantire l'efficacia del controllo a livello mondiale. Nello specifico, serve ad indicare livelli patrimoniali minimi degli istituti, a protezione dei risparmiatori e della stabilità del sistema finanziario. Il valore minimo fissato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino per le società finanziarie è pari all'8 per cento.

### **SCHEMA-TIPO, PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla vigente legislazione civile e dalle disposizioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in materia di forma tecnica del bilancio.

Rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta in base al principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

I principi contabili applicati ed i criteri di valutazione adottati sono quelli di generale accettazione, previsti dalla normativa di riferimento.

I principali criteri seguiti nella predisposizione del presente progetto di bilancio sono in linea con quelli adottati nel precedente esercizio, ad eccezione di quelli eventualmente modificati in forza di aggiornamenti di obblighi normativi. Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli.

## **EVENTI SUCCESSIVI**

Ad oggi non sono stati registrati eventi avvenuti in data successiva al 31 dicembre 2025 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio stesso.

## **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Il 2025 è stato un anno di rottura con il passato, il Presidente USA Trump, in particolare, ha rimesso in discussione equilibri storicamente consolidati. Il 2026 si presenta molto incerto: l'azione iniziata dall'amministrazione Trump continuerà nello stesso modo, sarà ridimensionata o rafforzata? Il resto del mondo come reagirà? Significativamente, già nei primi mesi dell'anno abbiamo assistito al blitz americano in Venezuela, alle pressioni di Trump per la Groenlandia, al conflitto tra USA ed Iran. Ma anche alla stipula di accordi commerciali tra l'Unione Europea e l'India (che fanno seguito a quelli raggiunti con gli Stati latino-americani raggruppati nel Mercosur, a conferma dell'intento europeo di trovare nuovi sbocchi per le proprie esportazioni).

L'azione della Vostra Società sarà condizionata dallo stato di incertezza, a tratti di confusione. Tuttavia, il passato ha dimostrato la capacità aziendale di adattarsi alle mutate condizioni e di fronteggiare l'incertezza. La continuazione dell'attività sociale non è, quindi, in dubbio.

Si rimarca che, di anno in anno, la complessità del mondo cresce, rendendo sempre più arduo per i risparmiatori "fai da te" ottenere sicurezza per i propri investimenti e rendimenti positivi. Gli investitori evoluti dovrebbero quindi prender piena coscienza della necessità di affidarsi a seri professionisti con track record solidi e consolidati, quale è la Vostra Società.

## **ESPOSIZIONE AI RISCHI**

Nel perseguimento dei propri obiettivi strategici ed operativi, la Società è esposta ad incertezze e rischi, che fronteggia nell'ambito del processo di gestione dei rischi, definibile quale l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare,

prevenire o attenuare nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti, cogliendone, in una logica integrata, anche le interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno.

Ulteriore presidio è garantito dalla disponibilità di fondi patrimoniali capienti, sia in termini di capitale netto che di appositi fondi rischi ed oneri, da cui deriva anche l'alto grado di copertura dei rischi della Società, testimoniato dai controvalori degli aggregati di vigilanza prudenziale, posizionati su soglie che non trovano riscontri nel panorama locale.

Sinteticamente, sono stati identificati come rilevanti:

- **il rischio operativo**

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esterni imponderabili. Ricomprende anche il rischio legale (rischio di perdite derivanti da violazioni o dalla mancanza di conformità a leggi o a regolamenti, da responsabilità contrattuale o da altre controversie).

- **rischio di credito e finanziario**

E' correlato sia all'attività di concessione di finanziamenti e leasing che di investimento, sia per conto proprio (tesoreria) che per conto di terzi (gestione patrimoniale).

Vanno identificati i seguenti potenziali fattori di rischio:

- credit default risk: rischio di perdita riscontrabile quando si ritiene improbabile che l'obbligato possa far fronte completamente alle sue obbligazioni di credito o abbia oltre novanta giorni di ritardo sui pagamenti per il rimborso di un titolo obbligazionario scaduto o cedola d'interesse. Il rischio di default può avere un impatto su tutte le operazioni sensibili al credito, come i prestiti, i titoli o i derivati;
- rischio di concentrazione: rischio associato a una singola esposizione (investimenti o concessioni di crediti) ad uno stesso soggetto od a gruppi di soggetti interconnessi appartenenti ad uno stesso settore di attività o ad una medesima area geografica tale da procurare potenziali perdite in caso di credit default;

- rischio Paese: rischio di perdita che si presenta quando uno stato sovrano congela i suoi pagamenti in valuta straniera (rischio di trasferimento/conversione) o quando viene meno ai suoi obblighi (rischio sovrano).
- rischio di tasso di interesse: rischio di perdita derivante da movimenti avversi del tasso di interesse. Le sottoclassi possono includere rischio di repricing, rischio di curva dei rendimenti, basis risk e rischio di optionality;
- rischio di tasso di cambio: rischio di perdita derivante da movimenti avversi del tasso di cambio di valute straniere;
- rischio azionario: rischio di perdita derivante da movimenti avversi su titoli e/o indici azionari;
- rischio di commodity: rischio di perdita derivante da movimenti avversi nel prezzo delle materie prime;
- rischio di volatilità: rischio di perdita derivante da movimenti avversi di volatilità delle opzioni sottostanti;
- rischio di credit spread: rischio di perdita derivante da movimenti avversi negli spread di credito rispetto a un'obbligazione priva di rischio;
- rischio di credit migration: rischio di perdita dovuto al downgrade o all'upgrade di un rating interno/esterno nonché alle perdite potenziali indirette che potrebbero derivare da un evento di migrazione del merito creditizio;

In aggiunta, per l'attività di tesoreria, si aggiungono anche:

- funding liquidity risk: rischio che la Società possa non essere in grado di gestire con efficienza, per tramite della propria banca depositaria, qualsiasi deflusso atteso o inatteso di cassa;
  - liquidity contingency risk: rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere una quantità di liquidità superiore a quanto inizialmente ritenuto sufficiente e che le banche depositarie non siano in grado di onorare quanto richiesto loro.
- **rischio strategico e reputazionale**

Il rischio strategico trova origine dalla manifestazione di determinati fattori di rischio, nello specifico:

- fonti interne di rischio: interne alla Società e derivanti dalle scelte strategiche effettuate;
- fonti esterne di rischio: esterne alla Società e derivanti dall'ambiente socio-economico-politico in cui opera.

Gli effetti del rischio strategico consistono nel deterioramento della posizione di capitale e della redditività derivanti da errate decisioni aziendali, da un'implementazione inadeguata dei piani e strategie aziendali, dalla carente o inappropriata reattività ai cambiamenti dell'ambiente esterno, tali da comportare una sostanziale variazione del profilo di rischio della Società.

Per quanto attiene al rischio reputazionale, esso si riferisce al deterioramento della credibilità della Società o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, le Autorità di controllo, i terzi in genere.

I principali impatti derivanti dal tale rischio sono riconducibili a:

- perdite patrimoniali;
- mancati ricavi;
- incremento dei costi.

## **RAPPORTI CONTRATTUALI CON PARTI CORRELATE E SOGGETTI CONNESSI AD ESSE – POTENZIALI CONFLITTO D'INTERESSI**

Per parti correlate si intendono:

- i partecipanti al capitale della Società, chi esercita i diritti ad essa inerenti, nonché chi, comunque detiene, anche in via congiunta, il controllo della Società;
- i soggetti che sono in grado di nominare, anche sulla base di accordi, uno o più componenti degli organi di amministrazione o controllo della Società;
- gli esponenti aziendali (persone fisiche che ricoprono la carica di Amministratore, Sindaco o Direttore Generale) della Società.

Sono soggetti connessi alle parti correlate:

- le società controllate da una parte correlata;

- le società presso le quali le parti correlate svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo ad esclusione di quelle direttamente partecipate dalla Società, laddove vi sia coincidenza di esponenti aziendali nell'interesse e su designazione della Società stessa.
- quei soggetti verso i quali una parte correlata ha potere di controllo (connessione giuridica) o verso i quali sussistono legami tali per cui le eventuali difficoltà economiche dell'uno, probabilmente, si tramuterebbero in difficoltà economiche anche dell'altro (connessione economica).

E' necessario dare la massima informativa ai rapporti contrattuali in essere con parti correlate e soggetti connessi ad esse, sia per opportuna trasparenza che per esplicitare i potenziali conflitti d'interesse che ne potrebbero derivare, nell'allocuzione normativa intesi quali danni che tali posizioni potrebbero creare alla Società. Non ci sono divieti ad intraprendere rapporti contrattuali con le parti correlate, ma ne va motivata la ragione e la convenienza.

Al 31 dicembre 2025 sussistevano (e tutt'ora esistono) posizioni verso Soci e verso chi occupa ruoli di Amministrazione e di Controllo (per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa). La ragione primaria dei rapporti contrattuali con le parti correlate risiede nello scopo stesso della Società, nata e sviluppatasi in primis in funzione dei servizi forniti ai partecipanti al capitale.

I rapporti contrattuali in essere hanno ad oggetto:

- impieghi (finanziamenti, leasing, crediti di firma);
- gestioni patrimoniali.

Gli impieghi, tutti in bonis, non presentano alcun rischio di credito, essendo in toto garantiti da pegni su GPM il cui controvalore è più che capiente rispetto al debito residuo delle esposizioni. Sono oggetto di comunicazione periodica al Consiglio di Amministrazione, che li monitora e li analizza, coadiuvato dal Collegio Sindacale.

I rapporti contrattuali in essere sono regolati a condizioni di mercato.

Non va sottovalutato il rilevante peso che l'operatività svolta nei confronti delle parti correlate e soggetti ad esse connessi apporta alla Società, sia in termini di ottimizzazione che di sviluppo di sinergie ed economie di scala nella struttura e nei volumi operativi che di ricavi, con benefici importanti e positive ricadute economiche e patrimoniali.

## **IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo della Società, volto ad assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure finalizzato ad assicurare il rispetto delle strategie e delle politiche aziendali, il contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Società, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità, l'integrità e la sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche, la prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema deve mirare, seppur indirettamente, alla creazione di valore dell'azienda attraverso il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle azioni di controllo, la razionalizzazione delle attività di controllo in funzione dei rischi, l'individuazione dei punti di debolezza dei processi aziendali, la riduzione degli impatti economici dei rischi, la validazione dei modelli interni finalizzati anche alla riduzione degli assorbimenti patrimoniali. A tal fine, deve rispettare il principio di proporzionalità, cioè il canone interpretativo ed applicativo cui la Società deve fare necessariamente riferimento per trasporre le indicazioni di vigilanza nella specificità aziendale, in modo commisurato alla propria complessità dimensionale e/o operativa.

Il sistema dei controlli interni ha rilievo strategico e riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale:

- rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli organi aziendali in modo da garantire piena consapevolezza della situazione ed efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni;

- orienta i mutamenti delle linee strategiche e delle politiche aziendali e consente di adattare in modo coerente il contesto organizzativo;
- presidia la funzionalità dei sistemi gestionali e il rispetto degli istituti di vigilanza prudenziale;
- favorisce la diffusione di una corretta cultura dei rischi, della legalità e dei valori aziendali.

Deve garantire che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di livelli appropriati dell'impresa (agli organi aziendali, se significative) in grado di attivare tempestivamente gli opportuni interventi correttivi.

L'Organo di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e ne valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia, anche con riguardo al coordinamento ed ai flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzarne l'efficienza, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti.

I controlli interni si distinguono tra:

- controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello");
- controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello");
- revisione interna (c.d. "controlli di terzo livello").

Il sistema è articolato su aree funzionali (Internal Auditing, Risk Management, Compliance e Prevenzione e contrasto al riciclaggio ed al finanziamento al terrorismo), affidate in outsourcing a comprovati professionisti, ai quali si aggiunge poi anche il Referente interno per le attività di esternalizzazione riferibili alla struttura dei controlli interni. L'articolazione del sistema dei controlli interni, sottoposto a specifica autorizzazione concessa da Banca Centrale, è coerente con le dimensioni aziendali, i volumi operativi sviluppati, la natura dell'attività, la tipologia dei servizi prestati ed il grado di complessità della struttura, nel pieno rispetto del principio della proporzionalità

La funzione di revisione interna è un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione.

Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance. Deputata ai controlli di terzo livello, opera nel continuo, verifica e valuta l'adeguatezza, l'affidabilità e la funzionalità dell'organizzazione, dei processi, delle risorse, delle procedure, dei sistemi informativi aziendali in rapporto alla normativa di legge, di vigilanza, ed interna in vigore agli obiettivi da raggiungere e delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

Sulla base dei risultati delle proprie verifiche, formula raccomandazioni agli organi aziendali, ai quali sottopone anche i possibili miglioramenti al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

La funzione di controllo dei rischi, intesi quali controlli di secondo livello, concorre alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, verifica il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, controlla la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati, supporta la Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione nella fase progettuale delle strategie, per valutare il livello dei rischi presenti nelle attività esercitate e di quelli potenziali connessi alle future scelte, monitora il livello dei rischi, segnalando alla Direzione Generale eventuali scostamenti rispetto ai limiti stabiliti dall'Organo Amministrativo. Supportato dal Comitato Antiriciclaggio, il Risk Manager coordina la procedura di autovalutazione dei rischi di riciclaggio ai quali potenzialmente è esposta la Società.

Nell'ambito dei controlli di secondo livello, la compliance è deputata ad evitare il rischio di non conformità alle norme (rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni della normativa primaria, secondaria ed interna aziendale). Tale rischio si origina in primis nella struttura operativa. E' pertanto fondamentale l'opera di assistenza e formazione erogata a tale struttura, contribuendo in tal modo a diffondere una cultura aziendale volta all'osservanza delle prescrizioni di legge, di statuto, di vigilanza e di autoregolamentazione applicabili. Verifica che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio e siano

correttamente attuate. Identifica nel continuo le norme applicabili all'azienda e valuta e misura il loro impatto su processi e procedure aziendali.

Il Responsabile Incaricato della funzione di prevenzione e contrasto al riciclaggio ed al finanziamento al terrorismo assiste e forma i collaboratori, la Direzione e l'Organo Amministrativo nell'ambito della propria materia, verifica il rispetto della normativa di prevenzione e contrasto al riciclaggio ed al finanziamento al terrorismo, anche a mezzo di controlli d'iniziativa o in seguito a segnalazioni e si interfaccia con l'Agenzia di Informazione Finanziaria.

Al fine di delineare l'intera strutturazione complessiva del sistema, è opportuno includere il Referente Interno per le attività esternalizzate riferibili alla struttura dei controlli interni, seppur non sia una funzione direttamente rientrante tra quelle relative alla struttura di controllo interno in senso stretto. Si occupa di monitorare le funzioni esternalizzate riferibili alla struttura dei controlli interni, valutando il livello dei servizi prestati dagli outsourcer.

## **IL SISTEMA DEI CONTROLLI ESTERNI**

Al sistema dei controlli interni si affianca e si sovrappone quello dei controlli esterni, basato su:

- il Collegio Sindacale, al quale compete assolvere alle proprie responsabilità istituzionali di controllo, contribuire ad assicurare la regolarità e la legittimità della gestione, verificare il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa, valutare il grado di efficacia del Sistema dei Controlli Interni, mantenere il coordinamento con la società di revisione, l'Internal Auditing e le altre strutture che svolgono funzioni di controllo interno, verificare i rapporti contrattuali della Società con le relative parti correlate ed i soggetti ad esse connessi, informare senza indugio Banca Centrale di ogni atto o fatto di cui vengano a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, qualora ciò possa far presagire, in misura significativa, irregolarità nella gestione, violazione dei principi di sana e prudente gestione o violazione delle norme di legge, di statuto o di vigilanza che disciplinano l'attività creditizia.

- la società di revisione, alla quale è prescritto di mantenere il coordinamento con il Collegio Sindacale, l'Internal Auditing e le altre strutture che svolgono funzioni di controllo interno e di informare senza indugio la Banca Centrale di ogni atto o fatto di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti, qualora ciò possa far presagire, in misura significativa, irregolarità nella gestione, violazione dei principi di sana e prudente gestione o violazione delle norme di legge, di statuto o di vigilanza che disciplinano l'attività creditizia.
- la Banca Centrale della Repubblica di San Marino e l'Agenzia di Informazione Finanziaria, organi di vigilanza che, ciascuno per i propri ambiti di competenza specifici, possono effettuare visite ispettive volte ad accertare che l'attività aziendale risponda a criteri di sana e prudente gestione e sia espletata nell'osservanza delle disposizioni regolanti l'esercizio dell'attività medesima. In tale quadro, l'accertamento ispettivo valuta la situazione tecnica e organizzativa della Società e verifica la correttezza delle informazioni fornite alla Banca Centrale ed all'Agenzia di Informazione Finanziaria.

### **IL COMITATO COORDINAMENTO DEI CONTROLLI**

Il Comitato Coordinamento dei Controlli, istituito quale punto di coordinamento e confronto tra la struttura esecutiva, quella dei controlli interni ed il Collegio Sindacale, ha l'obiettivo primario di costituire una consapevolezza unitaria tra le diverse funzioni, condividendo le singole istanze (esigenze e priorità) su cui intervenire per ottimizzare i compiti di ciascuno ed altresì evitare sovrapposizioni tra le singole attività, così da rafforzare il presidio sulle diverse tipologie di rischio cui la Società è esposta, anche al fine di valutare eventuali interventi correttivi congiunti per le eventuali carenze e/o irregolarità rilevate. Sono esclusi i compiti in materia di AML in quanto attribuiti al Comitato Antiriciclaggio.

Il Comitato, facendo salve le singolari distribuzioni dei ruoli e delle responsabilità:

- esamina le evidenze più significative e le eventuali criticità riscontrate nelle diverse attività di controllo;
- definisce le attività di controllo da implementare o sviluppare ognuno per i rispettivi ambiti;

- coordina la fase di programmazione delle attività dei controlli al fine di evitare sovrapposizioni e/o omissioni di compiti;
- coordina le attività di remediation plan per l'adeguamento del sistema dei controlli interni e gestione dei rischi a seguito delle eventuali criticità riscontrate.

L'attività di scambio fra i membri di flussi informativi è da considerarsi prioritaria.

Il Comitato è costituito da:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche in qualità di referente interno per le attività esternalizzate riferibili alla struttura dei controlli interni. Presiede il Comitato;
- Direttore Generale, che ricopre altresì la carica di Capo della Struttura Esecutiva;
- Compliance Officer, che ricopre altresì la carica di Responsabile Incaricato Antiriciclaggio;
- Internal Auditor, che ricopre altresì la carica di Risk Manager e quella di Segretario del Comitato;
- Collegio Sindacale (rappresentato dal suo Presidente o da uno dei membri).

### **ALTRE INFORMAZIONI**

I rapporti con le Istituzioni in genere e con l'Organo di Vigilanza, in particolare, sono improntati al massimo rispetto ed alla collaborazione.

Si da nota che nel corso del 2025 la Società ha ricevuto l'esito degli accertamenti ispettivi svolti dall'Agenzia di Informazione Finanziaria nel 2024 e conclusi nel 2025, finalizzati a verificare il corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela previsti dalla vigente normativa in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo ed in particolare l'obbligo di identificazione dei clienti titolari di contratti di custodia. Dopo l'iniziale formulazione di un rilievo a cura dell'AIF ed il conseguente ricorso della Società alla presentazione di controdeduzioni argomentate e motivate, l'Agenzia di Informazione Finanziaria ha ritenuto sussistenti i presupposti per l'archiviazione del rilievo stesso, valutando positivamente le controdeduzioni trasmesse.

La Società non ha succursali all'estero, non detiene né partecipazioni né azioni proprie, né ne ha possedute durante l'esercizio 2025.

Il business model adottato non prevede specifiche iniziative in materia di ricerca e sviluppo, se non il continuo e costante affinamento della cultura aziendale, della struttura organizzativa, dei prodotti e dei servizi offerti, allo scopo di adeguarli all'evoluzione delle condizioni e delle esigenze.

La Società è controllata da persone fisiche, con le quali intrattiene anche rapporti di natura finanziaria, sia direttamente che verso altre società dagli stessi soggetti possedute, come sopra meglio descritto.

Il Consiglio di Amministrazione, mentre invita i Soci Azionisti ad approvare il progetto di bilancio in discussione, propone di destinare l'utile di esercizio generatosi per Euro 98.164,63 a fondo di riserva ordinaria per una quota pari al venti per cento, rimettendo all'Assemblea degli Azionisti ogni decisione in merito alla restante parte.

Repubblica di San Marino, 24 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione:

Colombini Ermes – Presidente

Donati Stefano – Consigliere

Galloni Umberto - Consigliere

# SCHEMI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci dell'attivo		2025	2024
10.	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	30.014	323
20.	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanz. c/o banche centrali	-	-
	a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-
	b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
30.	Crediti verso enti creditizi	66.166	51.061
	a) a vista	66.166	51.061
	b) altri crediti	-	-
40.	Crediti verso clientela	2.684.190	1.996.017
	a) a vista	869.267	99.027
	b) altri crediti	1.814.923	1.896.990
50.	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	5.032.376	5.271.181
	a) di emittenti pubblici	2.747.352	3.053.001
	b) di enti creditizi	646.663	649.451
	c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	322.218	320.661
	d) di altri emittenti	1.316.143	1.248.068
60.	Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	2.693.035	2.619.829
70.	Partecipazioni	-	-
	a) Imprese finanziarie	-	-
	b) Imprese non finanziarie	-	-
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
	a) Imprese finanziarie	-	-
	b) Imprese non finanziarie	-	-
90.	Immobilizzazioni immateriali	-	-
	a) Leasing finanziario	-	-
	- di cui beni in costruzione	-	-
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-
	- di cui per inadempimento del conduttore	-	-
	c) Beni disponibili da recupero crediti	-	-
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
	d) Avviamento	-	-
	e) Spese d'impianto	-	-
	f) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
100.	Immobilizzazioni materiali	1.102.233	1.405.731
	a) Leasing finanziario	1.090.517	1.374.045
	- di cui beni in costruzione	-	-
	b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-
	- di cui per inadempimento del conduttore	-	-
	c) Beni disponibili da recupero crediti	-	-
	- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
	d) Terreni e fabbricati	-	-
	e) Altre immobilizzazioni materiali	11.716	31.686
110.	Capitale sottoscritto e non versato	-	-
	- di cui capitale richiamato	-	-
120.	Azioni o quote proprie	-	-

130.	Altre attività	48.837	71.720
140.	Ratei e risconti attivi	46.001	48.370
	a) ratei attivi	-	-
	b) risconti attivi	46.001	48.370
<b>150.</b>	<b>Totale attivo</b>	<b>11.702.851</b>	<b>11.464.232</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci del passivo		2025	2024
10.	Debiti verso enti creditizi	-	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine o con preavviso	-	-
20.	Debiti verso clientela	-	-
	a) a vista	-	-
	b) a termine o con preavviso	-	-
30.	Debiti rappresentati da strumenti finanziari	4.628.000	4.455.000
	a) obbligazioni	4.628.000	4.545.000
	b) certificati di deposito	-	-
	c) altri strumenti finanziari	-	-
40.	Altre passività	244.302	177.569
	- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	-	-
50.	Ratei e risconti passivi	4.496	4.157
	a) ratei passivi	-	-
	b) risconti passivi	4.496	4.157
60.	Trattamento di fine rapporto di lavoro	27.418	25.649
70.	Fondi per rischi e oneri	670.029	640.697
	a) fondi di quiescenza e obblighi similari	-	-
	b) fondi imposte e tasse	32.579	29.266
	c) altri fondi	637.450	611.431
80.	Fondi rischi su crediti	161.556	92.275
90.	Fondo rischi finanziari generali	1.883.666	1.883.666
100.	Passività subordinate	-	-
110.	Capitale sottoscritto	2.500.000	2.500.000
120.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
130.	Riserve	1.485.219	1.426.956
	a) riserva ordinaria o legale	631.375	579.723
	b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
	c) riserve statutarie	-	-
	d) altre riserve	853.844	847.234
140.	Riserva di rivalutazione	-	-
150.	Utili (perdite) portati(e) a nuovo	-	-
160.	Utile (perdita) di esercizio	98.165	258.263
<b>170.</b>	<b>Totale passivo</b>	<b>11.702.851</b>	<b>11.464.232</b>

**GARANZIE E IMPEGNI**

<b>Voci</b>		<b>2025</b>	<b>2024</b>
10.	Garanzie rilasciate	649.591	759.591
	- di cui:		
	a) accettazioni	-	-
	b) altre garanzie	649.591	759.591
15.	Garanzie ottenute	7.010.277	6.488.336
	- di cui:		
	a) garanzie personali e pegni	6.910.277	6.388.336
	b) garanzie ipotecarie	100.000	100.000
20.	Impegni assunti	1.438.950	707
	- di cui:		
	a) utilizzo certo	-	-
	- di cui: strumenti finanziari	-	-
	b) ad utilizzo incerto	1.438.950	707
	- di cui: strumenti finanziari	-	-
	c) altri impegni	-	-
25.	Canoni di leasing a scadere	1.427.198	1.858.302
	<b>Totale</b>	<b>10.526.017</b>	<b>9.106.936</b>

## CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico		2025	2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	426.941	416.025
	a) su crediti verso enti creditizi	291	376
	b) su crediti verso clientela	221.777	227.252
	c) su titoli di debito	204.873	188.397
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	124.746	125.430
	a) su debiti verso enti creditizi	-	45
	b) su debiti verso clientela	-	-
	c) su debiti rappresentati da titoli	124.746	125.385
	- di cui su passività subordinate	-	-
<b>25.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>302.195</b>	<b>290.595</b>
30.	Dividendi ed altri proventi	27.090	11.642
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	27.090	11.642
	b) su partecipazioni	-	-
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40.	Commissioni attive	855.201	498.981
50.	Commissioni passive	62.214	60.092
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (+/-)	- 34.205	1.343.135
70.	Altri proventi di gestione	818.773	568.051
80.	Altri oneri di gestione	1.245	3.057
90.	Spese amministrative	777.839	727.951
	a) Spese per il personale	378.144	344.273
	di cui:		
	- salari e stipendi	258.775	232.775
	- oneri sociali	70.651	63.950
	- trattamento di fine rapporto	27.418	25.649
	- trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	- amministratori e sindaci	21.300	21.900
	- altre spese per il personale	-	-
	b) Altre spese amministrative	399.696	383.678
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-	5.440
110.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	840.989	590.336
120.	Accantonamenti per rischi e oneri	65.017	296.295
130.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	79.942	18.301
140.	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni	44.247	24.965
150.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni	28.126	97.395
160.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
<b>180.</b>	<b>Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie</b>	<b>125.688</b>	<b>1.083.361</b>
190.	Proventi straordinari	15.604	33.421
200.	Oneri straordinari	10.548	12.843
<b>210.</b>	<b>Utile (perdita) straordinario</b>	<b>5.056</b>	<b>20.578</b>
220.	Imposte dell'esercizio	32.579	29.266
230.	Variazione del Fondo rischi finanziari generali (+/-)	-	816.411
<b>240.</b>	<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>98.165</b>	<b>258.263</b>

# NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è costituito da:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Nota Integrativa;
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa.

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- Parte A) Parte Generale;
- Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- Parte C) Informazioni sul Conto Economico;
- Parte D) Altre tabelle informative;
- Parte E) Altre informazioni.

Il bilancio è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative e secondo il modello-tipo predisposto dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, di cui al Regolamento n. 2016-02 in tema di redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati e con specifico riferimento anche alla Circolare n. 2017-03. Al fine di fornire la rappresentazione più chiara possibile, veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dal settimo comma dell'articolo II.II.1 del citato Regolamento n. 2016-02, in rari casi si è proceduto a modificare e/o integrare gli schemi di bilancio standard introducendo totali parziali (si veda la voce 25 del Conto Economico) e inserendo nuove voci (vedasi ad esempio le voci 15 e 25 tra le Garanzie e gli Impegni), il cui contenuto non è già ricompreso in alcuna altra voce degli schemi previsti. Con le stesse finalità, conformemente al terzo comma dell'art. V.I.1 del Regolamento n. 2016-02, nella presente Nota Integrativa sono state inserite ulteriori informazioni in aggiunta a quelle ordinariamente previste.

Ai sensi della legge 17 novembre 2005 n. 165, art. 31, ottavo comma, e della normativa di vigilanza in essere, i valori sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali. Gli arrotondamenti sono stati effettuati trascurando i decimali inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore quelli pari o maggiori di 50 centesimi.

Nelle tabelle, laddove è previsto il confronto temporale tra l'esercizio in chiusura ed il precedente con l'evidenziazione di un differenziale anche percentuale, se il valore relativo all'esercizio in chiusura è diverso da zero e quello dell'esercizio precedente è uguale a zero, convenzionalmente è stato iscritto un delta percentuale pari a più 100 per cento. Se invece il valore dell'esercizio in chiusura è pari a zero rispetto a quello dell'esercizio precedente (diverso da zero), si è iscritto un delta percentuale pari a meno 100 per cento.

## **PARTE A) - PARTE GENERALE**

### **A.1 - Illustrazione dei criteri di valutazione**

Il bilancio d'esercizio allegato è stato redatto secondo i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla vigente legislazione civile e dalle disposizioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino in materia di forma tecnica del bilancio e rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

La presente Nota Integrativa contiene informazioni complementari utili allo scopo, così da illustrare e dettagliare la situazione della Società. Fornisce notizie aggiuntive, anche di natura qualitativa, disaggregando le singole voci di bilancio e rappresentando le dinamiche che le hanno interessate.

In dettaglio:

- la rilevazione e la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e secondo il principio della prudenza.

In particolare:

- sono iscritti esclusivamente gli utili realizzati entro la data di chiusura del bilancio. Ai sensi del Regolamento BCSM n. 2016-02 fanno eccezione le plusvalenze maturate e non realizzate su strumenti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni, conteggiate nel Conto Economico alla voce 60 "*Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (+/-)*";
- sono rilevate tutte le passività che hanno avuto origine nel corso dell'esercizio o di quelli precedenti, se ancora in essere, anche se tali passività sono note solo tra la data di chiusura del bilancio e la data di formazione del bilancio stesso;

- allo stesso modo, sono rilevate tutte le potenziali rettifiche di valore negative;
- i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono in linea con quelli seguiti nell'esercizio precedente, ad eccezione di quelli modificati in forza di aggiornamenti di obblighi normativi.
- le poste di bilancio sono state rilevate nel rispetto del principio della competenza d'esercizio, tenendo conto di eventuali rischi e/o perdite anche se conosciuti dopo la data di chiusura del bilancio;
- le poste tra loro correlate sono valutate in modo coerente;
- lo Stato Patrimoniale di apertura di un esercizio corrisponde a quello di chiusura dell'esercizio precedente;
- non sono stati operati compensi di partite tra gli elementi delle voci dell'attivo e del passivo, nonché tra quelli dei costi e dei ricavi, valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico tengono conto della sostanza dell'operazione o del contratto sottostante;
- per ogni posta è stato indicato sia il controvalore relativo all'esercizio a cui si riferisce il bilancio, sia quello dell'anno precedente. La normativa vigente prevede che, qualora gli importi non fossero comparabili, quelli dell'esercizio anteriore debbano esser adattati, con segnalazione e commento nella Nota Integrativa.

Ulteriori indicazioni sono fornite nelle note di commento alle singole voci.

## **A. Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di realizzazione.

## **B. Titoli e valori in portafoglio**

I valori mobiliari presenti nel portafoglio di proprietà sono suddivisi tra titoli aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie e titoli non aventi carattere di immobilizzazioni finanziarie. Alla prima categoria appartengono i titoli destinati, di prassi sin dall'acquisto, ad esser mantenuti in portafoglio sino alla naturale scadenza, sulla base di una precisa, sostenibile e dichiarata strategia d'investimento della Società. Si tratta del comparto denominato "*Held To Maturity*" secondo i principi contabili IAS. Alla seconda categoria appartengono i titoli con diversa destinazione rispetto alla prima, rientranti nei due comparti che i principi contabili

IAS definiscono “*Held For Trading*” (l’obiettivo dell’operazione è trarre profitto dalla volatilità dei corsi) e “*Available For Sale*” (categoria residuale che accoglie tutti quei titoli che non rientrano nelle altre due).

La valutazione del portafoglio immobilizzato è al costo storico. Qualora alla data di chiusura dell’esercizio i titoli risultassero durevolmente di valore inferiore rispetto al costo storico, essi verrebbero iscritti a tale minore valore; quest’ultimo non sarebbe mantenuto nei successivi bilanci se venissero meno i motivi alla base della rettifica effettuata.

Gli strumenti finanziari non costituenti immobilizzazioni finanziarie, invece, sono valutati secondo il principio del “*fair value*”, generalmente definibile quale “*corrispettivo al quale un’attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti*”. Nel caso specifico, per titoli quotati in mercati organizzati, è stato utilizzato il valore di mercato, inteso quale prezzo rilevato nell’ultimo giorno dell’esercizio di apertura dei mercati. Per la sicav non quotata presente in portafoglio, invece, è stato mantenuto quale valore di mercato il Net Asset Value al 31 dicembre 2024 prodotto dal gestore del fondo, non essendo ancora disponibile quello corrispondente al 31 dicembre 2025.

Il criterio adottato, in linea con quanto indicato dalla normativa in vigore, ha dirette ricadute sul Conto Economico. E’ superato il mero principio della prudenza in favore di quello della rappresentazione puntuale dello stato patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

### **C. Crediti in bonis**

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo (valore nominale al netto dei relativi fondi rettificativi) sulla base di una generale prudenziale valutazione alla data di redazione del bilancio. Le svalutazioni sono conteggiate per via forfettaria, tenendo conto dello scadimento qualitativo derivante dal rischio storicamente latente nel portafoglio crediti. Sono comprese anche le garanzie rilasciate e gli impegni che possano comportare l’assunzione di rischi di credito.

I crediti in bonis sono rappresentati nell’attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 40 “*Crediti verso clientela*”, suddivisi tra “*a vista*” ed “*altri crediti*” ed alla voce 130 “*Altre attività*”.

### **D. Esposizioni creditizie deteriorate**

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo, inteso quale importo facciale al netto dei relativi fondi rettificativi, determinati sia in forza di valutazioni analitiche (che tengano conto dell'affidabilità dei singoli debitori in difficoltà) che di svalutazioni forfettarie (conteggiate sulla base del rischio storicamente latente nel portafoglio crediti).

Ai sensi della normativa di vigilanza in vigore, per esposizioni creditizie deteriorate si intende l'insieme delle inadempienze probabili, dei crediti scaduti e/o sconfinanti e dei crediti in sofferenza, come qui di seguito definiti:

- **inadempienze probabili (“unlikely to pay”)**: si intendono le esposizioni creditizie per le quali, a giudizio del creditore, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore in cui opera il debitore). Nell'ambito dell'esposizione creditizia qualificata come inadempienza probabile sono da includere tutte le esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso un medesimo debitore che versa nella suddetta situazione. Le esposizioni al dettaglio possono essere classificate nella categoria delle inadempienze probabili a livello di singola linea di credito, sempreché il creditore valuti che non ricorrano le condizioni per classificare in tale categoria il complesso delle esposizioni verso il medesimo debitore.
- **crediti scaduti e/o sconfinanti**: trattasi di esposizioni creditizie in arretrato, che superano entrambe le seguenti “soglie di rilevanza”:
  - a) Euro 100 per le esposizioni al dettaglio (verso persone fisiche o, di controvalore residuo non superiore ad un milione di Euro, verso piccole o medie imprese con meno di 250 dipendenti, fatturato inferiore ai 50 milioni di Euro o il cui totale di bilancio non supera la soglia di 43 milioni di Euro) ed Euro 500 per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio (soglia assoluta);
  - b) il 3 per cento dell'esposizione complessiva verso una controparte (soglia relativa).

La soglia assoluta è determinata come somma di tutti gli importi delle obbligazioni creditizie in arretrato dovute dallo stesso debitore al creditore. La soglia relativa è determinata come rapporto tra l'importo delle obbligazioni creditizie in arretrato e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie del creditore verso lo stesso debitore. Superate entrambe le soglie prende avvio il conteggio dei giorni di scaduto. Nella determinazione delle soglie sono considerati gli importi in arretrato inerenti al capitale, agli interessi e alle commissioni e non è consentito compensare gli importi delle obbligazioni creditizie in arretrato con le linee di credito disponibili e non utilizzate.

- **crediti in sofferenza:** rappresentano l'intera esposizione dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dalla società finanziaria. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio delle esposizioni. Sono comprese le esposizioni nei confronti di enti pubblici in stato di dissesto finanziario, quelle nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una loro classificazione fra le sofferenze e che presentano uno o più linee di credito che soddisfano la definizione di esposizioni creditizie deteriorate oggetto di misure di concessione, nonché quelle derivanti da contratti di leasing risolti per inadempimento del conduttore, fino a nuova locazione finanziaria dei medesimi beni ad altro conduttore o vendita dei predetti beni a terzi, con conseguente recupero del credito nei limiti della somma riscossa dalla vendita o computata a nuovo contratto di leasing, a prescindere dal riacquisto della piena disponibilità del bene e fatti salvi i casi di estinzione di ogni ragione creditizia mediante accordo transattivo, che preveda la datio in solutum da parte dell'ex locatario in favore dell'ex locatore del controvalore economico peritato del suo diritto alla restituzione dell'eventuale plusvalenza derivante dalla vendita o rilocazione del bene, con ampio e reciproco effetto liberatorio. L'intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le spese sostenute per l'attività di recupero.

### ***E. Immobilizzazioni immateriali***

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto direttamente rettificato dalle quote di ammortamento annuali maturate, conteggiate in via ordinaria sulla base della residua vita utile stimata in cinque anni.

## **F. Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e rettificate dai rispettivi fondi di ammortamento; gli ammortamenti sono calcolati sulla base di quote rappresentative della residua vita utile stimata dei cespiti, quote che trovano riferimento nelle aliquote, sia ordinarie che anticipate, ai sensi della normativa vigente.

Le aliquote ordinarie adottate sono le seguenti:

- mobili ed arredi 15 per cento
- impianti di telecomunicazione, elettrici ed attrezzature 20 per cento
- attrezzature varie e minute 20 per cento
- macchine elettroniche 20 per cento
- autoveicoli 20 per cento

Come già fatto nei precedenti esercizi ed in coerenza con quanto detto, anche per il 2025 si è fatto ricorso all'ammortamento anticipato, conteggiato utilizzando l'aliquota ulteriore del venti per cento per l'esercizio in cui i cespiti sono stati acquistati e per il successivo.

## **G. Immobilizzazioni materiali da locare**

Le immobilizzazioni da locare sono iscritte al costo e, nel caso di beni rivenienti da contratti di leasing risolti, sono rettificate mediante apposito fondo svalutazione avente funzione rettificativa per approssimarne il presunto valore di realizzo (considerando pertanto le immobilizzazioni da locare alla stregua di "crediti").

## **H. Immobilizzazioni materiali locate**

Le immobilizzazioni materiali locate sono iscritte al costo, diminuito dall'ammortamento maturato, dalle svalutazioni effettuate aventi funzione rettificativa, dai risconti passivi su canoni incassati anticipatamente alla chiusura dell'esercizio ma di parziale competenza del successivo ed aumentato dal controvalore dei ratei attivi derivanti da canoni incassati successivamente alla chiusura dell'esercizio ma in parte di competenza dell'esercizio stesso.

Per le immobilizzazioni locate, l'ammortamento cumulato a tutto il 31 dicembre 2025 è stato determinato nella misura risultante dai piani di ammortamento finanziario, così come previsto dalla vigente normativa.

## ***I. Debiti***

Sono esposti al valore nominale, che coincide col presumibile valore di estinzione.

## ***L. Ratei e risconti***

I ratei ed i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale.

## ***M. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Gli accantonamenti per indennità di fine rapporto lavoratori subordinati sono stati determinati sulla base della vigente normativa, ai sensi della quale gli stessi devono essere corrisposti ai dipendenti nell'esercizio successivo a quello di maturazione.

## ***N. Fondi per rischi ed oneri***

Trattasi di debiti che, alla data del bilancio, sono probabili o certi nella loro esistenza ma indeterminati in ordine all'ammontare e/o alla data di sopravvenienza.

## ***O. Fondi rischi su crediti***

Trattasi di poste destinate a fronteggiare rischi su crediti solo eventuali, non aventi quindi diretta funzione rettificativa. Rappresentano una componente positiva del patrimonio di vigilanza supplementare.

## ***P. Fondo rischi finanziari generali***

La funzione del fondo rischi finanziari generali è quella di coprire il generale rischio d'impresa al quale la Società è eventualmente esposta nel proprio operato. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale e come tale rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base.

## ***Q. Conti d'ordine garanzie ed impegni***

In tale sistema di scritture secondario o improprio vengono evidenziate le operazioni da e per i terzi, di evidenza, di garanzia e di impegni, nonché quelle eventualmente non ancora realizzate o in corso di perfezionamento che assumono comunque importanza ai fini dell'apprezzamento complessivo della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'impresa. I criteri di valutazione adottati sono gli stessi utilizzati per la redazione del

bilancio d'esercizio, seppur tuttavia, i conti d'ordine, non essendo parte integrante dell'attivo o del passivo, non producono effetti patrimoniali o economici. Va precisato che gli strumenti finanziari di competenza della clientela sono rilevati nei conti d'ordine al valore di mercato, conteggiato quale corso dell'ultimo giorno dell'anno di quotazione, convertito in Euro (se espresso in divisa estera).

**R. Commissioni, interessi e componenti assimilate**

Commissioni, interessi, oneri e proventi assimilati sono iscritti nel presente bilancio nel rispetto del principio della competenza temporale.

**A.2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali**

Nel presente bilancio non si è proceduto ad operare rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Si precisa comunque che le ritenute d'imposta alla fonte su titoli esteri di proprietà sono state trattate in ossequio alle norme fiscali.

**PARTE B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

***PARTE B.1) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO***

**Sezione 1 - Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 10 dell'attivo. Nello specifico, trattasi del saldo di cassa computato alla data di chiusura del bilancio, come qui di seguito dettagliato:

**Tabella 1.1: dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
Consistenze di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:	Euro	Euro	Euro	%
Biglietti, monete ed assegni in cassa:	30.014	323	29.692	9204%
<b>Totale</b>	<b>30.014</b>	<b>323</b>	<b>29.692</b>	<b>9204%</b>

**Sezione 2 - Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali**

Nella presente sezione sono illustrati i conti di cui alla voce 20 dell'attivo, relativa ai titoli di proprietà rientranti nella categoria indicata. In conformità a quanto previsto dalla normativa di vigilanza, nelle more di una definizione riferita agli strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, la voce deve esser avvalorata con valore nullo.

Si rimanda alla successiva sezione 5 “Obbligazioni ed altri strumenti di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale”.

**Sezione 3 – Crediti verso enti creditizi**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30 dell’attivo.

**Tabella 3.1: dettaglio della voce 30 "Crediti verso enti creditizi"**

	31/12/2025			31/12/2024			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Euro	%
A) A vista	66.166	-	66.166	51.061	-	51.061	15.105	30%
A.1 Conti reciproci accessi per servizi resi	-	-	-	-	-	-	-	0%
A.2 C/c attivi	66.166	-	66.166	51.061	-	51.061	15.105	30%
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	0%
B) Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.1 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.2 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.3 PCT e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.4 Altri	-	-	-	-	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>66.166</b>	<b>-</b>	<b>66.166</b>	<b>51.061</b>	<b>-</b>	<b>51.061</b>	<b>15.105</b>	<b>30%</b>

**Tabella 3.2: situazione dei crediti per cassa verso enti creditizi**

Categorie/Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive
A) Esposizioni creditizie deteriorate - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Sofferenze - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili - di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Crediti scaduti/sconfinati	-	-	-	-	-	-	-	-

- di cui oggetto di misure di concessione - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario								
B) Crediti in bonis - di cui oggetto di misure di concessione - di cui scadute e/o sconfinanti - di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	66.166	-	66.166	-	51.061	-	51.061	-
<b>Totale</b>	<b>66.166</b>	<b>-</b>	<b>66.166</b>	<b>-</b>	<b>51.061</b>	<b>-</b>	<b>51.061</b>	<b>-</b>

Tabella 3.3: dinamica dei crediti per cassa verso enti creditizi

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate		
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti
<b>A) Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: per interessi di mora	-	-	-
<b>B) Variazioni in aumento</b>			
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	-	-	-
B.2 Ingressi da altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	-	-	-
B.3 Interessi di mora	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C) Variazioni in diminuzione</b>			
C.1 Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	-	-
C.2 Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-
C.4 Incassi/rimborsi	-	-	-
C.5 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D) Esposizione lorda finale al 31/12/2025</b> - di cui: per interessi di mora	-	-	-

La tabella rappresenta la dinamica dei crediti per cassa verso enti creditizi. Non sussistono posizioni deteriorate.

Tabella 3.4: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei "Crediti verso enti creditizi"

Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
<b>A) Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	-	-
<b>B) Variazioni in aumento</b>				
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis - di cui: per interessi di mora	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-

<b>C) Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D) Esposizione lorda finale al 31/12/2025</b>	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-

## Sezione 4 – Crediti verso clientela

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 40 dell'attivo. I crediti verso la clientela derivano dall'attività tipica di erogazione di finanziamenti (c.d. "crediti per cassa"). Di prassi le tipologie adottate sono le seguenti:

- finanziamenti personali, usualmente di controvalore contenuto se privi di garanzie reali;
- prestiti finalizzati o di scopo;
- finanziamenti agevolati da pubbliche sovvenzioni;
- concessione di linee di credito.

Il complesso dei controvalori erogati è il seguente:

**Tabella 4.1: dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"**

	31/12/2025			31/12/2024			Variazioni	
	In euro	In valuta	Totale	In euro	In valuta	Totale	Euro	%
A) A vista	869.267	-	869.267	99.027	-	99.027	770.240	778%
A.1 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
A.2 Altri	869.267	-	869.267	99.027	-	99.027	770.240	778%
B) Altri crediti	1.814.923	-	1.814.923	1.896.990	-	1.896.990	- 82.067	-4%
B.1 C/c attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.2 Portafoglio scontato e s.b.f.	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.3 PCT e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	0%
B.4 Altri finanziamenti	1.814.923	-	1.814.923	1.896.990	-	1.896.990	- 82.067	-4%
<b>Totale</b>	<b>2.684.190</b>	<b>-</b>	<b>2.684.190</b>	<b>1.996.017</b>	<b>-</b>	<b>1.996.017</b>	<b>688.173</b>	<b>34%</b>

I crediti verso la clientela possono esser assistiti o meno da garanzia. La tabella 4.2 che segue illustra quelli garantiti, suddivisi per tipologia di tutela.

**Tabella 4.2: Crediti verso clientela garantiti**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Euro	%
A) Da garanzie immobiliari	-	-	-	0%
B) Da pegno su:	2.661.080	1.931.349	729.732	38%
1. depositi contanti	-	-	-	0%
2. titoli e strumenti finanziari in genere	2.661.080	1.931.349	729.732	38%

3. altri valori	-	-	-	0%
C) Da garanzie di:	-	-	-	0%
1. Amministrazioni pubbliche	-	-	-	0%
2. Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-	0%
3. Fondi di investimento diversi da fondi comuni monetari	-	-	-	0%
4. Altre società finanziarie	-	-	-	0%
5. Imprese di assicurazione	-	-	-	0%
6. Fondi pensione	-	-	-	0%
7. Società non finanziarie	-	-	-	0%
8. Famiglie ed istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-	-	0%
8.1 Famiglie consumatrici e produttrici	-	-	-	0%
8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-	-	0%
9. Altri	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>2.661.080</b>	<b>1.931.349</b>	<b>729.732</b>	<b>38%</b>

La successiva tabella 4.3 rappresenta l'insieme complessivo dei crediti per cassa in essere, indipendentemente dalla loro durata residuale, ricomprendendovi anche i beni concessi in leasing (in bilancio appostati tra le immobilizzazioni), scindendo tra crediti in bonis e deteriorati, conformemente alle prescrizioni della normativa di vigilanza e nell'intento di rappresentare con trasparenza e chiarezza le esposizioni creditizie, il loro stato e la loro evoluzione temporale.

Per maggiori dettagli in merito alla definizione di ciascuna classe di crediti, si rimanda alla precedente Parte A, "Parte Generale", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione".

Si precisa che:

- le rettifiche di valore complessive rappresentano per ciascuna categoria di crediti l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente, nel corso degli anni, sui crediti stessi sia in modo analitico (cioè su singole posizioni di credito), sia in via forfettaria su insiemi omogenei di crediti e per il rischio paese;
- l'esposizione netta corrisponde, per ciascuna categoria, all'importo dei crediti indicato nell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- l'esposizione lorda si ragguaglia alla somma dell'esposizione netta e delle rettifiche di valore complessive;
- la sottovoce "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario" corrisponde, per ciascuna categoria, all'ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione per risoluzione leasing ed include sia il credito residuale (credito implicito) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito). Nel caso di contratti risolti per inadempimento

del conduttore l'esposizione complessiva (valori relativi ai canoni scaduti ed al credito residuo) è appostata alla voce "Sofferenze";

- i totali della seguente tabella non coincidono necessariamente con i dati riportati negli schemi di bilancio tra i crediti verso clientela, tenuto conto dell'indicazione dei crediti originati dall'attività di locazione finanziaria, rappresentati in bilancio tra le immobilizzazioni.

**Tabella 4.3: situazione dei crediti per cassa verso clientela**

Categorie/Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Cancellazioni parziali complessive
A) Esposizioni creditizie deteriorate	315.340	315.340	-	-	315.340	315.340	-	-
- di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	315.340	315.340	-	-	315.340	315.340	-	-
A.1 Sofferenze	315.340	315.340	-	-	315.340	315.340	-	-
- di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	315.340	315.340	-	-	315.340	315.340	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Crediti scaduti/sconfinati	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis	3.974.572	199.865	3.774.707	-	3.552.694	182.631	3.370.062	-
- di cui oggetto di misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui scadute e/o sconfinanti	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	1.157.728	67.211	1.090.517	-	1.462.165	85.993	1.376.172	-
<b>Totale</b>	<b>4.289.912</b>	<b>515.205</b>	<b>3.774.707</b>	<b>-</b>	<b>3.868.033</b>	<b>497.971</b>	<b>3.370.062</b>	<b>-</b>

Nota di commento:

I valori della tabella 4.3 sono riportati al lordo degli appostamenti ai fondi rischi non aventi funzione rettificativa, il cui controvalore globale relativo ai crediti per cassa verso clientela (al

netto degli accantonamenti per quelli di firma) risulta esser pari ad Euro 161.556. Tenendone conto, l'esposizione netta assommerebbe ad Euro 3.613.151.

Le sofferenze di cui al rigo A1 derivano da un contratto di locazione finanziaria immobiliare risolto unilateralmente per inadempienza del conduttore (come risulta evidente alla successiva voce di dettaglio "di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario"). Si tratta di una vicenda che si trascina ormai da anni, ad oggi non ancora risoltasi, certamente non per volontà della Società, che già nel 2019 ottenne dal Tribunale un decreto esecutivo di sgombero, a cui non è stata data efficacia, nonostante sia stata ben riconosciuta l'occupazione abusiva. In mancanza di sgombero, la Società non può rientrare in possesso del proprio bene, già oggetto dell'ex contratto di leasing, e pertanto non ha modo di ricollocarlo. Nonostante il fair value del bene riveniente dall'ex contratto risolto, così come risultante dalla relativa relazione di stima peritale redatta da professionista incaricato dalla Società, sia pari ad Euro 443.580, visto il perdurare dello stato di occupazione dell'immobile, il potenziale deterioramento dello stesso e la perdita di valore commerciale conseguente, nel pieno rispetto del criterio di prudenza, si è preferito procedere alla rettifica dell'intero valore, stanziando un apposito fondo.

La tabella successiva ha lo scopo di evidenziare con chiarezza e trasparenza i crediti per cassa verso clientela e la loro evoluzione:

**Tabella 4.4: dinamica dei crediti per cassa verso clientela**

Causali/Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate		
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti
<b>A) Esposizione lorda iniziale</b>	315.340	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-
<b>B) Variazioni in aumento</b>	-	-	-
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	-	-	-
B.2 Ingressi da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.3 Interessi di mora	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C) Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	-	-
C.2 Uscite verso altre categorie di esposizioni creditizie deteriorate	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-
C.4 Incassi/rimborsi	-	-	-
C.5 Realizzi per cessioni	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-

<b>D) Esposizione lorda finale al 31/12/2025</b>	315.340	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-

Nota di commento:

L'appostamento relativo alle sofferenze è ascrivibile in toto al contratto di locazione finanziaria risolto unilateralmente di cui si è già data nota (sia per i canoni di leasing maturati ed impagati ante risoluzione, che per il bene da ricollocare, quando se ne avrà il possesso). Per maggiori approfondimenti, si rimanda al commento alla precedente tabella 4.3.

La tabella che segue rappresenta i fondi rettificativi su crediti per cassa (suddivisi per categoria) e la loro evoluzione:

**Tabella 4.5: dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti per cassa verso clientela**

Categorie	Esposizioni creditizie deteriorate			Esposizioni creditizie in bonis
	Sofferenze	Inadempienze probabili	Scadute e/o sconfinanti	
<b>A) Rettifiche di valore iniziali</b>	315.340	-	-	182.631
<b>B) Variazioni in aumento</b>	-	-	-	39.208
B.1 Rettifiche di valore	-	-	-	39.208
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni creditizie	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
<b>C) Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	21.974
C.1 Riprese di valore da valutazione	-	-	-	21.974
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni creditizie	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
<b>D) Rettifiche di valore finali al 31/12/2025</b>	315.340	-	-	199.865
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-

Nota di commento:

Si valuta che la capienza complessiva dei fondi rettificativi sia adeguata e sufficiente per far fronte a rischi specifici, fisiologici e generici sull'esigibilità dei relativi crediti in essere.

Come già rilevato, nel bilancio sono presenti anche ulteriori fondi rischi su crediti, che, seppur non abbiano diretta funzione rettificativa, costituiscono comunque un'ulteriore salvaguardia patrimoniale.

La tabella che segue rappresenta la composizione dei crediti per cassa verso la clientela, valorizzati al netto dei fondi rettificativi, settorializzati per attività economica del debitore:

**Tabella 4.6: composizione dei "Crediti verso clientela" (valori netti) per settore di attività economica**

	31/12/2025	31/12/2024
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie diverse da entri creditizi	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	3.524.995	2.532.062
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-
- Industria	1.087.209	1.090.623
- Edilizia	2.328.733	1.283.625
- Servizi	99.077	143.508
- Altre società non finanziarie	9.975	14.306
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	249.712	838.000
- Famiglie consumatrici e produttrici	249.712	838.000
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-
e) Altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.774.707</b>	<b>3.370.062</b>

La tabella successiva mostra i crediti per cassa in essere verso organi di Amministrazione, Direzione o Controllo e la loro evoluzione temporale. I valori sono riportati al netto dei rispettivi fondi rettificativi.

Organi	31/12/2025		31/12/2024	
	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi
1. di Amministrazione	51.720	2.290.098	550.714	1.239.481
2. di Direzione	-	-	-	-
3. di Controllo	52.709	-	65.614	-
<b>Totale</b>	<b>104.430</b>	<b>2.290.098</b>	<b>616.328</b>	<b>1.239.481</b>

La tabella che segue mostra i crediti di firma in essere e la loro evoluzione temporale verso organi di Amministrazione, Direzione o Controllo. I valori sono riportati al netto dei rispettivi fondi rettificativi.

Organi	31/12/2025		31/12/2024	
	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi
1. di Amministrazione	1.230	42.881	1.231	42.918
2. di Direzione	-	-	-	-
3. di Controllo	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.230</b>	<b>42.881</b>	<b>1.231</b>	<b>42.918</b>

**Sezione 5 – Obbligazioni ed altri strumenti di debito e Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alle voci 50 e 60 dell'attivo.

Sono qui rappresentati i titoli facenti parte del portafoglio di proprietà, interamente composto da valori mobiliari che non hanno carattere di immobilizzazioni finanziarie.

Si tratta di strumenti di debito (titoli di Stato ed obbligazioni societarie) e di capitale (azioni e sicav), di prassi c.d. "di largo mercato", quotati in mercati organizzati e vigilati, emessi da primari Stati e primarie società basate in Paesi appartenenti all'area OCSE.

In termini di significatività, fa eccezione la Cosmos Sicav BKNFUND, non quotata, avente per sottostante un gruppo attivo nel comparto delle fintech, a sua volta non quotato, come poi meglio descritto.

La composizione del portafoglio di proprietà è la seguente:

**Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati**

<b>31/12/2025</b>		
Voci\Valori	immobilizzati	non immobilizzati
<b>Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:</b>		<b>5.032.376</b>
<b>a) di emittenti pubblici</b>	-	<b>2.747.352</b>
BTPS 4,4% 01/05/2033		326.257
BTPS 4,75% 01/09/2044		98.415
BTPS 2,8% 01/03/2067		1.315.856
BTP 01/11/2029 5,25%		309.685
BTPS 4% 01/02/2037		697.140
<b>b) di enti creditizi</b>	-	<b>646.663</b>
BANCA IFIS SPA 4,50% 17/10/2027		215.803
UNICREDIT 5,375% MIX 16/04/2034		218.777
INTESA SAN PAOLO 6,375% PERPETUAL		212.084
<b>c) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi</b>	-	<b>322.218</b>
UNIPOLSAI ASSICURAZIONI 4,90% 23/05/2034		322.218
<b>d) di altri emittenti</b>	-	<b>1.316.143</b>
SIEMENS ENERGY FINANCIAL 4,25% 05/04/2029		106.647
WEBUILD 3,625% 28/01/2027		520.245
ERAMET 7% 22/05/2028		104.957
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE 4,50% 23/05/33		218.390
ZF 4,75% 31/01/2029		207.711
ENI 3,875% 15/01/2034		158.192
<b>Azioni quote ed altri strumenti finanziari di capitale:</b>	-	<b>2.693.035</b>
BANCA MPS		287.595
ASTALDI - STRUMENTI FINANZIARI DI PARTECIPAZIONE		-
COSMOS SICAV BKNFUND		2.405.440
<b>Totale</b>	-	<b>7.725.410</b>
- di cui indisponibili per operazioni di pronti contro termine con obbligo di retrocessione	-	-

Nota di commento:

Il controvalore dei titoli di debito è comprensivo dei ratei su interessi maturati.

Ai sensi della normativa di vigilanza, come già anticipato nella precedente Parte A, “Parte Generale”, al paragrafo A.1 “Illustrazione dei criteri di valutazione”, i titoli finanziari non immobilizzati sono valutati al fair value o valore di mercato, inteso quale prezzo rilevato nell’ultimo giorno dell’esercizio di apertura dei mercati, fonte Bloomberg, aumentato dei ratei su interessi maturati. Da ciò sono derivate rettifiche che, ai sensi della normativa di vigilanza, sono state contabilizzate quali ricavi (se positive) e costi (se negative), pur non essendo realizzate ma solo maturate. Si evidenzia che per la già citata Cosmos Sicav BKNFUND è stata mantenuta la NAV del 2024, non essendo ancora stata resa disponibile quella al 31 dicembre 2025.

Si noti che:

- sono presenti quattro obbligazioni subordinate: le tre bancarie di cui al punto b più quella assicurativa (punto c);
- tra i titoli di capitale, oltre alle azioni BMPS quotate, vi sono la Cosmos Sicav BKNFUND, di cui si è già detto, e gli strumenti finanziari partecipativi (SFP) Astaldi, derivanti dalla conversione forzata del bond, a suo tempo detenuto in portafoglio, in azioni (Astaldi in prima battuta e poi Webuild) ed in SFP. Entrambi saranno poi meglio descritti.

Per la valutazione dei risultati economici conseguiti, si deve tener conto che l’anno 2025 è stato caratterizzato da profonde e ricorrenti tensioni geopolitiche in gran parte irrisolte, disarmonie che, in un quadro di consolidamento dell’economia mondiale e di grandi aspettative verso la tecnologia in genere (e verso l’intelligenza artificiale in particolare), hanno favorito l’espansione della volatilità sui mercati azionari, mentre, sul fronte obbligazionario, si è assistito ad una certa stasi, dovuta anche alla dilatazione dei debiti pubblici degli Stati (vedasi Stati Uniti, Francia, Germania, tra i principali) ed alle politiche monetarie espansive, con inflazione in generale calo e tensioni sui cambi e nel commercio internazionale.

Gli indici azionari hanno proseguito l’ascesa, pur con andamenti altalenanti e con forte attenzione allo stock picking (non tutto è salito). I corsi dei titoli di debito, nonostante l’inflazione ed i tassi di riferimento in calo, non sono cresciuti, anzi. Ciò vale in particolare per

quelli a tasso fisso con duration lunga, seppur, soprattutto nella seconda metà del 2025, si è assistito ad un inizio di ribilanciamento della curva dei tassi che fa presagire che nel 2026, forse, si andrà verso dinamiche più ordinarie.

I risultati fatti registrare dal portafoglio non immobilizzato dei titoli di proprietà sono riassunti nella seguente tabella, suddivisi per comparto.

Comparto	Valore di bilancio	Plus/minusvalenze		
		realizzate	maturate (*)	totali
titoli di Stato	2.747.352	-	- 113.745	- 113.745
altri strumenti finanziari di debito	2.285.024	- 4.546	10.880	6.334
strumenti finanziari di capitale	2.693.035	-	73.206	73.206
<b>totale</b>	<b>7.725.410</b>	<b>- 4.546</b>	<b>- 29.659</b>	<b>- 34.205</b>

(\*): rettifiche/riprese di valore effettuate in sede di valutazione dei titoli

Per maggior informazione in merito ai risultati economici conseguiti nella gestione complessiva del portafoglio titoli di proprietà, si rimanda alle successive sezioni 22 “Interessi” (che evidenzia le cedole, i ratei pagati all’acquisto dei titoli e quelli incassati alla vendita), 23 “Dividendi ed altri proventi” (contenente dettagli relativi ai dividendi incassati) e 25 “Profitti (perdite) da operazioni finanziarie”.

A completamento, si forniscono ulteriori informazioni in merito al titolo Cosmos Sicav BKNFUND. La Sicav, di diritto maltese, ricomprende esclusivamente azioni della BKN301 Group Ltd, holding basate nel Regno Unito. Tale società detiene in portafoglio partecipazioni in società fintech e di servizi residenti nella Repubblica di San Marino, in Italia, in Qatar e nel Regno Unito, attive sia direttamente (quali istituti di pagamento) che quali fornitori di servizi (software nativo e soluzioni connesse) nella moneta elettronica, nei servizi di pagamento ed in attività bancarie e finanziarie accessorie. Al momento, le dimensioni complessive del gruppo sono ancora limitate, modeste rispetto ai main players del settore, ma la dinamica di crescita in essere indica una traiettoria positiva, tale da suggerire prospettive interessanti, seppur non ancora pienamente realizzate. L’interesse per il gruppo è testimoniato dal continuo allargamento della base societaria, con ingressi nel capitale di investitori di alto standing, privati ed istituzionali, che apportano provvista per finanziare in autonomia gli investimenti necessari allo sviluppo ed offrono anche visibilità. Ciò ha consentito il collocamento, in fasi successive, di nuove azioni a multipli costantemente crescenti,

incrementando anche la valutazione complessiva aziendale. Per Erwidcol si tratta di un investimento con orizzonte temporale di medio termine, finalizzato all'ottenimento di un cospicuo ritorno in termini di rendimento, in caso di buon esito dell'operazione. Non va tuttavia sottovalutata la possibilità che, nonostante quanto di buono sinora sviluppato, possa non concretizzarsi il risultato positivo auspicato, qualora le aspettative non si consolidassero, portando conseguentemente ad una perdita, anche totale, del valore dell'investimento. Coerentemente con il criterio di massima prudenza, le plusvalenze emerse negli anni in sede di valutazione, al netto di possibili futuri costi dell'operazione (appostati nel fondo esborsi potenziali per impegni assunti), sono state progressivamente destinate al Fondo Rischi Finanziari Generali, al fine di azzerare l'impatto dei potenziali rischi futuri di perdita, anche totale, del valore dell'investimento.

Ai sensi del quarto comma dell'articolo V.II.2 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che al 31 dicembre 2025 non sussistevano poste di bilancio, di cui alla voce 50 dell'attivo, in scadenza nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il presente bilancio.

Gli strumenti finanziari detenuti non sono immobilizzati e pertanto le seguenti tabelle 5.2 e 5.3 presentano controvalori nulli.

**Tabella 5.2: dettaglio degli "strumenti finanziari immobilizzati"**

Voci\Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di carico	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di carico	Valore di bilancio	Fair value
1. strumenti finanziari di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Obbligazioni:	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
2. strumenti finanziari di capitale:	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

**Tabella 5.3: variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati**

	31/12/2025	31/12/2024
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti:	-	-
1. Acquisti	-	-
- di cui: strumenti finanziari di debito	-	-

2. Riprese di valore	-	-
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	-	-
1. Vendite	-	-
- di cui: strumenti finanziari di debito	-	-
2. Rimborsi	-	-
3. Rettifiche di valore	-	-
- di cui: svalutazioni durature	-	-
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
5. Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	-	-

La suddivisione tra strumenti finanziari di debito e di capitale componenti il portafoglio di proprietà non immobilizzato è la seguente:

**Tabella 5.4: dettaglio degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"**

Voci\Valori	31/12/2025	31/12/2024
	Fair value	Fair value
1. strumenti finanziari di debito	5.032.376	5.271.181
1.1 Obbligazioni:	5.032.376	5.271.181
- quotate	5.032.376	5.271.181
- non quotate	-	-
1.2 Altri strumenti finanziari di debito:	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
2. strumenti finanziari di capitale:	2.693.035	2.619.829
- quotati	287.595	214.389
- non quotati	2.405.440	2.405.440
<b>Totale</b>	<b>7.725.410</b>	<b>7.891.009</b>

I principi contabili internazionali IAS/IFRS qualificano il "**fair value**" quale "*corrispettivo al quale un'attività può esser scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in una transazione tra terzi indipendenti*".

Nel rispetto di tale definizione, il fair value degli strumenti finanziari in portafoglio rappresenta il valore di mercato di tali titoli, inteso quale prezzo rilevato nell'ultimo giorno dell'esercizio in trattazione di apertura dei mercati, aumentato per i bond dai ratei su interessi maturati.

Nel caso specifico della Cosmos Sicav BKNFUND, non quotata, si fa riferimento alla NAV relativa al 31 dicembre 2024, l'ultima pubblicata.

L'evoluzione dinamica del portafoglio di proprietà non immobilizzato è la seguente:

**Tabella 5.5: variazioni annue degli strumenti finanziari non immobilizzati**

	31/12/2025	31/12/2024
Esistenze iniziali	7.891.009	5.776.071

Aumenti:	537.428	3.373.364
1. Acquisti	350.400	1.908.008
- di cui: strumenti finanziari di debito	350.400	1.707.612
- di cui: strumenti finanziari di capitale	-	200.397
2. Riprese di valore e rivalutazioni	86.607	1.373.213
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	100.422	92.143
Diminuzioni:	703.027	1.258.426
1. Vendite e rimborsi	490.072	1.161.688
- di cui: strumenti finanziari di debito	490.072	551.249
- di cui: strumenti finanziari di capitale	-	610.439
2. Rettifiche di valore e svalutazioni	120.812	30.078
- di cui: svalutazioni durature	-	-
3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	92.143	66.660
Rimanenze finali	<b>7.725.410</b>	<b>7.891.009</b>

Il controvalore dei titoli di debito è comprensivo dei ratei su interessi maturati.

La voce "Altre variazioni" rappresenta i ratei interessi maturati nell'esercizio in trattazione (iscritti tra gli aumenti) detratti i ratei interessi dell'anno precedente (iscritti tra le diminuzioni).

## **Sezione 6 – Partecipazioni**

### **6.1 – Partecipazioni**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alle voci 70 e 80 dell'attivo.

La Società non detiene partecipazioni, pertanto i valori delle successive tabelle sono nulli.

**Tabella 6.1: Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo**

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale %	Valore di bilancio (b)	Fair value	Quota Patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
A. Imprese del gruppo:											
B. Imprese collegate											
C. Altre imprese partecipate											

**Tabella 6.2: composizione della voce 70 "Partecipazioni"**

Voci\valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di Bilancio	Fair value
In enti creditizi - quotate - non quotate						
In altre imprese finanziarie - quotate						

- non quotate						
Altre						
- quotate						
- non quotate						
<b>Totale</b>						

**Tabella 6.3: composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"**

Voci\valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di Bilancio	Fair value
In enti creditizi						
- quotate						
- non quotate						
In altre imprese finanziarie						
- quotate						
- non quotate						
Altre						
- quotate						
- non quotate						
<b>Totale</b>						

**Tabella 6.4: variazioni annue della voce 70 "Partecipazioni"**

	31/12/2025
<b>A. Esistenze iniziali</b>	
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C.3 Altre variazioni	
<b>D. Consistenza finale</b>	
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	
<b>F. Rettifiche totali</b>	

**Tabella 6.5: variazioni annue della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"**

	31/12/2025
<b>A. Esistenze iniziali</b>	
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Rivalutazioni	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Rettifiche di valore	
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	
C.3 Altre variazioni	
<b>D. Consistenza finale</b>	

**Tabella 6.6: attività e passività verso imprese partecipate (voce 70)**

	31/12/2025
Attività - crediti verso enti creditizi <i>di cui:</i> subordinati <i>di cui:</i> verso imprese collegate <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese finanziarie <i>di cui:</i> subordinati <i>di cui:</i> verso imprese collegate <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese <i>di cui:</i> subordinati <i>di cui:</i> verso imprese collegate <i>di cui:</i> subordinati - obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito <i>di cui:</i> subordinati <i>di cui:</i> verso imprese collegate <i>di cui:</i> subordinati	
Passività - debiti verso enti creditizi <i>di cui:</i> verso imprese collegate - debiti verso altre imprese <i>di cui:</i> verso imprese collegate - debiti rappresentati da strumenti finanziari <i>di cui:</i> verso imprese collegate - passività subordinate <i>di cui:</i> verso imprese collegate	
Garanzie ed impegni - garanzie rilasciate - impegni	

**Tabella 6.7: attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80)**

	31/12/2025
Attività - crediti verso enti creditizi <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese finanziarie <i>di cui:</i> subordinati - crediti verso altre imprese <i>di cui:</i> subordinati - obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito <i>di cui:</i> subordinati	
Passività - debiti verso enti creditizi - debiti verso altre imprese - debiti rappresentati da strumenti finanziari - passività subordinate	
Garanzie ed impegni - garanzie rilasciate - impegni	

**Sezione 7 – Immobilizzazioni immateriali**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 90 dell'attivo.

**Tabella 7.1: descrizione e movimentazione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"**

Variazioni annue	31/12/2025	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di impianto	Altre immobiliz. immateriali
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Riprese di valore:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni incrementative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**Tabella 7.2: dettaglio della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"**

Voci\valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- di cui beni in costruzione	-	-	-	-	-	-
B. Beni in attesa di locaz. finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-	-	-	-
- di cui per inadempimento del conduttore	-	-	-	-	-	-
C. Beni disponibili da recupero di crediti	-	-	-	-	-	-
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-	-	-	-	-
D. Avviamento	-	-	-	-	-	-
E. Spese di avviamento	-	-	-	-	-	-
F. Altre immobilizzazioni immateriali	27.200	-	-	27.200	-	-
<b>Totale</b>	<b>27.200</b>	-	-	<b>27.200</b>	-	-

**Sezione 8 – Immobilizzazioni materiali**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 100 dell'attivo, riferita ai beni concessi o da concedere in leasing ed ai cespiti strumentali all'esercizio dell'attività aziendale.

La dinamica relativa alla posta è la seguente:

**Tabella 8.1: descrizione e movimentazione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"**

Variazioni annue	31/12/2025	Leasing finanziario	di cui beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	di cui per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transativo	Terreni e Fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali
A. Esistenze iniziali	1.405.731	1.374.045	-	-	-	-	-	-	31.686
B. Aumenti	1.010.090	941.624	-	-	-	-	-	-	68.466
B1. Acquisti	518.275	516.000	-	-	-	-	-	-	2.275
B2. Riprese di valore:	84.972	18.782	-	-	-	-	-	-	66.190
-di cui per merito creditizio	18.782	18.782	-	-	-	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre variazioni incrementative	406.842	406.842	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	1.313.589	1.225.153	-	-	-	-	-	-	88.436
C1. Vendite	472.520	406.330	-	-	-	-	-	-	66.190
C2. Rettifiche di valore:	840.989	818.743	-	-	-	-	-	-	22.246
-di cui ammortamenti	840.989	818.743	-	-	-	-	-	-	22.246
-di cui svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-di cui per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C3. Altre variazioni in diminuzione	80	80	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.102.233	1.090.517	-	-	-	-	-	-	11.716

Nota di commento:

Il rigo B4. rappresenta le riprese di valore conseguenti all'azzeramento pro-quota del fondo di ammortamento in seguito alla cessione di cespiti (rigo C1.), a cui va aggiunto il controvalore dei ratei attivi derivanti da canoni di locazione finanziaria posticipati, in parte di competenza dell'esercizio ed i risconti passivi dell'anno precedente.

Il rigo C3. mostra i ratei attivi dell'anno precedente.

Come già detto al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione" della Parte A, "Parte Generale", il controvalore delle immobilizzazioni materiali concesse o da concedere in leasing è pari al valore contrattuale, diminuito dall'ammortamento maturato e dalle svalutazioni effettuate aventi funzione rettificativa ed aumentato dal controvalore dei ratei attivi derivanti da canoni incassati nel 2026, per la parte di competenza del 2025.

Qui di seguito è rappresentata in dettaglio la composizione della voce:

**Tabella 8.2: dettaglio della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"**

Voci\valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/ Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario - di cui beni in costruzione	9.551.956 -	1.090.517 -	1.090.517 -	9.442.286 -	1.374.045 -	1.374.045 -
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing - di cui per inadempimento del conduttore	283.567 283.567	- -	443.580 443.580	283.567 283.567	- -	443.580 443.580
C. Beni disponibili da recupero di crediti - di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transativo	- -	- -	- -	- -	- -	- -
D. Terreni e Fabbricati	-	-	-	-	-	-
E. Altre immobilizzazioni materiali	565.697	11.716	11.716	629.612	31.686	31.686
<b>Totale</b>	<b>10.401.220</b>	<b>1.102.233</b>	<b>1.545.813</b>	<b>10.355.465</b>	<b>1.405.731</b>	<b>1.849.311</b>

Nota di commento:

Il fair value relativo ai beni in attesa di locazione finanziaria derivanti da contratti di leasing risolti anticipatamente è determinato sulla base di una specifica perizia tecnica rilasciata da un professionista a ciò abilitato.

Relativamente alle altre voci, il fair value è supposto pari al valore contabile, seppur sia generalmente stimabile che il prezzo di presumibile realizzo dei beni in caso di cessione possa essere maggiore. In particolare, ciò vale soprattutto per i beni concessi in locazione finanziaria, visto anche il generale contenuto debito residuale rispetto ai controvalori contrattuali. Va tuttavia ricordato che, trattandosi di beni affidati in uso a terzi conduttori, qualora si addivenisse ad una risoluzione contrattuale anticipata rispetto alla naturale scadenza, a termini di legge, l'eventuale plusvalenza derivante dal ricollocamento di tali beni andrà riconosciuta all'originario conduttore, rendendo pertanto superflua, ai fini della verifica patrimoniale della Società, l'eventuale superiore valutazione. Con riferimento ai cespiti di proprio uso, va sottolineata la prassi aziendale consolidata di utilizzo dell'ammortamento anticipato nei primi due anni di vita dei beni. Ne deriva che il valore contabile netto risulta esser inferiore di quanto sarebbe in caso di adozione di aliquote di ammortamento ordinarie.

Nella tabella successiva si evidenzia il valore contabile netto dei beni derivanti dall'anticipata risoluzione unilaterale di contratti di locazione finanziaria in rapporto al relativo fair value.

Visto il protrarsi dell'impossibilità di rientrare in possesso del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria immobiliare risolto unilateralmente ormai anni fa, occupato abusivamente, nonostante sin dal 2019 il Tribunale abbia emesso un decreto di sgombero esecutivo ma ad oggi ineseguito, al fine di sterilizzare la posta in attesa della definitiva soluzione, è stato stanziato uno specifico fondo rettificativo di pari controvalore, tale da azzerare la posta contabile.

**Tabella 8.3: beni acquisiti da recupero crediti**

Voci\valori	31/12/2025		31/12/2024	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario:	-	443.580	-	443.580
A1. Beni immobili:	-	443.580	-	443.580
- di cui ad uso residenziale	-	443.580	-	443.580
- di cui ad uso non residenziale	-	-	-	-
A2. Beni mobili:	-	-	-	-
- di cui automezzi	-	-	-	-
- di cui aereonavigli	-	-	-	-
- di cui altro	-	-	-	-
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento:	-	-	-	-
B1. Beni immobili:	-	-	-	-
- di cui ad uso residenziale	-	-	-	-
- di cui ad uso non residenziale	-	-	-	-
B2. Beni mobili:	-	-	-	-
- di cui automezzi	-	-	-	-
- di cui aereonavigli	-	-	-	-
- di cui altro	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	443.580	-	443.580

La tabella che segue mostra i leasing suddivisi tra quelli verso enti creditizi e quelli verso clientela. L'intero portafoglio contratti leasing è destinato a clientela diversa dagli enti creditizi.

**Tabella 8.4: leasing verso enti creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)**

Categorie/Valori	Totali 31/12/2025	di cui leasing verso enti creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing - Totale	1.090.517	-	1.090.517
A) di cui per Canoni scaduti	-	-	-
B) di cui Credito residuo in linea capitale	1.090.517	-	1.090.517
B1. Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-
B2. Immobilizzazioni materiali	1.090.517	-	1.090.517

- Leasing finanziario	1.090.517	-	1.090.517
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-

## **Sezione 9 – Capitale sottoscritto e non versato**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 110 dell'attivo. La posta mostra controvalori nulli in quanto non sussistono quote di capitale sociale sottoscritte ma non versate.

**Tabella 9.1: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto e non versato"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Euro	%
Capitale sottoscritto e non versato	-	-	-	0%
- di cui capitale richiamato	-	-	-	0%

## **Sezione 10 – Azioni o quote proprie**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 120 dell'attivo. La voce non è avvalorata in quanto la Società non detiene azioni proprie e non né ha detenute nel corso dell'esercizio di riferimento.

**Tabella 10.1: composizione azioni sociali**

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
Valori al 31/12/2024	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Valori al 31/12/2025	-	-	-	-

	Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione nell'esercizio su azioni proprie	-

## **Sezione 11 – Altre attività**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 130 dell'attivo. Si tratta di una posta residuale ricomprensente i depositi cauzionali rilasciati in sede di sottoscrizione di utenze per la fornitura di energia elettrica ed acqua, gli anticipi pagati a fornitori ed all'erario e le imposte estere derivanti da ritenute alla fonte, al netto delle rettifiche effettuate.

**Tabella 11.1: composizione della voce 130 "Altre attività"**

	31/12/2025	31/12/2024
Altre attività:		
Margini di garanzia	-	-
Premi pagati per opzioni	-	-
Altre	48.837	71.720
di cui Debitori diversi:	555	692
- depositi utenze	492	493
- fornitori c/anticipi	63	199

di cui Altro:	48.281	71.028
- erario c/acconti	34.773	34.111
- altro	13.509	36.917
<b>Totale</b>	<b>48.837</b>	<b>71.720</b>

### **Sezione 12 – Ratei e risconti attivi**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 140 dell'attivo. Come già precisato, i ratei attivi su rate per finanziamenti, canoni di leasing ed interessi su titoli propri, sono già stati conteggiati direttamente nelle relative poste. Il dettaglio della voce è il seguente:

**Tabella 12.1: composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"**

	31/12/2025	31/12/2024
Ratei attivi:	-	-
Risconti attivi:	46.001	48.370
- su polizze assicurative	1.812	1.802
- su servizi da info provider	12.785	13.434
- su affitti	29.902	29.753
- su utenze	82	82
- su licenze software	836	2.728
- su altro	585	571
<b>Totale</b>	<b>46.001</b>	<b>48.370</b>

## **PARTE B.2) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

### **Sezione 13 – Debiti verso enti creditizi**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 10 del passivo. Al 31 dicembre 2025 non sussistevano debiti verso enti creditizi; pertanto, le tabelle che seguono presentano valori nulli.

**Tabella 13.1: dettaglio della voce 10 "Debiti verso enti creditizi"**

	31/12/2025			31/12/2024		
	In Euro	In valuta	Totale	In Euro	In valuta	Totale
A) A vista	-	-	-	-	-	-
A.1 Conti reciproci accessi per servizi resi	-	-	-	-	-	-
A.2 Depositi liberi	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-
B) A termine o con preavviso	-	-	-	-	-	-
B.1 C/c passivi	-	-	-	-	-	-
B.2 Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-
B.3 PCT e riporti passivi	-	-	-	-	-	-
B.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

### **Sezione 14 – Debiti verso la clientela**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 20 del passivo. La posta mostra controvalori nulli in quanto la fattispecie in trattazione non sussiste.

**Tabella 14.1: dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"**

	31/12/2025			31/12/2024		
	In Euro	In valuta	Totale	In Euro	In valuta	Totale
A) A vista:	-	-	-	-	-	-
A.1 C/c passivi	-	-	-	-	-	-
A.2 Depositi a risparmio	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri	-	-	-	-	-	-
B) A termine o con preavviso:	-	-	-	-	-	-
B.1 C/c passivi vincolati	-	-	-	-	-	-
B.2 Depositi a risparmio vincolati	-	-	-	-	-	-
B.3 PCT e riporti passivi	-	-	-	-	-	-
B.4 Altri fondi	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

**Sezione 15 – Debiti rappresentati da strumenti finanziari**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30 del passivo.

**Tabella 15.1: composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari**

	31/12/2025			31/12/2024		
	In Euro	in valuta	Totale	In Euro	in valuta	Totale
Obbligazioni:	4.628.000	-	4.628.000	4.455.000	-	4.455.000
- di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	-	-	-
Certificati di deposito:	-	-	-	-	-	-
- di cui detenuti da enti creditizi	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari:	-	-	-	-	-	-
- di cui accettazioni negoziate	-	-	-	-	-	-
- di cui cambiali in circolazione	-	-	-	-	-	-
- di cui titoli atipici	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.628.000</b>	-	<b>4.628.000</b>	<b>4.455.000</b>	-	<b>4.455.000</b>

Nota di commento:

Il valore relativo all'esercizio 2025 fa riferimento a due prestiti obbligazionari in essere:

1. il primo, di Euro 566.000, scade il 31 dicembre 2028 ed ha tasso fisso al 3,25 per cento. Non è prevista la facoltà di conversione, la cedola è di importo fisso, pagata con periodicità annuale al 31 dicembre, i titoli sono nominativi in regime di de-materializzazione, non quotati su alcun mercato regolamentato, il prezzo di rimborso è previsto alla pari del valore nominale. Il prestito non è assistito da alcuna garanzia specifica, se non dalla capacità patrimoniale della Società di far fronte ai propri impegni.

2. il secondo, di Euro 4.062.000, scade il 31 dicembre 2039 ed ha tasso misto determinato come segue: metà Euribor 12 mesi su base 360 più spread pari a 50 basis points, metà tasso fisso 2,50 per cento. La cedola, quindi, è mista (conteggiata per metà in forma variabile, parametrata all'Euribor 12 mesi su base 360 più spread di 50 basis points e per l'altra metà a tasso fisso del 2,50 per cento) ed è pagata con periodicità annuale al 31 dicembre. Non è prevista la facoltà di conversione, i titoli sono nominativi in regime di dematerializzazione, non ne è prevista l'ammissione alle quotazioni su alcun mercato regolamentato, il prezzo di rimborso è previsto alla pari del valore nominale, il prestito non è assistito da alcuna garanzia specifica, se non dalla capacità patrimoniale della Società di far fronte ai propri impegni).

La composizione dei "Debiti rappresentati da strumenti finanziari" in base alla vita residua è la seguente:

SCADENZA	31/12/2025	31/12/2024
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	138.000
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	566.000	526.000
Oltre 5 anni	4.062.000	3.791.000
Scadenza non attribuita	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.628.000</b>	<b>4.455.000</b>

Nel 2025 è stato rimborsato integralmente alla naturale scadenza un precedente prestito obbligazionario in essere.

Ai sensi del quarto comma dell'articolo V.II.2 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si evidenzia che, come sopra già indicato, la scadenza dei due prestiti obbligazionari è successiva al prossimo 31 dicembre 2026.

Per maggiori dettagli in merito alle obbligazioni emesse, si veda il successivo paragrafo 19.10 alla Sezione 19.

### **Sezione 16 - Altre passività**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 40 del passivo.

Tabella 16.1: composizione della voce 40 "Altre passività"

	31/12/2025	31/12/2024
Altre passività:		
Margini di garanzia	-	-
Premi ricevuti per opzioni	-	-
Assegni in circolazione e titoli assimilati	-	-
Altre	244.302	177.569
<i>di cui</i> Anticipi da clienti	12.057	8.364
<i>di cui</i> Debiti verso fornitori	79.076	65.046
<i>di cui</i> Debiti verso dipendenti	45.884	40.493
<i>di cui</i> Debiti verso organizzazioni sindacali	88	47
<i>di cui</i> Debiti per contributi previdenziali	20.519	18.258
<i>di cui</i> Debiti verso Ufficio Tributario	86.679	45.361
<b>Totale</b>	<b>244.302</b>	<b>177.569</b>

Nota di commento:

La posta "Anticipi da clienti" evidenzia i fondi spese e gli anticipi rilasciati dalla clientela alla Società.

I debiti verso fornitori ricomprendono sia il controvalore stimato delle fatture rappresentanti costi di competenza del 2025 non ancora ricevute al 31 dicembre 2025, che veri e propri debiti accesi nei confronti di fornitori, dovuti alla consolidata prassi commerciale di utilizzare pagamenti differiti rispetto al momento della consegna della merce o di effettuazione della prestazione del servizio fornito.

I debiti verso dipendenti e per contributi previdenziali rappresentano i debiti per ferie non godute, gli stipendi maturati ma non ancora pagati ed i relativi contributi da versare.

I debiti verso l'Ufficio Tributario derivano da somme trattenute alla fonte su compensi dei lavoratori (per complessivi Euro 2.307), dall'imposta sulle importazioni ancora da versare (Euro 4), dalle ritenute alla fonte su interessi, dividendi e redditi diversi percepiti dalla clientela (Euro 84.368), per le quali la Società agisce da sostituto d'imposta.

### **Sezione 17 – Ratei e risconti passivi**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 50 del passivo. Si precisa che i risconti passivi su rate per finanziamenti e su canoni di leasing sono già stati conteggiati direttamente nelle relative poste.

Tabella 17.1: composizione della voce 50 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2025	31/12/2024
Ratei passivi:	-	-
Risconti passivi:	4.496	4.157
- su commissioni	4.496	4.157
<b>Totale</b>	<b>4.496</b>	<b>4.157</b>

Nota di commento:

I risconti passivi fanno riferimento alle commissioni per il rilascio di crediti di firma incassate in via anticipata nel 2025, in parte di competenza anche del 2026.

### **Sezione 18 - I fondi**

#### **18.1 - Trattamento di fine rapporto di lavoro**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 60 del passivo. La posta tratta dell'accantonamento per l'indennità di fine rapporto dei lavoratori subordinati, da corrispondersi, ai sensi della normativa, nell'esercizio successivo a quello di maturazione.

**Tabella 18.1: movimentazione della voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"**

	31/12/2025	31/12/2024
Esistenze iniziali	25.649	23.485
Aumenti:	27.418	25.649
- accantonamenti	27.418	25.649
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	- 25.649	- 23.485
- utilizzi	- 25.649	- 23.485
- altre variazioni	-	-
Consistenza finale	<b>27.418</b>	<b>25.649</b>

#### **18.2 - Fondi per rischi e oneri**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 70 del passivo. La relativa composizione è la seguente:

**Tabella 18.2: composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri"**

<b>Composizione:</b>	31/12/2025	31/12/2024
Fondi di quiescenza e per obblighi similari	-	-
Fondi imposte e tasse	32.579	29.266
Altri fondi:	637.450	611.431
- F.do oneri di vigilanza e controllo BCSM	52.692	49.064
- F.do oneri Centrale dei Rischi - BCSM	1.923	381
- F.do integrazione GPM a rendim. garantito	28.138	17.736
- F.do futuri esborsi potenziali per impegni assunti	499.381	499.381
- F.di rischi su crediti di firma con e senza funzione rettificativa	55.316	44.869
<b>Totale</b>	<b>670.029</b>	<b>640.697</b>

Nota di commento:

Il Fondo imposte e tasse evidenzia gli accantonamenti stanziati a fronte di imposte sul reddito di competenza dell'esercizio in esame. Per la corretta valutazione della posta va tenuto conto che:

- l'aliquota d'imposta sui redditi d'impresa utilizzata per la determinazione dell'accantonamento al fondo in esame è quella prevista per i soggetti intermediari autorizzati, pari al 17 per cento;
- l'imponibile d'imposta è stato determinato considerando in aumento i costi fiscalmente non deducibili (gli accantonamenti volontari a fondi, tra cui quello per le GPM a rendimento garantito e quelli rischi su crediti con e senza funzione rettificativa, per la quota eccedente quella fiscalmente detraibile, le rettifiche valutative negative maturate sui titoli di proprietà, gli oneri e le imposte indeducibili) ed in diminuzione i ricavi non fiscalmente imponibili (le rettifiche valutative positive maturate sui titoli di proprietà ed il 95 per cento dei dividendi percepiti da quotate estere);
- l'articolo 74 della legge 16 dicembre 2013 n. 166 e s.m.i. prevede la deducibilità dall'imponibile d'imposta del 10 per cento dell'incremento del capitale proprio realizzato nel corso dell'esercizio, ad eccezione di quanto derivante dalla costituzione di riserve obbligatorie. Nella determinazione del fondo, a diminuzione dell'imponibile fiscale se n'è tenuto conto in considerazione dell'accantonamento a riserva facoltativa di parte dell'utile dell'esercizio 2024, destinato nel 2025 dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del bilancio;
- ai sensi dell'articolo 18 del decreto delegato n. 51/2017, la Società gode di un'apposita detrazione d'imposta in seguito all'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;
- le imposte pagate all'estero (ritenute alla fonte su cedole) sono state dedotte in via proporzionale;
- la Società è assoggettata al pagamento di una tassa annua, c.d. "*Tassa sull'autorizzazione a svolgere attività riservate*", pari ad Euro 10.000, in quanto società finanziaria. Tale onere

non è deducibile ai fini della determinazione del reddito d'impresa, ma lo si può portare in detrazione dell'Imposta Generale sui Redditi.

Il Fondo oneri di vigilanza e controllo è costituito ogni anno mediante specifico appostamento. I relativi oneri sono pagati nell'esercizio successivo a quello a cui si riferisce. Il decreto delegato n. 117/2006 e s.m.i., fissa l'obbligo per gli intermediari abilitati, sottoposti al controllo ed alla vigilanza prudenziale della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, di rimborsare gli oneri diretti ed indiretti sostenuti dalla Banca Centrale stessa per la suddetta attività di vigilanza e controllo. La quantificazione di tali oneri e la loro ripartizione sui soggetti vigilati compete alla Banca Centrale. L'accantonamento relativo all'esercizio in esame è stato stimato sulla base dei parametri di ripartizione degli oneri di cui ad apposita comunicazione della Banca Centrale. In particolare, si è fatto riferimento, oltre che alla quota fissa, al totale attivo di bilancio al netto dei mezzi propri, all'ammontare dell'attività fiduciaria ed al volume sviluppato nell'ambito dei servizi di investimento.

Il Fondo oneri Centrale dei Rischi attiene ai contributi da pagarsi annualmente alla Banca Centrale a carico della Società per l'erogazione del servizio di Centrale dei Rischi. Il relativo controvalore è stato stimato sulla base di dati storici e dell'utilizzo del servizio nel corso dell'esercizio.

Il Fondo integrazione GPM a rendimento garantito fa riferimento alle linee di gestione patrimoniale caratterizzate dal rendimento garantito. Tale caratteristica impone l'assunzione del rischio di mercato in capo alla Società. Di ciò tenendo conto, si è provveduto a stanziare un apposito fondo d'accantonamento prudenziale. Si ritiene che l'ammontare di tale posta sia più che capiente per far fronte ai potenziali impegni assunti.

Il Fondo futuri esborsi potenziali per impegni assunti fa riferimento all'operazione legata al titolo Cosmos Sicav BKNFUND, già descritta alla sezione 5. Qualora dalla cessione dello stesso dovesse derivare la realizzazione di una plusvalenza, dovrebbero esser pagate delle commissioni di performance per una quota del risultato concretizzato. Per far fronte a tale potenziale esborso derivante dall'impegno assunto, si è provveduto ad accantonare la somma necessaria, determinata sulla base della valutazione del titolo, creando uno specifico fondo.

I fondi rischi su crediti di firma, con e senza funzione rettificativa, rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare sia rischi specifici e storicamente fisiologici che eventuali, nell'ambito dei crediti di firma.

I movimenti relativi al Fondo imposte avvenuti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

**Tabella 18.3: movimentazione del "Fondo imposte e tasse"**

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Esistenze iniziali	29.266	59
Aumenti:	32.579	29.266
- accantonamenti	32.579	29.266
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	- 29.266	- 59
- utilizzi	- 29.266	- 59
- altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	<b>32.579</b>	<b>29.266</b>

Nota di commento:

Gli aumenti sono riferibili all'accantonamento relativo all'esercizio in chiusura, mentre gli utilizzi al pagamento dell'imposta dell'anno precedente, effettuato nell'esercizio in esame.

L'evoluzione dinamica degli altri fondi è la seguente:

**Tabella 18.4: movimentazione della sottovoce c) "Altri fondi"**

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Esistenze iniziali	611.431	358.543
Aumenti:	80.348	297.940
- accantonamenti	80.348	297.940
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	- 54.329	- 45.052
- utilizzi	- 35.385	- 42.866
- altre variazioni	- 18.944	- 2.186
Rimanenze finali	<b>637.450</b>	<b>611.431</b>

Nota di commento:

Gli aumenti sono riferiti agli accantonamenti effettuati nell'esercizio in trattazione, le diminuzioni ricomprendono sia gli utilizzi (pagamenti degli oneri accantonati l'anno precedente verso Banca Centrale per la vigilanza e per la Centrale dei Rischi) che somme accantonate in eccesso rispetto a quanto poi effettivamente utilizzato.

### **18.3 – Fondi rischi su crediti**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 80 del passivo. Si tratta esclusivamente di fondi non aventi funzione rettificativa, destinati a fronteggiare rischi su

crediti solo eventuali. La normativa, infatti prevede che la svalutazione degli elementi dell'attivo sia effettuata esclusivamente mediante diretta rettifica in diminuzione del valore degli elementi a cui si riferiscono.

L'evoluzione dinamica della voce è la seguente:

**Tabella 18.5: movimentazione della voce 80 "Fondi rischi su crediti"**

	31/12/2025	31/12/2024
Esistenze iniziali	92.275	86.187
Aumenti:	70.179	13.669
- accantonamenti	70.179	13.669
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni:	898	7.581
- utilizzi	-	-
- altre variazioni	898	7.581
Rimanenze finali	<b>161.556</b>	<b>92.275</b>

Nota di commento:

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano il decremento del controvalore dei fondi derivante dal calo della consistenza della massa dei crediti specifici a cui i singoli fondi si riferiscono.

**Sezione 19 – Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserva di rivalutazione, Utili (perdite) portati a nuovo e Utile (perdita) di esercizio**

**19.1 – Fondo rischi finanziari generali**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 90 del passivo.

**Tabella 19.1: composizione della voce 90 "Fondo rischi finanziari generali"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Consistenza iniziale	1.883.666	1.067.255	816.411	76%
Apporti nell'esercizio	-	816.411	- 816.411	-100%
Utilizzi nell'esercizio	-	-	-	0%
Consistenza finale	1.883.666	1.883.666	-	0%

Trattasi di un fondo generico avente quale principale finalità quella di rafforzare il patrimonio.

Gli apporti stanziati nel 2024 consistono interamente in accantonamenti prudenziale relativi a plusvalenze da valutazione maturate sul titolo Cosmo Sicav BKNFUND, non ripetute nel 2025.

Per maggior dettaglio, si veda la sezione 5.

### **19.2 – Passività subordinate**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 100 del passivo. Non sussistendo alcuna passività subordinata, i valori sono nulli.

**Tabella 19.2: composizione della voce 100 "Passività subordinate"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Passività subordinate	-	-	-	0%
- di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	0%
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	0%

La composizione delle "Passività subordinate" in base alla vita residua è la seguente:

SCADENZA	31/12/2025	31/12/2024
A vista	-	-
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi ad 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
<b>Totale</b>	-	-

Con specifico riferimento al quarto comma dell'articolo V.II.2 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che, non sussistendo la fattispecie oggetto del presente paragrafo, non sarà generato alcun flusso di rimborso nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce questo documento per passività subordinate in essere alla data di chiusura del presente bilancio d'esercizio 2025.

### **19.3 – Capitale sottoscritto**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 110 del passivo.

**Tabella 19.3: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto"**

Tipologia azioni	31/12/2025			31/12/2024			Variazioni	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	Importo	%
Ordinarie	2.500	1.000	2.500.000	2.500	1.000	2.500.000	-	0%
<b>Totale</b>			<b>2.500.000</b>			<b>2.500.000</b>	-	<b>0%</b>

Nota di commento:

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato.

Ai sensi dell'articolo V.II.6 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che non sono previste altre categorie di azioni oltre a quelle ordinarie in essere. In particolare, non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o diritti analoghi.

#### **19.4 – Sovrapprezzi di emissione**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 120 del passivo. La fattispecie non è presente, e pertanto ne consegue che i valori siano nulli.

**Tabella 19.4: composizione della voce 120 "Sovrapprezzi di emissione"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	0%

#### **19.5 – Riserve**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 130 del passivo. La composizione della posta è la seguente:

**Tabella 19.5: composizione della voce 130 "Riserve"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
a) riserva ordinaria o legale	631.375	579.723	51.653	9%
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	0%
c) riserve statutarie	-	-	-	0%
d) altre riserve	853.844	847.234	6.610	1%
<b>Totale</b>	<b>1.485.219</b>	<b>1.426.956</b>	<b>58.263</b>	<b>4%</b>

Nota di commento:

L'Assemblea dei Soci, nella riunione tenutasi il 20 maggio 2025 avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio 2024 ed i provvedimenti conseguenti, ha deliberato di destinare l'utile formatosi in tale anno, pari ad Euro 258.263, nelle modalità qui di seguito riportate:

- a riserva ordinaria obbligatoria per Euro 51.653 (il 20 per cento dell'utile netto realizzato, come previsto dalla normativa);
- a riserva facoltativa a disposizione dell'Assemblea per Euro 6.610;
- a dividendi, in proporzione alle azioni possedute da ciascun Socio, per Euro 200.000.

#### **19.6 – Riserva di rivalutazione**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 140 del passivo. Non sono presenti riserve derivanti da rivalutazioni e pertanto i valori sono nulli.

Tabella 19.6: composizione della voce 140 "Riserva di rivalutazione"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Riserva di rivalutazione	-	-	-	0%

### **19.7 – Utili (perdite) portati(e) a nuovo**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 150 del passivo. Non ci sono né utili né perdite portate a nuovo. Ne consegue quindi che la voce non sia valorizzata.

Tabella 19.7: composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	0%

### **19.8 – Utile (perdita) d'esercizio**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 160 del passivo. E' rappresentato il risultato economico dell'esercizio in chiusura.

Tabella 19.8: composizione della voce 160 "Utile (perdita) d'esercizio"

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Utile (perdita) d'esercizio	98.165	258.263	- 160.098	-62%

Nota di commento:

Il risultato d'esercizio 2025, seppur inferiore del 62 per cento rispetto all'anno precedente, è comunque da ritenersi molto positivo. Ciò in quanto segna un miglioramento del margine d'interesse e delle commissioni attive, a fronte di un contenuto aumento dei costi e degli accantonamenti prudenziali. Rispetto al 2024 il differenziale deriva soprattutto dall'andamento dal rendimento cumulato (realizzato e maturato) del portafoglio titoli di proprietà: Per maggiori dettagli in proposito, si rimanda alla sezione 25 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

Ulteriori approfondimenti sono disponibili alla successiva Parte C, "Informazioni sul Conto Economico" e nella Relazione sulla gestione redatta a cura degli Amministratori.

### **19.9 – Patrimonio netto**

Rispetto al 2024, il capitale netto è in lieve decremento a causa del risultato d'esercizio 2025, che come già visto al precedente punto, è nominalmente inferiore rispetto a quello dell'anno precedente. Si evidenzia, per contro, l'aumento delle riserve (ordinaria o legale e altre riserve).

**Tabella 19.9: composizione del patrimonio netto negli ultimi quattro anni**

Variazioni annue	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/perdite potati a nuovo	Fondo per rischi finanziari generali	Riserva di rivalutazione	Totale
Saldi 2022	2.500.000	-	-	510.789	771.500	48.865	-	98.886	-	3.930.040
Saldi 2023	2.500.000	-	-	520.562	810.592	295.802	-	1.067.255	-	5.194.211
Saldi 2024	2.500.000	-	-	579.723	847.234	258.263	-	1.883.666	-	6.068.885
Saldi 2025	2.500.000	-	-	631.375	853.844	98.165	-	1.883.666	-	5.967.050

**Tabella 19.10: prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

	Esistenze iniziali	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Patrimonio netto al 31/12/2025
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni riserve	Emissione nuove azioni	Variazioni interessenze partecipative	Altre variazioni	
Capitale sottoscritto e versato	2.500.000			-	-	-	-	2.500.000
- Azioni ordinarie	2.500.000			-	-	-	-	2.500.000
- Altre azioni	-			-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-			-	-	-	-	-
Riserve:	1.426.956	58.263						1.485.219
- ordinaria o legale	579.723	51.653		-	-	-	-	631.375
- altre	847.234	6.610		-	-	-	-	853.844
Utile (Perdita) d'esercizio	258.263	- 58.263	- 200.000					98.165
Fondo per rischi finanziari generali	1.883.666							1.883.666
Riserva di rivalutazione	-			-			-	-
Patrimonio netto	6.068.885	-	- 200.000	-	-	-	-	5.967.050

### **19.10 - Raccolta del pubblico risparmio**

L'emissione di prestiti obbligazionari è l'unica modalità concessa dalla normativa alle società finanziarie qualificabile quale raccolta del pubblico risparmio, nel limite di un ammontare massimo emettibile complessivo pari a tre volte il capitale netto.

Ad ulteriore specifica, si fornisce qui di seguito la composizione di tale raccolta per settore di attività economica, sulla base dei detentori delle obbligazioni emesse.

**Tabella 19.11: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica**

	31/12/2025	31/12/2024
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	85.000	206.000
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-
- Industria	7.000	3.000
- Edilizia	44.000	112.000
- Servizi	34.000	91.000
- Altre società non finanziarie	-	-
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	4.543.000	4.249.000
- Famiglie consumatrici e produttrici	4.541.000	4.249.000
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	2.000	-
e) Altri	-	-

**PARTE B.3) – INFORMAZIONI SU GARANZIE, IMPEGNI E CONTI D’ORDINE**

**Sezione 20 – Garanzie e impegni**

**20.1 – Garanzie rilasciate**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 10. Il dettaglio delle garanzie rilasciate a terzi è il seguente:

**Tabella 20.1: composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	46.291	46.291	-	0%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	603.300	600.000	3.300	1%
C) Attività costituite in garanzia:		113.300	- 113.300	-100%
- di obbligazioni di terzi	-	113.300	- 113.300	-100%
- di obbligazioni proprie	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>649.591</b>	<b>759.591</b>	<b>- 110.000</b>	<b>-14%</b>

Nota di commento:

I righe A) e B) rappresentano fidejussioni rilasciate a terzi per conto della clientela, interamente garantite. La lettera C) evidenzia i privilegi e le ipoteche rilasciate su beni in leasing relativamente ai c.d. "prestiti prima-casa", erogati per l'edilizia sovvenzionata, ai sensi della legge 15 dicembre 1994, n. 110 e s.m.i., posta presente nel 2024 (con l'Eccellentissima

Camera della Repubblica di San Marino quale beneficiaria), azzerata nel 2025 per riscatto finale del contratto di leasing per il quale era stata rilasciata la garanzia.

Il dettaglio dei crediti di firma ed il relativo confronto temporale è il seguente:

**Tabella 20.2: composizione dei crediti di firma**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	46.291	46.291	-	0%
A1. Accettazioni	-	-	-	0%
A2. Fidejussioni e avalli	46.291	46.291	-	0%
A3. Patronage forte	-	-	-	0%
A4. Altre	-	-	-	0%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	603.300	600.000	3.300	1%
B1. Accettazioni	-	-	-	0%
B2. Fidejussioni e avalli	603.300	600.000	3.300	1%
B3. Patronage forte	-	-	-	0%
B4. Altre	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>649.591</b>	<b>646.291</b>	<b>3.300</b>	<b>1%</b>

Come si evince dalla successiva tabella, non sussistono crediti di firma verso enti creditizi.

**Tabella 20.3: situazione dei crediti di firma verso enti creditizi**

Categorie/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate:	-	-	-	-	-	-
- di cui Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- di cui Scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
B) Esposizioni creditizie in bonis	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-

I crediti di firma in essere fanno capo a clientela diversa dagli enti creditizi. Come meglio descritto nella successiva tabella, si tratta interamente di crediti in bonis, garantiti, di elevata qualità. In via prudenziale sono stati comunque assoggettati ad accantonamenti, sia con funzione rettificativa che senza.

**Tabella 20.4: situazione dei crediti di firma verso clientela**

Categorie/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A) Esposizioni creditizie deteriorate:	-	-	-	-	-	-
- di cui Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- di cui Scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
B) Crediti in bonis	649.591	55.316	594.276	646.291	44.869	601.423
<b>Totale</b>	<b>649.591</b>	<b>55.316</b>	<b>594.276</b>	<b>646.291</b>	<b>44.869</b>	<b>601.423</b>

Per fornire la maggior trasparenza possibile, si evidenzia che sussistono crediti di firma rilasciati a terzi a garanzia di impegni assunti per conto degli organi di Amministrazione, Direzione o Controllo e soggetti ad essi connessi, i cui valori sono dettagliatamente rappresentati alla precedente Parte B.1, "Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo", sezione 4.

Non sussistono attività costituite in garanzia di propri debiti.

**Tabella 20.5: attività costituite in garanzia di propri debiti**

Passività	Importi delle attività in garanzia
-	-

Con riferimento alle linee di credito operative, seppur al 31 dicembre 2025 non risultavano utilizzate, la relativa capienza disponibile determina margini a cui eventualmente far ricorso qualora se ne valutasse l'opportunità. La seguente tabella ne illustra la portata massima sfruttabile.

**Tabella 20.6: margini utilizzabili su linee di credito**

	31/12/2025	31/12/2024
A) Banche Centrali	-	-
B) Altri enti creditizi	4.000.000	4.000.000
C) Altre società finanziarie	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.000.000</b>	<b>4.000.000</b>

## **20.2 – Garanzie ottenute**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 15. In dettaglio si ha:

	31/12/2025	31/12/2024
a) garanzie personali	28.224	37.992
b) pegni	6.882.054	6.350.344
c) garanzie ipotecarie	100.000	100.000
<b>Totale</b>	<b>7.010.277</b>	<b>6.488.336</b>

Nota di commento:

Le garanzie di cui ai rigi a) e b) sono state rilasciate alla Società allo scopo di tutelarla a fronte della concessione di crediti di cassa (ivi compresa la forma tecnica della locazione finanziaria) e crediti di firma. L'ipoteca di cui al rigo c), iscritta su bene immobile, deriva dalla sentenza favorevole rilasciata nel 2012 dal Tribunale Unico della Repubblica di San Marino a parziale compensazione dei danni provocati alla Società da una pregressa truffa subita

nell'ambito del leasing nautico. Se e quando sarà escussa, darà origine ad una sopravvenienza attiva.

### 20.3 – Impegni

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 20. Si tratta di impegni ad utilizzo incerto (potenziale ulteriore erogazione di credito per un controvalore già stanziato, determinato quale differenza tra il plafond massimo e quanto effettivamente utilizzato dalla clientela cui si riferisce).

Non sussistono ulteriori impegni irrevocabili, ad utilizzo certo o incerto, che possano dar luogo a rischi di credito. La suddivisione temporale degli impegni e la loro composizione è illustrata nelle due successive tabelle.

**Tabella 20.7: composizione degli "Impegni a pronti"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo:	-	-	-	0%
- di cui impegni per finanziamenti da erogare	-	-	-	0%
B) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	-	-	-	0%
C) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto:	1.438.950	707	1.438.243	203484%
- di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	1.438.950	707	1.438.243	203484%
- di cui put option emesse	-	-	-	0%
D) Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	-	-	-	0%
E) Altri impegni	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>1.438.950</b>	<b>707</b>	<b>1.438.243</b>	<b>203484%</b>

Non sussistono impegni a termine.

**Tabella 20.8: impegni a termine**

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	-	-	-
1.1 Strumenti finanziari:	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2 Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
2. Depositi e finanziamenti:	-	-	-
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati	-	-	-
3.1 Con scambio di capitale:	-	-	-
a) Titoli	-	-	-

- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
b) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
c) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitale:	-	-	-
a) Valute:	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
b) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-

Non sussistono impegni per contratti derivati su strumenti finanziari e/o su crediti.

**Tabella 20.9: derivati finanziari**

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Contratti derivati	-	-	-
1.1 Con scambio di capitale:			
a) Titoli			
- acquisti			
- vendite			
b) Valute:			
- valute contro valute			
- acquisti contro Euro			
- vendite contro Euro			
c) Altri valori			
- acquisti			
- vendite			
1.2 Senza scambio di capitale:			
a) Valute:			
- valute contro valute			
- acquisti contro Euro			
- vendite contro Euro			
b) Altri valori			
- acquisti			
- vendite			

**Tabella 20.10: contratti derivati su crediti**

Categoria di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione	-	-	-
1.1 Con scambio di capitale			
1.2 Senza scambio di capitale			
2. Vendite di protezione	-	-	-
2.1 Con scambio di capitale			
2.2 Senza scambio di capitale			

## **20.4 – Canoni di leasing a scadere**

Nel presente paragrafo sono illustrati i conti relativi alla voce 25 “Canoni di leasing a scadere”.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Canoni di leasing a scadere	1.427.198	1.858.302	- 431.104	-23%

Si tratta della sommatoria complessiva dei canoni di leasing non ancora scaduti, così come derivanti dai piani finanziari di cui ai contratti di locazione finanziaria in essere al 31 dicembre 2025, con scadenza negli esercizi futuri.

### **Sezione 21 – Conti d’ordine**

Sono qui fornite ulteriori informazioni in merito all’attività tipica aziendale in tema di strumenti finanziari. In particolare, ci si riferisce alla gestione patrimoniale, alla custodia ed all’amministrazione di strumenti finanziari, all’intermediazione per conto terzi (c.d. “raccolta d’ordini”) ed all’attività fiduciaria.

Si precisa che:

- gli strumenti finanziari di competenza della clientela sono stati valorizzati sulla base dei corsi di chiusura rilevati nell’ultimo giorno dell’esercizio di apertura dei mercati di quotazione, o comunque all’ultimo prezzo ufficiale disponibile;
- per i titoli di debito emessi in divise diverse dall’Euro, al fine di consentirne una pronta valutazione, si è proceduto alla conversione del loro valore in Euro.

**Tabella 21.1: conti d'ordine**

Voci	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestioni patrimoniali	77.774.234	75.712.523
a) Gestioni patrimoniali della clientela:	77.774.234	75.712.523
- di cui liquidità	3.692.444	6.542.165
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	-	-
- di cui titoli di debito	48.964.978	50.257.019
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	3.377.000	3.212.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
- di cui titoli di capitale e quote OIC	25.116.811	18.913.340
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
b) Portafogli propri affidati in gestione a terzi	-	-
2. Custodia ed amministrazione di strumenti finanziari	8.976.410	9.134.009
a) Strumenti finanziari di terzi in deposito	1.251.000	1.243.000
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	1.251.000	1.243.000
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
- di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante	-	-
- di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi	-	-
b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	7.725.410	7.891.009
3. Strumenti finanziari, liquidità e altri valori connessi all'attività di b.ca depositaria	-	-
a) Liquidità	-	-
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	-	-

b) Titoli di debito	-	-
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	-	-
- di cui titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi	-	-
c) Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari	-	-
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	-	-

**Tabella 21.2: intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini**

Voci	31/12/2025	31/12/2024
A. Acquisti	-	-
- di cui acquisti non regolati alla data di riferimento	-	-
B. Vendite	-	-
- di cui vendite non regolate alla data di riferimento	-	-

**Tabella 21.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica**

	31/12/2025	31/12/2024
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	-	-
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-
- Altre istituzioni finanziarie	-	-
- Imprese di assicurazione	-	-
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	660.321	846.072
- di cui soggetti cancellati dal Registro dei Soggetti Autorizzati	-	-
- Industria	190.508	195.544
- Edilizia	145.676	184.787
- Servizi	324.138	465.740
- Altre società non finanziarie	-	-
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	73.736.912	71.654.452
- Famiglie consumatrici e produttrici	73.636.117	71.555.686
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	100.795	98.766
e) Altri	-	-

**Tabella 21.4: attività fiduciaria**

Voci	31/12/2025	31/12/2024
1. Patrimoni mobiliari	-	-
1.1 Strumenti finanziari	-	-
1.2 Liquidità	-	-
2. Partecipazioni societarie	2.014.531	7.814.005
2.1 Quote o azioni di società di capitali	1.011.640	3.362.640
2.2 Finanziamenti soci	1.002.891	4.451.365
2.3 Liquidità	-	-
3. Finanziamenti a terzi	-	-
3.1 Finanziamenti	-	-
3.2 Liquidità	-	-
4. Altri beni mobili o immateriali	-	-
4.1 Beni mobili o immateriali	-	-
4.2 Liquidità	-	-
5. Totale attività fiduciaria	2.014.531	7.814.005
5.1 di cui liquidità totale	-	-

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

Ai sensi del primo comma, lettere b) e g) dell'articolo V.II.7 del Regolamento BCSM n. 2016-02, si precisa che:

- la ripartizione per mercato geografico dei proventi di cui alle voci 10, 30, 40, 60 e 70 non trova qui applicazione in quanto priva di significatività, vista l'organizzazione della Società;
- l'indicatore relativo al rendimento delle attività, calcolato quale rapporto tra l'utile (perdita) dell'esercizio ed il totale dell'attivo di bilancio, è il seguente:

	31/12/2025	31/12/2024
Indicatore di rendimento delle attività	0,8%	2,3%

**Sezione 22 – Interessi**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 10 e 20, dalla cui differenza scaturisce il c.d. "margine di interesse".

La suddivisione dei ricavi da interessi attivi e proventi assimilati per comparti, è la seguente:

**Tabella 22.1: dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A) Su Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali:	-	-	-	0%
A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-	-	0%
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanz.c/o banche centrali	-	-	-	0%
B) Su crediti verso enti creditizi	291	376	- 85	-23%
B1. C/c attivi	291	376	- 85	-23%
B2. Depositi	-	-	-	0%
B3. Altri finanziamenti	-	-	-	0%
- di cui su operazioni di leasing	-	-	-	0%
C) Su crediti verso clientela	221.777	227.252	- 5.475	-2%
C1. C/c attivi	-	-	-	0%
C2. Depositi	-	-	-	0%
C3. Altri finanziamenti	221.777	227.252	- 5.475	-2%
- di cui su operazioni di leasing	97.080	126.174	- 29.094	-23%
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi	38.223	36.210	2.013	6%
D1. Certificati di deposito	-	-	-	0%
D2. Obbligazioni	38.223	36.210	2.013	6%
D3. Altri strumenti finanziari	-	-	-	0%
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)	166.650	152.187	14.463	10%
E1. Obbligazioni	166.650	152.187	14.463	10%
E2. Altri strumenti finanziari	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>426.941</b>	<b>416.025</b>	<b>10.916</b>	<b>3%</b>

Nota di commento:

La lettera B) "Su crediti verso enti creditizi" ricomprende quanto percepito dalle banche depositarie a fronte di saldi positivi di liquidità, sia con riferimento ai conti correnti propri che a quelli terzi. Si precisa che la Società non retribuisce la liquidità residuale di competenza della clientela, trattenendo per sé gli interessi pagati dalle banche, al netto delle spese addebitate dalle banche depositarie stesse, così come statuito contrattualmente con la clientela.

Alla lettera C) "Su crediti verso clientela" è evidenziato il controvalore degli interessi attivi da clienti, derivanti dall'attività di erogazione del credito, ivi compresa la locazione finanziaria. I relativi contratti prevedono l'applicazione di tassi indicizzati.

Alle lettere D) "Su titoli di debito emessi da enti creditizi" ed E) "Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)" sono rappresentati gli interessi attivi su titoli di proprietà derivanti dai titoli detenuti, suddivisi per ciascun comparto.

La composizione dei costi da interessi passivi e oneri assimilati è la seguente:

**Tabella 22.2: dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi:	-	45	- 45	-100%
A1. C/c passivi	-	45	- 45	-100%
A2. Depositi	-	-	-	0%
A3. Altri debiti	-	-	-	0%
B) Su debiti verso clientela	-	-	-	0%
B1. C/c passivi	-	-	-	0%
B2. Depositi	-	-	-	0%
B3. Altri debiti	-	-	-	0%
C) Su debiti rappresentati da titoli verso enti creditizi	-	-	-	0%
- di cui su certificati di deposito	-	-	-	0%
D) Su debiti rappresentati da titoli verso clientela	124.746	125.385	- 639	-1%
- di cui su certificati di deposito	-	-	-	0%
E) Su passività subordinate	-	-	-	0%
- di cui su strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>124.746</b>	<b>125.430</b>	<b>- 684</b>	<b>-1%</b>

Nota di commento:

Alla lettera A) "Su debiti verso enti creditizi" sono rappresentati gli interessi corrisposti a banche per l'utilizzo di linee di credito messe a disposizione della Società.

La lettera D) "Su debiti rappresentati da titoli verso clientela" mostra quanto pagato dalla Società ai propri obbligazionisti a titolo di cedole sui prestiti obbligazionari in corso.

**Sezione 23 – Dividendi ed altri proventi**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 30. Si tratta di quanto incassato nell'esercizio in esame in seguito alla distribuzione di dividendi da titoli azionari detenuti nel portafoglio di proprietà.

**Tabella 23.1: dettaglio della voce 30 "Dividendi ed altri proventi"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
A) Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	27.090	11.642	15.448	133%
B) Su partecipazioni	-	-	-	0%
C) Su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>27.090</b>	<b>11.642</b>	<b>15.448</b>	<b>133%</b>

**Sezione 24 – Commissioni**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 40 e 50.

I ricavi da commissioni attive sono qui di seguito dettagliati, suddivisi sulla base dei comparti di attività che li hanno generati:

**Tabella 24.1: dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
a) Garanzie rilasciate	10.619	8.766	1.853	21%
b) Derivati su crediti	-	-	-	0%
c) Servizi di investimento:	809.860	453.412	356.448	79%
1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
2. esecuzione ordini (lett. D2, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, All. 1 LISF)	809.860	453.412	356.448	79%
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
d) Attività di consulenza di strumenti finanziari	-	-	-	0%
Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal				
e) collocamento:	-	-	-	0%
1. gestioni patrimoniali	-	-	-	0%
2. prodotti assicurativi	-	-	-	0%
3. altri servizi o prodotti	-	-	-	0%
f) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	0%
g) Servizi di banca depositaria	-	-	-	0%
h) Custodia ed amministrazione di strumenti finanziari	-	-	-	0%
i) Servizi fiduciari	27.916	30.516	- 2.600	-9%
l) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	0%
m) Negoziazione valute	-	-	-	0%
Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F, All.				
n) 1 LISF)	-	-	-	0%
o) Moneta elettronica	-	-	-	0%
p) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	-	-	-	0%
q) Commissioni relative all'attività di servicer	-	-	-	0%
r) Altri servizi	6.806	6.287	519	8%
<b>Totale</b>	<b>855.201</b>	<b>498.981</b>	<b>356.220</b>	<b>71%</b>

Nota di commento:

La posta commissioni attive rappresenta l'insieme di più tipologie di ricavo di diversa origine. La parte quantitativamente più significativa deriva dall'attività di gestione individuale di portafogli di strumenti finanziari, voce che da sola rappresenta oltre il 94 per cento del totale commissioni attive. Seguono le commissioni per servizi fiduciari, di minor significatività (costituiscono il 3 per cento del complesso). Il notevole accrescimento complessivo è interamente imputabile alle commissioni di gestione, aumentate in tutte le voci che le compongono (commissioni di intermediazione incrementate di Euro 8.349, più 12 per cento, quelle di gestione, custodia ed amministrazione di Euro 62.408, più 26 per cento), ma soprattutto nelle commissioni di performance, cresciute di Euro 285.691, più 204 per cento, rispetto al 2024.

Sul fronte dei costi da commissioni passive, si ha:

**Tabella 24.2: dettaglio della voce 50 "Commissioni passive"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
a) Garanzie ricevute	-	-	-	0%
b) Derivati su crediti	-	-	-	0%
c) Servizi di investimento:	272	1.081	- 809	-75%
1. ricezione e trasmissione di ordini (lett. D1, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
2. esecuzione ordini (lett. D2, All. 1 LISF)	272	1.081	- 809	-75%
3. gestione di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
- portafoglio proprio;	-	-	-	0%
- portafoglio di terzi;	-	-	-	0%
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6, All. 1 LISF)	-	-	-	0%
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-	0%
e) Servizi di incasso e pagamento	-	-	-	0%
f) Provvigioni a distributori	-	-	-	0%
g) Moneta elettronica	-	-	-	0%
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	-	-	-	0%
i) Altri servizi	61.942	59.011	2.930	5%
<b>Totale</b>	<b>62.214</b>	<b>60.092</b>	<b>2.121</b>	<b>4%</b>

Nota di commento:

Le commissioni passive per "Altri servizi" sono quelle pagate alle banche depositarie per servizi resi.

### **Sezione 25 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 60.

Si tratta della sommatoria delle plusvalenze e delle minusvalenze contabilizzate sugli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio di proprietà. Sono poste sia realizzate, derivanti quindi da operazioni di vendita di titoli, che solo maturate, generate dai criteri di valutazione adottati a termini di norma, come già spiegato ampiamente nella sezione 5 dell'attivo dello Stato Patrimoniale, a cui si rimanda per maggior approfondimento.

Per una più esaustiva descrizione relativa all'andamento dei mercati finanziari di riferimento nel corso dell'esercizio 2025, si rimanda alla già richiamata sezione 5. Il risultato complessivo della gestione del portafoglio titoli di proprietà mostra un valore lievemente sfavorevole: le minusvalenze realizzate sono pari ad Euro 4.546, a cui vanno aggiunte le rettifiche nette complessive da valutazione negative per Euro 29.659. L'insieme cumulato dei valori realizzati e di quelli maturati registra una perdita netta complessivo pari ad Euro 34.205.

La tabella successiva mostra i risultati conseguiti da ciascun comparto. Per maggior dettaglio si rimanda alla già citata sezione 5 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

**Tabella 25.1: composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"**

<b>31/12/2025</b>				
<b>Voci/Operazioni</b>	Operazioni su strumenti finanziari	Operazioni su valute	Operazioni su metalli preziosi	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	122.217			
A2. Svalutazioni	- 151.876			
B. Altri profitti/perdite	- 4.546			
<b>Totale</b>	<b>- 34.205</b>	-	-	-
1. Titoli di Stato	- 113.745			
2. Altri strumenti finanziari di debito	6.334			
3. Strumenti finanziari di capitale	73.206			
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	-			

### **Sezione 26 – Altri proventi ed oneri di gestione**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 70 ed 80.

Si tratta in entrambi i casi di poste composite. Tra i ricavi, la parte più rilevante è quella connessa alle quote capitale pagate, di cui ai canoni di locazione finanziaria di competenza dell'esercizio. Per apprezzare il valore economico netto derivante dall'attività di concessione di beni in locazione finanziaria, si rimanda alla precedente sezione 22 relativa agli interessi. Gli altri oneri di gestione raggruppano sia perdite subite nell'operatività di negoziazione titoli

che veri e propri oneri di gestione (quali, ad esempio, le spese generali e gli arrotondamenti passivi).

**Tabella 26.1: composizione delle voci 70 "Altri proventi di gestione" e 80 "Altri oneri di gestione"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
<b>Altri proventi di gestione</b>				
- quota capitale canoni di leasing	818.743	568.030	250.713	44%
- altri ricavi	30	21	9	43%
<b>Totale</b>	<b>818.773</b>	<b>568.051</b>	<b>250.722</b>	<b>44%</b>
<b>Altri oneri di gestione</b>				
- perdite su negoziazione titoli	-	-	-	100%
- altri oneri di gestione	1.245	3.057	- 1.812	-59%
<b>Totale</b>	<b>1.245</b>	<b>3.057</b>	<b>- 1.812</b>	<b>-59%</b>

### **Sezione 27 – Spese amministrative**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alla voce 90.

Trattasi di una posta variegata, che ricomprende molteplici imputazioni di oneri e che assume notevole significatività in termini quantitativi tra il complesso dei costi. Le spese del personale, ricomprendendo in tale insieme anche gli oneri sostenuti per il Collegio Sindacale e per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, costituiscono poco meno della metà dell'intera posta (il 49 per cento).

Qui di seguito si forniscono informazioni dettagliate in merito ai costi sostenuti per il personale dipendente.

**Tabella 27.1: numero dei dipendenti per categoria e costo del personale**

	Media al 31/12/2025	Costo del personale al 31/12/2025	Numero al 31/12/2025	Media al 31/12/2024	Costo del personale al 31/12/2024	Numero al 31/12/2024
a) Dirigenti	1	113.494	1	1	103.335	1
b) Quadri direttivi	-	-	-	-	-	-
c) Restante personale	5	243.350	5	5	219.038	5
1. impiegati	5	243.350	5	5	219.038	5
2. altro personale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>356.844</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>322.373</b>	<b>6</b>

Nota di commento:

I costi indicati afferiscono ai lavoratori dipendenti impiegati presso la Società e ricomprendono le voci contabili "salari e stipendi", "oneri sociali" e "trattamento di fine rapporto".

Con riferimento all'articolo 44 della legge n. 92/2008, si precisa che dipendenti e collaboratori sono a conoscenza degli obblighi previsti dalla legge stessa e dalla normativa di vigilanza emanata dall'Agenzia di Informazione Finanziaria.

Relativamente alla formazione del personale, tenuto conto anche del ridotto numero dei lavoratori dipendenti e della localizzazione della sede, la Società ha continuato a prediligere i corsi aziendali interni, rivolti alla totalità dei soggetti od a piccoli gruppi, svolti prevalentemente in presenza, per lo sviluppo dei quali è stato fatto ricorso anche all'ausilio dell'intelligenza artificiale.

Relativamente alla voce "Altre spese amministrative", la relativa composizione è dettagliata qui di seguito in dettaglio:

**Tabella 27.2: dettaglio della sottovoce b) "Altre spese amministrative"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Altre spese amministrative:				
- di cui: compensi a società di revisione	29.925	22.451	7.474	33%
- di cui: per servizi diversi dalla revisione del bilancio	-	-	-	0%
- di cui: compensi per struttura controlli interni in outsourcing	37.863	39.747	- 1.884	-5%
- di cui: consulenze amm.ve, legali, tecniche e comm.li	66.968	63.738	3.229	5%
- di cui: oneri per servizi fiduciari resi da terzi	2.200	2.200	-	0%
- di cui: fitti passivi	60.151	60.083	69	0%
- di cui: spese conduzione uffici, (utenze, condominiali, ecc.)	10.507	7.800	2.707	35%
- di cui: spese di telecomunicazione	2.091	2.011	80	4%
- di cui: licenze d'uso	64.071	60.700	3.371	6%
- di cui: oneri infoprovider, analisi e accesso database	90.495	90.522	- 26	0%
- di cui: spese postali	897	539	358	66%
- di cui: assistenze	15.012	8.200	6.812	83%
- di cui: spese promozionali e pubblicitarie	5.479	5.527	- 48	-1%
- di cui: canoni di assicurazione	4.145	4.002	143	4%
- di cui: manutenzioni e riparazioni	402	5.697	- 5.295	-93%
- di cui: tasse ed imposte varie	3.975	3.088	887	29%
- di cui: altro	5.513	7.374	- 1.861	-25%
<b>Totale</b>	<b>399.696</b>	<b>383.678</b>	<b>16.017</b>	<b>4%</b>

Nota di commento:

Tra le varie voci di costo si pone l'attenzione su quelle più significative, tralasciando le poste di importo non rilevante e quelle la cui denominazione già consente un'immediata ed univoca identificazione.

***Consulenze amministrative, legali, tecniche e commerciali***

Compongono la posta i corrispettivi pagati a fronte di prestazioni di natura amministrativa, legale e notarile, informatica, tecnico-finanziaria (connesse alle operazioni in titoli ed alla gestione di patrimoni) e commerciale (per consolidamento e sviluppo).

### **Licenze d'uso**

Vi sono ricompresi gli oneri sostenuti per l'utilizzo del sistema informativo aziendale e per altri software complementari in uso. L'aumento di costo è derivante anche dalle implementazioni rese necessarie per l'adeguamento normativo, in particolare con riferimento alle novità regolamentari promosse dalla Banca Centrale.

### **Oneri infoprovider, analisi ed accesso database**

La voce rappresenta i canoni pagati per l'utilizzo, finalizzato all'attività in valori mobiliari, di database per l'alimentazione del sistema informativo ed a data service (FTSE), oltre che a piattaforme di information provider (Bloomberg).

### **Assistenze**

La quota più rilevante della posta è riferita alle assistenze informatiche (Euro 13.747), il cui ammontare è lievemente cresciuto rispetto a quello del 2024 (era pari ad Euro 6.935), anche a causa delle implementazioni rese necessarie per l'adeguamento regolamentare, come già sopra richiamato.

### **Altro**

Trattasi di una voce residuale ricomprendente quanto non già specificatamente indicato. Le voci più significative rappresentano gli oneri per viaggi, trasferte ed automezzi, per abbonamenti a libri e riviste, per materiali di cancelleria e per sicurezza sul lavoro.

Qui di seguito si focalizza l'attenzione sui compensi erogati ai soggetti sensibili.

**Tabella 27.3: compensi**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
a) Amministratori	2.400	2.400	-	0%
b) Sindaci	18.900	19.500	- 600	-3%
c) Direzione	92.334	83.327	9.008	11%
<b>Totale</b>	<b>113.634</b>	<b>105.227</b>	<b>8.408</b>	<b>8%</b>

Nota di commento:

Si precisa che non sussistono impegni in materia di trattamento di quiescenza nei confronti dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo che abbiano cessato le loro funzioni.

**Sezione 28 – Rettifiche, accantonamenti e riprese**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

**Tabella 28.1: composizione delle voci 100 e 110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
a) Immobilizzazioni immateriali				
- di cui: su beni concessi in leasing	-	-	-	0%
- di cui: su altre immobilizzazioni immateriali	-	5.440	- 5.440	0%
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>5.440</b>	<b>- 5.440</b>	<b>0%</b>
b) Immobilizzazioni materiali				
- di cui: su beni concessi in leasing	818.743	568.029	250.714	44%
- di cui: su altre immobilizzazioni materiali:	22.246	22.307	- 61	0%
<b>Totale</b>	<b>840.989</b>	<b>590.336</b>	<b>250.653</b>	<b>42%</b>
<b>Totale</b>	<b>840.989</b>	<b>595.776</b>	<b>245.213</b>	<b>41%</b>

Nota di commento:

Si tratta dell'imputazione delle quote di ammortamento annuali.

- **Immobilizzazioni immateriali:** rappresentano le spese pluriennali, già totalmente imputate sin dal 2024, connesse all'utilizzo di beni di terzi (interventi di adattamento e di miglioria relativi agli uffici detenuti in locazione). La modalità utilizzata per la determinazione della rettifica è quella indicata nella precedente Parte A, "Parte Generale", al paragrafo A.1 "Illustrazione dei criteri di valutazione".

- **Immobilizzazioni materiali, cespiti ad uso proprio:** la sovrastante tabella riporta in dettaglio le classi dei cespiti ed i relativi controvalori delle quote di ammortamento. Le aliquote utilizzate per il calcolo sono quelle indicate al paragrafo A.1, "Illustrazione dei criteri di valutazione", di cui alla precedente Parte A, "Parte Generale",

Per maggior informazione, si precisa che l'ammontare complessivo degli accantonamenti per ammortamento delle immobilizzazioni materiali è formato per Euro 11.440 dalla componente ordinaria e per Euro 10.805 da quella anticipata.

Per quanto attiene al controvalore dell'ammortamento sui beni concessi in leasing, si puntualizza che trattasi delle quote capitale incorporate nei canoni di locazione finanziaria,

pagati dagli utilizzatori, di competenza dell'esercizio in trattazione, contabilizzate tra i ricavi alla voce 70 "Altri proventi di gestione".

**Tabella 28.2: composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Altri fondi" del Passivo)				
- oneri di vigilanza e di controllo	52.692	49.064	3.628	7%
- oneri per Centrale dei Rischi	1.923	381	1.542	405%
- fondo integrazione GPM a rendimento garantito	10.402	2.986	7.415	248%
- fondo potenziali futuri esborsi per impegni assunti	-	243.863	- 243.863	-100%
<b>Totale</b>	<b>65.017</b>	<b>296.295</b>	<b>- 231.278</b>	<b>-78%</b>

Nota di commento:

Per i dettagli in merito all'accantonamento relativo agli oneri di vigilanza e di controllo si rimanda alla precedente Parte B.2, "Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo", sezione 18, paragrafo 18.2.

Per i dettagli in merito all'accantonamento relativo agli oneri per la Centrale dei Rischi si rimanda alla precedente Parte B.2, "Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo", sezione 18, paragrafo 18.2.

Per maggiori dettagli in merito agli accantonamenti al fondo potenziali futuri esborsi per impegni assunti, si rimanda alla precedente Parte B.2, "Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo", sezione 18, paragrafo 18.2.

**Tabella 28.3: composizione della voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Fondi rischi su crediti" del Passivo) non aventi funzione rettificativa, per crediti di cassa in bonis	79.942	18.301	61.641	100%
<b>Totale</b>	<b>79.942</b>	<b>18.301</b>	<b>61.641</b>	<b>100%</b>

Nota di commento:

E' opportuno evidenziare che la tabella 28.3 riporta solo gli accantonamenti per crediti non aventi funzione rettificativa, trovando quelli con funzione rettificativa giusta e specifica collocazione nella successiva voce 140.

Per maggiori informazioni in dettaglio relative ai fondi rischi su crediti per cassa, non aventi funzione rettificativa, si rimanda alla precedente Parte B.2, "Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo", sezione 18, paragrafo 18.3.

**Tabella 28.4: composizione della voce 140 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
a) Rettifiche di valore su crediti	44.247	24.965	19.282	77%
<i>di cui:</i>				
- rettifiche forfettarie per rischio Paese	-	-	-	0%
- altre rettifiche forfettarie	44.247	24.965	19.282	77%
b) Accantonamenti per garanzie ed impegni	-	-	-	0%
<i>di cui:</i>				
- accantonamenti forfettari per rischio Paese	-	-	-	0%
- altri accantonamenti forfettari	-	-	-	0%
<b>Totale</b>	<b>44.247</b>	<b>24.965</b>	<b>19.282</b>	<b>77%</b>

Nota di commento:

Le rettifiche di valore su crediti per cassa rappresentano l'insieme delle svalutazioni operate contabilmente su tali poste, sia in modo analitico (su singole posizioni tipicamente rientranti tra i crediti deteriorati) sia in via forfettaria (su insiemi omogenei di crediti e per il rischio Paese).

Per maggiori dettagli in merito alle rettifiche di valore su crediti si rimanda alla precedente Parte B.2, "Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo", sezione 4.

La tabella ricomprende anche l'ammontare di eventuali cancellazioni operate nell'anno di riferimento eccedenti il valore complessivo delle rettifiche registrate nei precedenti esercizi.

Le rettifiche descritte sono volte a coprire rischi di credito specifici e fisiologici.

La movimentazione delle poste di cui si tratta è rappresentata nella successiva tabella.

**Tabella 28.5: diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio**

	31/12/2025		31/12/2024	Variazioni	
	Analitiche	Forfettarie		Importo	%
A - Totale svalutazioni crediti per cassa:	-	44.247	24.965	19.282	77%
Svalutazione crediti - sofferenze	-	-	-	-	0%
Svalutazione crediti - inadempienze probabili	-	-	-	-	0%
Svalutazione crediti - scaduti e/o sconfinanti deteriorati	-	-	-	-	0%
Svalutazione crediti - altre esposizioni creditizie	-	44.247	24.965	19.282	77%
B - Totale perdite su crediti per cassa:	-	-	-	-	0%
Sofferenze	-	-	-	-	0%
Inadempienze probabili	-	-	-	-	0%
Scaduti e/o sconfinanti deteriorati	-	-	-	-	0%
Altre esposizioni creditizie	-	-	-	-	0%
<b>Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+ B)</b>	<b>-</b>	<b>44.247</b>	<b>24.965</b>	<b>19.282</b>	<b>77%</b>
C - Totale accantonamenti per garanzie ed impegni	-	-	-	-	0%
Garanzie	-	-	-	-	0%
Impegni	-	-	-	-	0%
<b>Totale Generale (A + B + C)</b>	<b>-</b>	<b>44.247</b>	<b>24.965</b>	<b>19.282</b>	<b>77%</b>

**Tabella 28.6: composizione della voce 150 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore:	28.126	97.395	- 69.269	-71%
- di cui su sofferenze	-	-	-	0%
- di cui inadempienze probabili	-	-	-	-
- di cui scaduti e/o sconfinanti deteriorati	-	-	-	0%
- di cui altre esposizioni creditizie	28.126	97.395	- 69.269	-71%

Nota di commento:

Le riprese di valore riportate nella sovrastante tabella nelle prime tre voci trovano origine negli eventuali recuperi da incassi su crediti precedentemente oggetto di cancellazioni, parziali o totali e, con riferimento alla quarta voce, nelle eccedenze di controvalore (derivanti da accantonamenti appostati negli scorsi esercizi) dei fondi rischi su crediti con funzione rettificativa cui si riferiscono.

Non sussistono rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie e pertanto i valori della successiva tabella di dettaglio sono nulli.

**Tabella 28.7: composizione della voce 160 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Rettifiche di valore:	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	0%
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	0%

Non sussistono riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie e pertanto la successiva tabella non è avvalorata.

**Tabella 28.8: composizione della voce 170 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Riprese di valore:	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	0%
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	0%
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	0%
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	0%

**Sezione 29 – Proventi ed oneri straordinari**

Nella presente sezione sono illustrati i conti relativi alle voci 190 e 200, descritti in dettaglio nella seguente tabella.

**Tabella 29.1: composizione delle voci 190 "Proventi straordinari" e 200 "Oneri straordinari"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
<b>Proventi straordinari</b>				
- sopravvenienze attive	15.583	12.926	2.657	21%
- plusvalenze patrimoniali	-	20.492	- 20.492	-100%
- abbuoni attivi	21	3	18	600%
<b>Totale</b>	<b>15.604</b>	<b>33.421</b>	<b>- 17.817</b>	<b>-53%</b>
<b>Oneri straordinari</b>				
- sopravvenienze passive	10.200	12.746	- 2.547	-20%
- sanzioni amministrative	348	96	252	2625%
<b>Totale</b>	<b>10.548</b>	<b>12.843</b>	<b>- 2.295</b>	<b>-18%</b>

Nota di commento:

Le poste qui rappresentate sono composite. Tra i proventi, la parte più rilevante proviene dalle sopravvenienze derivanti delle eccedenze di valore negli accantonamenti appostati in passato ai fondi rischi su crediti. Vi sono ricomprese inoltre le sopravvenienze attive derivanti dal minor costo sostenuto rispetto a quanto stanziato in via preventiva per fatture da ricevere. Il calo del controvalore della posta rispetto al 2024 è imputabile alla non ripetizione di una plusvalenza patrimoniale per cessione di cespiti, per sua natura avente carattere straordinario.

Gli oneri ricomprendono le sopravvenienze passive riconducibili all'azzeramento dei crediti per ritenute estere pagate alla fonte nel corso dell'anno (Euro 9.223 contro Euro 12.368 nel 2024) ed in via residuale costi riferiti all'anno precedente notificati nel 2025 o stimati in difetto in sede di fatture da ricevere, multe e sanzioni.

**Sezione 30 – Imposte dell'esercizio e Variazione del fondo rischi finanziari generali**

Sono qui di seguito illustrati i conti relativi alla voce 220 "Imposte dell'esercizio".

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Imposte dell'esercizio	32.579	29.266	3.313	11%

Nota di commento:

Per maggiori dettagli sulle imposte sul reddito dell'esercizio, si rimanda alla precedente Parte B.2, "INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO", sezione 18, paragrafo 18.2.

Nella seguente tabella sono rappresentati i valori relativi alla voce 230 “Variazioni del fondo rischi finanziari generali”.

**Tabella 30.1: composizione della voce 230 "Variazione del Fondo rischi finanziari generali"**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	-	816.411	- 816.411	-100%

Nota di commento:

Per maggior dettaglio, si rimanda alla precedente Parte B.2, “Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo”, sezione 19, paragrafo 19.1.

## **PARTE D - ALTRE TABELLE INFORMATIVE**

Le attività riservate a cui la Società è autorizzata, ai sensi della legge n. 165/2005, sono le seguenti:

- B - la concessione di finanziamenti
- C - fiduciaria
- D1 - ricezione e trasmissione di ordini
- D2 - esecuzione di ordini per conto di clienti
- D3 – negoziazione per conto proprio
- D4 – gestione di portafogli
- D5 – assunzione a fermo e/o collocamento con impegno
- D6 – collocamento senza impegno irrevocabile
- K – intermediazione in cambi
- L – assunzione di partecipazioni

Ai sensi del primo comma dell’articolo V.II.8 del Regolamento BCSM n. 2016-02 si precisa che:

- la proposta di destinazione degli utili trova manifestazione nella Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori;
- non sussistono accordi in essere con terzi tali da provocare impatti finanziari significativi, ad eccezione di quanto pattuito in caso di concreta realizzazione di plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della Cosmos Sicav BKNFUND. Per farvi fronte, è stato costituito un apposito fondo, azzerando così potenziali futuri impatti negativi. Per maggiori dettagli,

si rimanda alla precedente Parte B.2, “Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo”, sezione 18, paragrafo 18.2;

- per quanto ci è noto, non sussistono eventi rilevanti verificatisi dopo la data di chiusura del presente bilancio il cui effetto finanziario non sia stato preso in considerazione nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico di cui al presente bilancio.

### **Sezione 31 - Aggregati prudenziali**

Nella presente sezione sono illustrati in via sintetica alcuni dei principali aggregati prudenziali, volti a definire la “qualità” aziendale, con particolare riferimento alla capacità di copertura dei rischi di credito, di mercato ed operativi. Ci si rifà qui sommariamente al Regolamento n. 2011-03 emesso dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino con riferimento all’attività di concessione di finanziamenti per le società finanziarie, Regolamento al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il primo di tali aggregati è il **patrimonio di vigilanza**, inteso quale quantità minima di capitale che un istituto deve detenere per soddisfare i requisiti di vigilanza prudenziale. E’ la sommatoria del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni. Rientrano nel patrimonio di base il capitale sociale versato, le riserve e il fondo per rischi finanziari generali, da cui vanno eventualmente dedotte le azioni proprie detenute, l’avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali e le perdite registrate in esercizi precedenti ed in quello in corso.

Costituiscono il patrimonio supplementare le riserve di rivalutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, i fondi rischi su crediti meramente prudenziali (non aventi funzione rettificativa), le plusvalenze nette su partecipazioni. Vanno eventualmente dedotte, se sussistenti, le minusvalenze nette su titoli immobilizzati e quelle su partecipazioni in imprese non finanziarie.

Dalla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare si deducono:

- le partecipazioni in imprese finanziarie detenute direttamente o indirettamente in misura superiore al 10 per cento del capitale sociale della società partecipata;
- le azioni di imprese finanziarie detenute direttamente o indirettamente in misura non superiore al 10 per cento del capitale della società partecipata;

- gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate emessi da imprese finanziarie ricadenti nell'ambito di applicazione delle misure di contrasto al rischio di Double Gearing (DG), qualunque sia il portafoglio di allocazione, se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti;
- le attività che si sostanziano nell'esposizione, diretta o in diretta, verso gli azionisti della Società e/o verso soggetti loro connessi sul piano giuridico e/o economico (si veda il citato Regolamento per ulteriori dettagli in proposito).

Nel calcolo del patrimonio di vigilanza devono essere rispettati i seguenti limiti e restrizioni:

- il patrimonio supplementare non può superare il patrimonio di base;
- le passività subordinate non possono eccedere il 50 per cento del patrimonio di base;
- il saldo algebrico positivo delle plusvalenze e delle minusvalenze implicite in partecipazioni in imprese non finanziarie, quotate in un mercato regolamentato, è computato per una quota pari al 35 per cento e nel limite del 30 per cento del patrimonio di base.

Il secondo indicatore è il **marginale patrimoniale disponibile**. Deriva direttamente dal primo, misurando l'eccedenza di patrimonio di vigilanza rispetto alla soglia normativa.

L'ultimo aggregato preso qui in esame è il **coefficiente di solvibilità**, definibile quale rapporto tra il patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività di rischio (ivi incluso il portafoglio titoli non immobilizzato) ponderate in funzione del rischio di perdita per inadempimento dei debitori. Indica, in via sintetica, il grado di copertura assicurato dal patrimonio rispetto alle attività di rischio ponderate: maggiore è il valore espresso dal coefficiente di solvibilità, maggiore sarà la capacità autonoma dell'istituto di far fronte a perdite derivanti, per esempio, da crediti deteriorati o da default degli emittenti di titoli detenuti nel portafoglio di proprietà. Rappresenta quindi un indicatore della solidità di un istituto.

**Tabella 31.1: aggregati prudenziali**

	Valore	Soglia minima normativa	Eccedenza
<b>Patrimonio di vigilanza</b>			
A1. Patrimonio di base	5.868.885		
A2. Patrimonio supplementare	186.280		

A3. Elementi da dedurre	2.087.518		
<b>A4. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>3.967.647</b>	<b>2.500.000</b>	<b>1.467.647</b>
<b>Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>			
B1. Attività di rischio ponderate	1.995.681		
C1. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	<b>199%</b>	<b>8%</b>	<b>191%</b>

Nota di commento:

L'eccedenza di patrimonio di vigilanza (vedasi rigo A4) è il **marginale patrimoniale disponibile**.

Il rapporto (di cui al rigo C1) tra Patrimonio di vigilanza (rigo A4) ed Attività di rischio ponderate (rigo B1) è il **coefficiente di solvibilità**.

I valori di entrambi, ben maggiori rispetto alla soglia minima normativa, manifestati nella sovrastante tabella, evidenziano e testimoniano la solidità patrimoniale della Società.

### **Sezione 32 – Grandi rischi e parti correlate**

In tema di vigilanza prudenziale, di gestione dei rischi e di tutela patrimoniale, altri aspetti rilevanti e significativi sono i c.d. “**grandi rischi**” e “**l’esposizione verso le parti correlate ed i soggetti connessi ad esse**”.

La concentrazione dei rischi implica l’innalzamento del livello degli stessi. Nell’ambito dei rischi strategici, si considera “**grande rischio**” l’esposizione superiore al 10 per cento del patrimonio di vigilanza verso una controparte o un gruppo di controparti tra loro connesse. Vi sono ricomprese anche le attività di rischio derivanti dalla gestione dei titoli di proprietà.

In merito alle **parti correlate**, con tale espressione si intendono:

- i partecipanti al capitale della Società (soggetti che, direttamente o indirettamente, ossia quali soggetti controllanti di persone giuridiche, detengono per conto proprio partecipazioni rilevanti al capitale sociale) e chi esercita i diritti ad essa inerenti, nonché chi comunque detiene, anche in via congiunta, il controllo della Società;
- i soggetti che sono in grado di nominare, anche sulla base di accordi, uno o più componenti degli organi di amministrazione o controllo della Società;
- gli esponenti aziendali (persone fisiche che ricoprono la carica di Amministratore, Sindaco o Direttore Generale) della Società.

Sono **soggetti connessi alle parti correlate**:

- le società controllate da una parte correlata;

- le società presso le quali le parti correlate svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo ad esclusione di quelle direttamente partecipate dalla Società, laddove vi sia coincidenza di esponenti aziendali nell'interesse e su designazione della Società stessa.
- quei soggetti verso i quali una parte correlata ha potere di controllo (connessione giuridica) o verso i quali sussistono legami tali per cui le eventuali difficoltà economiche dell'uno, probabilmente, si tramuterebbero in difficoltà economiche anche dell'altro (connessione economica).

La normativa di vigilanza in vigore al fine di tutelare soci, clientela, terzi e più in generale il sistema, fissa limiti nell'esposizione complessiva netta, per cassa e/o per firma, diretta o indiretta, verso parti correlate e soggetti ad esse connessi, pari al:

- 20 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale);
- 60 per cento del patrimonio di vigilanza (limite complessivo).

Allo stesso modo, sono stabilite limitazioni nell'esposizione totale netta, per cassa e/o per firma, diretta o indiretta, verso una controparte o un gruppo di controparti tra loro connesse, pari:

- al 25 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale);
- ad otto volte il patrimonio di vigilanza (limite complessivo).

**Tabella 32.1: grandi rischi**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare	-	-	-	0%
Numero	-	-	-	0%

Nota di commento:

Sulla base del patrimonio di vigilanza rilevato al 31 dicembre 2025, il limite individuale affinché un rischio sia definito "grande" è fissato in Euro 991.912 (il 25 per cento del patrimonio di vigilanza), quello complessivo (otto volte il patrimonio di vigilanza) in Euro 31.741.179.

Alla data di chiusura del presente bilancio, non sussistono rischi il cui valore ponderato li faccia rientrare tra i grandi rischi.

**Tabella 32.2: rischi verso parti correlate**

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Importo	%
Ammontare	-	-	-	0%
Numero	-	-	-	0%

Nota di commento:

I limiti massimi di esposizione verso parti correlate fissati dalla normativa di vigilanza sono:

- il 20 per cento del patrimonio di vigilanza (limite individuale);
- il 60 per cento del patrimonio di vigilanza (limite complessivo).

Tenuto conto che al 31 dicembre 2025 il patrimonio di vigilanza assomma ad Euro 3.967.647, si ha:

- limite individuale pari ad Euro 793.529;
- limite complessivo pari ad Euro 2.380.588.

Per completezza informativa e massima trasparenza ed in coerenza con la Legge sulle Società, potendosi, in via teorica, configurare anche potenziali conflitti d'interesse, è opportuno sottolineare che la tabella 32.2 evidenzia la non sussistenza di esposizioni verso parti correlate e/o soggetti loro connessi. Ciò in quanto i valori sono indicati al netto dei criteri di ponderazione definiti dalla normativa di vigilanza. In mancanza, i valori al lordo sono i seguenti:

Organi/Soggetti	crediti per cassa		crediti di firma		totale		crediti vs. EWC		garanzie reali	
	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi	parti correlate	soggetti connessi
1. di Amministrazione e/o partecipanti al capitale	51.720	2.290.098	1.230	160.374	52.951	2.450.472	665.000	-	> 25.000.000	-
2. di Direzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. di Controllo	52.709	-	-	-	52.709	-	45.000	79.000	> 99.000	> 200.000
<b>Totale</b>	<b>104.430</b>	<b>2.290.098</b>	<b>1.230</b>	<b>160.374</b>	<b>105.660</b>	<b>2.450.472</b>	<b>710.000</b>	<b>79.000</b>	<b>&gt;25.099.000</b>	<b>&gt; 200.000</b>

Nota di commento:

Si precisa che la voce "Amministrazione e/o partecipanti al capitale" ricomprende le posizioni cointestate facenti capo agli Azionisti, di cui uno è anche Amministratore.

I crediti sono esposti al netto dei rispettivi fondi rettificativi.

Per "crediti vs. EWC" si intendono crediti delle parti correlate verso la Società. In particolare, i valori indicati riferiti al 31 dicembre 2025 rappresentano i prestiti obbligazionari emessi dalla Società, detenuti dalle parti correlate e dai soggetti loro connessi.

Le garanzie reali consistono in pegni su rapporti di gestione patrimoniale in essere con la Società stessa e ricomprendono anche i “crediti vs. EWC”. Le parti correlate garantiscono anche i soggetti ad esse connessi. Nel caso dell’organo di controllo, i soggetti connessi garantiscono le parti correlate.

Dall’analisi dei dati presentati, risulta evidente che le posizioni verso le parti correlate ed i soggetti loro connessi risultano esser prive di rischio di credito, essendo in toto sterilizzate dalla sussistenza di capienti garanzie reali.

Si da nota che i rapporti accessi con le parti correlate e/o verso soggetti ad esse connessi sono tutti in bonis. Rappresentano un plusvalore per l’azienda, sia apportando ricavi significativi in termini di interessi attivi e commissioni (a rischio di credito nullo, stante la garanzia che azzera i potenziali effetti negativi), che incrementando i volumi operativi e contribuendo a realizzare sinergie ed economie di scala.

Si attesta che ai sensi del primo comma, lettera g), dell’articolo V.II.8 del Regolamento BCSM n. 2016-02, non sono state realizzate operazioni di credito con parti correlate a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

**Sezione 33 – Distribuzione temporale delle attività e delle passività**

**Tabella 33.1: distribuzione temporale delle attività e delle passività**

Voci/durate residue	Totale	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi a 1 anno	da oltre 1 anno a		da oltre 18 mesi a		da oltre 2 anni a		oltre 5 anni		scadenza non attribuita
						18 mesi		2 anni		5 anni				
						F	V	F	V	F	V	F	V	
<b>1. Attivo</b>														
1.1 Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso enti creditizi	66.166	66.166	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti verso clientela	3.774.707	869.267	679	660.599	13.914	-	40.437	-	17.060	-	266.988	-	1.905.762	-
1.4 Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	5.032.376	-	-	-	-	520.245	-	215.803	-	729.000	-	3.567.328	-	-
1.5 Operazioni fuori bilancio	649.591	-	-	450.000	-	-	-	153.300	-	45.000	-	1.291	-	-
<b>2. Passivo</b>														
2.1 Debiti verso enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da strumenti finanziari:	4.628.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni	4.628.000	-	-	-	-	-	-	-	-	566.000	-	2.031.000	2.031.000	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività - assegni in circolazione e titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

assimilabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Operazioni fuori bilancio	1.438.950	1.438.950	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I crediti verso clientela includono anche quelli impliciti derivanti dai contratti di locazione finanziaria in corso. Sono rappresentati al netto delle rettifiche su crediti e comprendono i ratei attivi ed i risconti passivi maturati.

I titoli detenuti rappresentati alla voce 1.4 della sovrastante tabella 33.1 sono indicati per un controvalore comprensivo anche dei ratei interessi in corso di maturazione.

Nota di commento:

La tabella 33.1 mostra la distribuzione temporale delle attività e delle passività sulla base delle relative scadenze. La globale valutazione dell'equilibrio finanziario non può prescindere dal considerare che:

- le azioni e le obbligazioni detenute nel portafoglio di proprietà non immobilizzato sono quotate su mercati organizzati e come tali sono in larghissima parte prontamente liquidabili in qualsiasi momento, indipendentemente dalla data di rimborso prevista;
- le rate di rimborso sui finanziamenti ed i canoni sui contratti di leasing periodicamente pagati dalla clientela generano un costante periodico flusso di cassa positivo, anche a breve termine;
- sono immediatamente disponibili linee di credito attive per complessivi quattro milioni di Euro, non utilizzate al 31 dicembre 2025.

La situazione patrimoniale è solida: le passività sono totalmente coperte dalle attività e le scadenze sono correttamente posizionate dal punto di vista temporale. Il rapporto tra esposizione debitoria ed impieghi è in equilibrio e sotto pieno controllo. La Società è perfettamente in grado di far fronte ai propri impegni, in maniera precisa e puntuale. E se ne trova ulteriore riscontro nei valori degli aggregati di vigilanza di cui alle due precedenti sezioni.

### **Sezione 34 – Operazioni di cartolarizzazione**

Non sono presenti operazioni di cartolarizzazione.

### **Sezione 35 – Istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica: ulteriori informazioni**

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono quelle già dettagliatamente indicate.

**Sezione 36 – Ulteriori informazioni su carte di credito/carte di debito/moneta elettronica**

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono quelle già dettagliatamente indicate.

**Sezione 37 – Società di gestione (SG): informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)**

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono quelle già dettagliatamente indicate.

**Sezione 38 – Cartolarizzazione – società di servicing**

La presente sezione non è attiva per la Società, le cui attività riservate autorizzate, ai sensi della legge n. 165/2005, sono quelle già dettagliatamente indicate.

**PARTE E - ALTRE INFORMAZIONI**

**Sezione 39 – Altre informazioni**

Nella presente sezione si forniscono ulteriori informazioni in aggiunta a quanto precedentemente già esposto.

**39.1 – Prospetto delle variazioni dei Fondi**

Sono qui rappresentati in via sintetica i fondi e le loro movimentazioni.

Tabella 39.1: prospetto delle variazioni dei Fondi

descrizione	31/12/2024	utilizzi	accantonamenti	altri movimenti	31/12/2025
trattamento di fine rapporto	25.649	25.649	27.418	-	27.418
fondo imposte e tasse	29.266	29.266	32.579	-	32.579
fondo oneri vigilanza e controllo BCSM	49.064	35.127	52.692	- 13.937	52.692
fondo oneri Centrale dei Rischi	381	258	1.923	- 123	1.923
fondi rischi senza funzione rettificatrice	107.237	-	79.942	- 898	186.280
fondi rischi aventi funzione rettificatrice	529.703	-	44.247	- 28.126	545.824
fondo integraz. GPM a rendimento garantito	17.736	-	10.402	-	28.138
fondo potenziali futuri esborsi per impegni	499.381	-	-	-	499.381
fondo rischi finanziari generali	1.883.666	-	-	-	1.883.666
<b>TOTALE</b>	<b>3.142.083</b>	<b>90.299</b>	<b>249.295</b>	<b>- 43.177</b>	<b>3.257.902</b>

**39.2 – Bilancio riclassificato**

***Stato Patrimoniale***

	2025	2024
<b>Disponibilità liquide ed Attività finanziarie</b>	<b>7.721.169</b>	<b>7.850.250</b>
cassa e disponibilità	30.014	
crediti vs. enti creditizi	66.166	

titoli non immobilizzati	7.624.989		
<b>Altre attività correnti</b>		<b>1.807.244</b>	<b>1.009.810</b>
crediti a breve termine vs. clienti	1.610.026		
ratei e risconti attivi	148.354		
altre attività	48.864		
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>9.528.413</b>	<b>8.860.060</b>
<b>Immobilizzazioni</b>		<b>2.689.834</b>	<b>3.104.098</b>
materiali	11.716		
materiali da concedere in leasing	283.567		
materiali concesse in leasing	1.157.426		
immobilizzazioni finanziarie	1.237.126		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>12.218.247</b>	<b>11.964.158</b>
<b>Passività correnti</b>		<b>1.623.198</b>	<b>1.440.273</b>
debiti vs. banche	-		
debiti vs. fornitori	79.076		
debiti vs. erario	86.679		
altre passività	78.547		
risconti passivi	4.659		
fondo imposte e tasse	32.579		
fondi rischi ed oneri	637.450		
fondo TFR	27.418		
fondi rischi su crediti per cassa, con e senza funzione rettificativa	676.789		
<b>Debiti a medio-lungo termine</b>		<b>4.628.000</b>	<b>4.455.000</b>
prestiti obbligazionari	4.628.000		
debiti vs. banche	-		
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>6.251.198</b>	<b>5.895.273</b>
<b>Patrimonio netto</b>		<b>5.967.050</b>	<b>6.068.885</b>
capitale sociale	2.500.000		
riserve	1.485.219		
fondo rischi finanziari generali	1.883.666		
utile d'esercizio	98.165		
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>12.218.247</b>	<b>11.964.158</b>

## Conto Economico

	2025	2024
<b>Gestione caratteristica</b>	<b>1.150.010</b>	<b>2.141.743</b>
commissioni gestione fiduciaria	27.916	
proventi da leasing (al netto dei relativi ammortamenti)	97.080	
reddito netto tesoreria propria	73.031	
interessi attivi su crediti erogati	124.697	
altre commissioni e proventi	827.285	
<b>REDDITO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>1.150.010</b>	<b>2.141.743</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>- 839.781</b>	<b>- 786.963</b>
spese per il personale	- 356.844	
oneri di gestione	- 420.996	
altri oneri/proventi	- 61.942	
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>310.228</b>	<b>1.354.780</b>
<b>Rettifiche di valore ed accantonamenti</b>	<b>- 183.326</b>	<b>- 269.912</b>
rettifiche su immobilizzazioni	- 22.246	
svalutazione delle immobilizzazioni materiali locate	-	
accantonamento. oneri vigilanza, f.do integrazione GPM a rendimento garantito. e f.do copertura impegni	- 65.017	
accantonamenti rischi ed oneri	- 124.189	
riprese di valore su crediti e su accant. per garanzie ed impegni	28.126	

<b>Proventi/oneri diversi</b> altri proventi/oneri di gestione	- 1.215	- 1.215	- 1.506
<b>REDDITO ORDINARIO</b>		<b>125.688</b>	<b>1.083.361</b>
<b>Proventi/oneri straordinari</b> proventi/oneri straordinari	5.056	<b>5.056</b>	<b>20.578</b>
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>		<b>130.744</b>	<b>1.103.939</b>
<b>Imposte, tasse, accantonamento a f.do rischi finanziario generale</b> imposte e tasse accantonamenti al f.do rischi finanziario generale	- 32.579 -	<b>- 32.579</b>	<b>- 845.677</b>
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>		<b>98.165</b>	<b>258.263</b>

### 39.3 – Rendiconto finanziario

FONDI GENERATI E RACCOLTI		
<b>Fondi generati dalla gestione</b>		<b>1.188.356</b>
* Utile d'esercizio	98.165	
* Ammortamenti su immobilizzazioni	840.989	
* Accantonamento al fondo imposte	32.579	
* Accantonamento ai fondi rischi su crediti	124.189	
* Accantonamento al T.F.R.	27.418	
* Incremento del fondo rischi finanziari generali	-	
* Accantonamento per oneri di vigilanza e CR	54.615	
* Accantonamento per copertura impegni assunti	-	
* Altri accantonamenti	10.402	
<b>Variazioni di patrimonio netto</b>		<b>58.263</b>
* Aumenti di capitale	-	
* Aumenti di riserve	58.263	
* Altre variazioni	-	
<b>Incremento dei fondi raccolti</b>		<b>240.105</b>
* Debiti	239.733	
* Ratei e risconti passivi	372	
* Immobilizzazioni	-	
<b>Decremento dei fondi raccolti</b>		<b>173.877</b>
* Disponibilità liquide	-	
* Crediti	-	
* Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	173.877	
* Ratei e risconti attivi	-	
<b>TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI</b>		<b>1.660.602</b>

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI		
<b>Riprese di valore ed utilizzo di fondi generati dalla gestione</b>		<b>605.904</b>
* Utilizzo fondo T.F.R.	25.649	
* Utilizzo fondo imposte	29.266	
* Utilizzo fondi ammortamento	472.520	
* Utilizzo fondo rischi su crediti	-	
* Utilizzo fondo rischi finanziari generali	-	
* Utilizzo fondo integrazione GPM a rendimento garantito	-	
* Utilizzo per oneri di vigilanza	35.385	
* Altre riprese ed utilizzo fondi	43.085	
<b>Incremento dei fondi impiegati</b>		<b>796.435</b>
* Disponibilità liquide	44.796	
* Crediti	702.372	

* Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	
* Ratei e risconti attivi	3.512	
* Immobilizzazioni	45.755	
<b><i>Decremento dei fondi raccolti</i></b>		-
* Debiti	-	
* Ratei e risconti passivi	-	
<b><i>Variazioni di patrimonio netto</i></b>		<b>258.263</b>
* Diminuzioni di capitale	-	
* Diminuzioni di riserve	-	
* Dividendi distribuiti	200.000	
* Altre variazioni	58.263	
<b>TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI</b>		<b>1.660.602</b>

Repubblica di San Marino, 24 marzo 2026 e 7 aprile 2026

Il Consiglio di Amministrazione:

Colombini Ermes – Presidente

Donati Stefano – Consigliere

Galloni Umberto - Consigliere

**ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.P.A**

Via Cesare Cantù, 50– Dogana (R.S.M.)

Capitale Sociale € 2.500.000 i.v. – C.O.E. SM18071

Iscritta al registro delle Società al n. 2149

\*\*\*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO  
CHIUSO  
AL 31 DICEMBRE 2025**

Signori azionisti,

il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2025 che il Presidente del Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed alla Vostra Approvazione è stato redatto secondo le disposizioni della Legge 23 febbraio 2006 n.47 e successive modifiche; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Si precisa che la Nota Integrativa evidenzia che il Bilancio è stato redatto secondo le disposizioni della Legge.

Tale complesso di documenti è stato trasmesso al Collegio Sindacale in data 18 marzo 2026.

L'attività del Collegio Sindacale è stata svolta, come previsto dall'art. 63 della Legge n.47/2006 e successive modifiche, a:

- vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dei principi della corretta amministrazione;
- verificare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- verificare la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative;
- acquisire gli elementi necessari per poter accertare che il bilancio non sia viziato da errori significativi tali da comprometterne l'attendibilità.



Il risultato di esercizio si può riassumere nei seguenti dati aggregati di sintesi:

## STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€ 0
B) Immobilizzazioni	€ 1.102.233
C) Attivo Circolante	€ 10.554.617
D) Ratei e Risconti	€ 46.001
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 11.702.851</b>

### PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) Patrimonio Netto	
I. Capitale Sociale	€ 2.500.000
VI. Altre Riserve	€ 1.485.219
VIII. Utile dell'esercizio	€ 98.165
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 4.083.384</b>

B) Fondi per rischi ed oneri	€ 2.715.251
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 27.418
D) Debiti	€ 4.872.302
E) Ratei e Risconti	€ 4.496

<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 11.702.851</b>
-----------------------	---------------------

CONTI D'ORDINE	€ 10.526.017
----------------	--------------

### **CONTO ECONOMICO**

A) Valore della produzione	€ 855.201
B) Costi della produzione	€ - 1.618.828
C) Proventi ed oneri finanziari	€ 899.427
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
E) Proventi ed oneri straordinari	€ 5.056

Imposte sul reddito d'esercizio	€ 32.579
---------------------------------	----------

<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 98.165</b>
-----------------------------	-----------------

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile di esercizio di € 98.164,63.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ed i controlli svolti su tale bilancio ai sensi dell'art. 63 della Legge sulle società si dà atto di quanto segue.

Relazione ai sensi dell'art. 83, secondo comma, della legge 23 febbraio 2006 n. 47 e s.m.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata svolta dal Collegio Sindacale l'attività di vigilanza prevista in conformità alla legge.

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche tramite la raccolta d'informazioni dai responsabili delle funzioni.

Le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel complesso, l'attività di vigilanza non ha evidenziato osservazioni particolari da riferire nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale è stato informato sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalle società, ed anche in base alle verifiche effettuate non ha riscontrato fatti significativi, oltre a quelli esposti nella relazione del Consiglio di Amministrazione, suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale segnalazione c/o denunce di cui all'art. 65 della legge sulle società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'imposizione data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rivelazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la rispondenza del bilancio e della relazione ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e per questo Vi rimanda anche alla seconda parte della relazione relativa all'incarico di controllo contabile. In merito a tale attività è stata predisposta la seguente relazione.



Relazione ai sensi dell'art. 68, primo comma, della legge 23 febbraio 2006 n. 47e s.m.

È stato svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2025, eseguito sulla base di verifiche a campione. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della Vostra società; è del Collegio Sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio.

L'esame del Collegio Sindacale ha avuto come riferimento gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi ed alla normativa vigente, il controllo contabile sul bilancio d'esercizio è stato pianificato e svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se lo stesso sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Le procedure di controllo applicate comprendono l'esame, sulla base di verifiche a campione, delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza, della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della prudenza e ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Il Collegio Sindacale, in riferimento ai titoli finanziari non immobilizzati e più precisamente al titolo "*Cosmos Sicav BKNFUND*", evidenzia che è stata mantenuta la NAV del 2024, non essendo ancora resa disponibile la valutazione riferita all'esercizio 2025, in quanto ancora nei termini previsti dalla normativa di riferimento, alla data di redazione del progetto di bilancio. In base a quanto sopra evidenziato, stante l'assenza di impatto sul conto economico della società, per quanto di competenza, il Collegio Sindacale nulla rileva al riguardo.

A giudizio del Collegio Sindacale, il bilancio al 31 dicembre 2025, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

In base a quanto sopra evidenziato, considerate anche le risultanze dell'attività svolta ai fini del controllo contabile sul bilancio, per quanto di competenza, il Collegio Sindacale dichiara che nulla osta all'approvazione

sia del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sia della Nota Integrativa.

Si dà atto che il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di bilancio in data 24 marzo 2026. Successivamente, a seguito dell'emanazione della Circolare n. 2026-01 da parte della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, si è reso necessario un adeguamento del documento, limitato a variazioni esclusivamente formali. Il documento aggiornato è stato consegnato al Collegio in data 7 aprile 2026. Considerato che tali modifiche sono di natura marginale, meramente formale e non comportano variazioni né dei valori né della loro riclassificazione, il Collegio dichiara espressamente di rinunciare ai termini previsti dalla Legge sulle Società.

In merito alla destinazione dell'utile netto conseguito, il Collegio Sindacale si rimette alla proposta del Consiglio di Amministrazione e alla decisione dell'Assemblea dei Soci, purché conformi allo statuto sociale ed alla legge.

\*\*\*\*

In riferimento a quanto disposto dall'art. 6, comma 10, della Legge 23 Febbraio 2006 e successive modifiche, i sottoscritti:

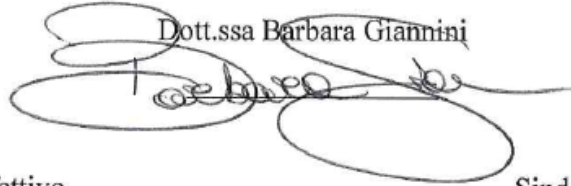
- Dott.ssa Barbara Giannini, nata a San Marino (RSM), il 25 ottobre 1972 e residente a Dogana (RSM) in Via Strada Caiese n. 30, cittadina Sammarinese sotto la propria personale responsabilità, dichiara che permangono le condizioni oggettive e soggettive previste dalla Legge per la carica attualmente ricoperta;
- Rag. Daniela Mina, nata a San Marino (RSM), l'11 maggio 1976 e residente a Falciano (RSM) in Via Celidonia n. 36, cittadina Sammarinese sotto la propria personale responsabilità, dichiara che permangono le condizioni oggettive e soggettive previste dalla Legge per la carica attualmente ricoperta;
- Avv.to Gian Luca Giordani, nato a San Marino (RSM), il 2 maggio 1989 e residente a Serravalle (RSM) in Via Giuseppe Angeli n. 33, cittadino sammarinese, sotto la propria personale responsabilità, dichiara che permangono le condizioni oggettive e soggettive previste dalla Legge per la carica attualmente ricoperta.

San Marino, 14 aprile 2026



Il Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Barbara Giannini



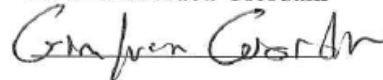
Sindaco Effettivo

Rag. Daniela Mina



Sindaco Effettivo

Avv. Gian Luca Giordani





## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 33, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE 17 NOVEMBRE 2005, N. 165 E S.M.I. (LISF) E DELL'ART. 68, COMMA 1, PUNTI 2) E 3) DELLA LEGGE 23 FEBBRAIO 2006, N. 47 E S.M.I. (LEGGE SULLE SOCIETÀ)**

*Agli azionisti della*  
ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A.

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. (di seguito anche la Società) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2025, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme sammarinesi, incluso il Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo di informativa**

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa contenuta nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione in ordine:

- al mantenimento della valorizzazione delle quote del titolo non quotato Cosmos Sicav BKN Fund, allocato nel portafoglio non immobilizzato, al NAV del 31 dicembre 2024 non essendo ancora disponibile alla data di redazione del bilancio il relativo NAV annuale riferito al 31 dicembre 2025, il tutto come meglio dettagliato al paragrafo 5.1 della Nota integrativa e al paragrafo "Andamento della gestione" della Relazione sulla gestione.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Il nostro giudizio non è modificato in relazione a tale aspetto.

## **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento)**

Gli amministratori della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Regolamento al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ERWIDCOL FINANCIAL SERVICES S.p.A. al 31/12/2025 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

San Marino, 9 aprile 2026

AB & D Audit Business & Development S.p.A.



Marco Stolfi – Amministratore